TOTOCALCIO

Fiorentina-Udinese	1-1	X
Inter-Torino	1-1	X
Juventus-Lecce	1-0	1
Lazio-Parma	0-0	X
Perugia-Roma	2-2	X
Piacenza-Reggina	0-0	X
Venezia-Cagliari	3-0	1
Chievo V.-Alzano V.	0-0	X
Fermana-Napoli	3-2	1
Monza-Cosenza	0-0	X
Pescara-Genoa	3-1	1
Catania-Arezzo	0-0	X
Cittadella-Pisa	0-2	2

Montepremi: L. 10.355.454.120
Ai punti 13 L. 517.772.000
Ai punti 12 L. 13.208.000

TOTOSEI

FIORENTINA	1
UDINESE	1
INTER	1
TORINO	1
JUVENTUS	1
LECCE	0
PERUGIA	2
ROMA	2
PIACENZA	0
REGGINA	0
VENEZIA	M
CAGLIARI	0

Montepremi: L. 552.726.942
Jackpot L. 221.090.777
Ai punti 5 L. 11.054.000
Ai punti 4 L. 232.600

TOTOGOL

1 10 12 23 24 28 29 30

Montepremi: L. 6.320.040.595
Ai «3» 8 L. 842.672.000
Ai punti 7 L. 1.836.000
Ai punti 6 L. 43.900

TOTIP

1.a corsa:	1 X
2.a corsa:	2 X
3.a corsa:	2 X
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	1 X
6.a corsa:	X 2
corsa + :	10 11

Montepremi: 1.482.576.459
Nessun vincitore con punti 14
Ai punti 12 L. 5.383.900
Ai punti 11 L. 352.300
Ai punti 10 L. 51.900

LA MOVIOLA

I nuovi simulatori

di Roberto Covaz

Capello ha vinto cinque scudetti ma corre il rischio di passare alla storia per quanto ha pronunciato ieri davanti alle telecamere Rai. Sulla spinta data da Totti al direttore di gara, che è costata l'espulsione del capitano giallorosso, Capello ha parlato di «simulazione da parte dell'arbitro». A quando, tra gli allenatori nel dopo-partita, una simulazione di serietà? E ieri all'Olimpico i tifosi della Lazio hanno fischiato i giocatori neri del Parma, Thuram e Dabo. Secondo i ministri Bianco e Melandri i fischi non sono razzisti quanto gli striscioni, dunque niente sospensione della gara. Perchè non sospendere i ministri?

CALCIO SERIE C2 Gli alabardati al «Rocco» contro il Sassuolo si scatenano nella ripresa dopo l'espulsione di Criniti - Rimini sconfitto dalla Vis Pesaro

La «belva» Triestina riagguanta il primato

Partita sbloccata dal panchinaro Gubellini, subito imitato da Pasa - L'Unione soffre solo nel finale

TRIESTE L'assist prezioso per mandare in gol una «tormentata» Triestina contro il Sassuolo lo fornisce involontariamente l'arbitro Rossi di Forlì. Non è un passaggio ma un cartellino rosso che alla mezzora della ripresa viene sventolato sotto il naso di Criniti dopo un applauso (forse polemico) al guardalinee). E' un episodio che innesca tutta la miscela esplosiva che l'Alabarda aveva in serbo. Pur in dieci, deflagra subito due volte con Gubellini (inizialmente «dimenticato» in panchina) e Pasa e solo nei minuti di recupero subisce il forcing della formazione ospite che accorcia le distanze con Franzini. Un successo sofferto ma meritato che frutta all'undici di Costantini il primato. Il Rimini, difatti, è pesantemente caduto nel derby di Pesaro causa anche un rigore sbagliato da Neri.

E' comunque una Triestina poco brillante, zavorrata dagli infortuni e da un momento di scarsa forma collettiva. Ma la squadra c'è, altrimenti non si vincono partite come queste in dieci uomini.

A pagina II

SERIE C2 GIRONE B

TABA

RISULTATI

Carpi-Caste S. Pietro	1-1
Faenza-Mestre	2-2
Fiorenzuola-Maceratese	2-2
Giorgione-Padova	0-2
Imolese-Teramo	1-0
Sora-Gubbio	2-0
Tempio-Torres	0-4
Triestina-Sassuolo	2-1
Vis Pesaro-Rimini	2-0

CLASSIFICA

Triestina 47; Rimini 45; Torres 41; Vis Pesaro 36; Padova, Teramo 35; Imolese 34; Maceratese 31; Castel S. Pietro, Fiorenzuola, Gubbio 29; Sora 26; Faenza, Sassuolo 25; Mestre 24; Tempio 21; Giorgione 20; Carpi 14.

L'esultanza di Mirko Gubellini dopo il gol: va sotto la curva e si toglie la maglia. (Lasorte)

BASKET

SERIE A1 Buona prestazione di Trieste contro la capolista

La Telit sul più bello cade e fa ancora... Paf

di Roberto Covaz

Alla vigilia dell'undicesima sconfitta in trasferta della Telit, cioè dopo la decima, il direttivo della Pall. Trieste - appena investito Bruno Salotto della presidenza - ha espresso totale fiducia nel ds Mario Steffè e nel coach Luca Banchi. Dopo mesi di silenzio assoluto della società sulla situazione spesso imbarazzante della squadra, è un fatto straordinario. Alla squadra di Pancotto erano bastate vittorie poco convincenti per essere fischiata dal pubblico di Chiarbola, mentre a questa si concedono undici sconfitte esterne senza che ci sia un accenno di contestazione al PalaTrieste. Che sia solo questione di palasport?

In attesa che il pubblico ristabilisca la bask-condicio, toccherebbe alla società alzare la voce. Pardon, farsi sentire. Federico Pacorini l'estate scorsa, appena ereditata la Pall. Trieste dai «banditi americani» (quelli che ci hanno riportato l'A1) disse: «Vogliamo costruire una squadra alla Pancotto». Crediamo che questo obiettivo non sia stato raggiunto. Oggi sapremo qual è quello di Salotto, sperando magari in qualche decisa dritta di Zanzi. Ma non servono parole di circostanza o frasi cellophanate di prudenza, come quelle velinate al termine dei consigli di amministrazione. Lo sport, soprattutto quello professionistico, pretende vittorie, passioni, precise assunzioni di responsabilità, personaggi e, se è il caso, toni forti e provvedimenti inequivocabili. Nel ritiro a Grado, Pancotto cementò la squadra in un momento societario drammatico. Banchi, che è più fortunato, potrebbe scegliere Lignano... Ma se alla Telit «la salvezza basta e avanza» lo facciano sapere con chiarezza. Perchè i triestini sanno dove trovare squadre abituate a lottare per vincere.

Samuele Podestà è stato tra i migliori a Bologna.

SERIE A1

RISULTATI

Mueller Vr-Roosters Va	81-77
Ducato Si-Kinder Bo	49-63
Benetton Tv-Adr Roma	86-73
Bipop R. E.-Lineltex	83-96
Adecco Mi-Canturina	83-81
Scavolini Ps-Zucchetti	77-79
Paf Bologna-Telit Ts	85-77
Pepsi-Viola R. Calabria	76-68

CLASSIFICA

Paf Bologna	40
Kinder Bologna	30
Benetton Treviso	30
Adr Roma	28
Scavolini Pesaro	26
Ducato Siena	24
Viola Reggio Calabria	24
Zucchetti Montecatini	24
Lineltex Imola	20
Roosters Varese	16
Telit Trieste	14
Pepsi Rimini	14
Adecco Milano	14
Mueller Verona	12
Canturina Cantù	12
Bipop Reggio Emilia	8

BOLOGNA Ennesima sconfitta esterna per la Telit. La formazione di Banchi è stata battuta ieri a Bologna dalla Paf 85-77.

In classifica, i biancorossi adesso sono stati risucchiati dal gruppetto delle inseguitrici, anche se resta invariato il vantaggio sull'ultima, Reggio Emilia.

La Telit, comunque, ha disputato la miglior partita esterna negli ultimi due mesi: in ritardo anche di 16 lunghezze, è riuscita infatti a recuperare, sino a portarsi a 3 punti appena di ritardo a 34" dallo scadere. Da segnalare i 20 punti di Rowan e soprattutto i 19 punti di un Podestà in netta crescita. Sabato prossimo i biancorossi saranno nuovamente fuori casa, a Faenza, per affrontare la Lineltex Imola.

I bolognesi, che mantengono 10 lunghezze di vantaggio sulla seconda in classifica, hanno giocato una partita non esaltante, malgrado abbiano potuto contare su un ottimo Jaric.

In serie A2 la Snaidero ha superato Sassari 86-78.

A pagina III

CALCIO SERIE A

Nuovo sorpasso al vertice della serie A dopo l'avvincente posticipo chiuso a reti bianche all'Olimpico

Lazio e Parma consegnano la vetta alla Juve

Inter e Roma gettano punti importanti, l'Udinese torna indenne da Firenze

Un contrasto tra Cannavaro e Salas.

TRIESTE Lazio e Parma si neutralizzano nel match clou della giornata, giocato ieri sera, e si danneggiano entrambe: i biancazzurri riperdono la testa della classifica e i parmigiani si allontanano dal treno Champion's League. Ma lo fanno al termine di una partita gagliarda e giocata a tratti su ritmi frenetici. I biancazzurri reclamano un rigore non concesso nella ripresa. Previsioni smentite per la quarta di ritorno: sono chiaramente occasioni buttate via quelle dell'Inter, che ha anche rischiato con il Torino (1-1, ma con tre pali granata), e della Roma (2-2 a Perugia, dopo aver condotto per 2-0, e con Totti espulso). La Juventus e il Milan non hanno fatto le passeggiate previste, ma almeno hanno vinto.

Della domenica resta l'ironia (o sfacciataggine?) con cui Capello ha commentato la frettolosa epulsione di Totti, osservando che, se è giusto invocare più rispetto per gli arbitri, è altrettanto giusto chiederne per gli allenatori e i calciatori, trattati e bacchettati come bambini a scuola. E l'Udinese conferma il suo buon momento attuale (imbattuta nel girone di ritorno) andando a tenere lontana la Fiorentina dal suo settimo posto che vuol dire Coppa Uefa. A Firenze c'è voluto il solito Batistuta per impattare il gol del vantaggio di Jorgensen. A proposito: il danesino è alla sua quinta rete nelle ultime otto gare, una rivelazione.

Alle pagine IV-V

SERIE A

Juventus	44
Lazio	43
Milan	41
Roma	39
Inter	37
Parma	34
Udinese	30
Fiorentina	27
Bari	27
Lecce	27
Bologna	26
Perugia	24
Torino	22
Reggina	21
Venezia	19
Verona	18
Cagliari	15
Piacenza	15

PALLAMANO

SERIE A1 E COPPA DELLE COPPE Domani anticipo di A1 con l'Haenna, sabato attesi quarti di finale con i danesi del Kolding

Genertel, è conto alla rovescia con la storia

TRIESTE Da oggi per la Genertel è conto alla rovescia con la storia. Ovvero con i quarti di finale della Coppa delle Coppe che andranno in scena sabato a Chiarbola contro i danesi del Kolding. Alle 18.30 comincerà la gara-1 che avrà il seguito la settimana successiva, il 26 febbraio, in terra danese con inizio alle 16.30.

L'appuntamento è molto atteso dal clan biancorosso che ha ripreso l'attività dopo la lunga pausa con grinta e determinazione mai vista prima. I triestini, reduci dal convincente successo in casa dell'Ortigia Siruacusa, avranno ancora un test importante da disputare prima del match-clou di sabato. Domani sera, alle 20.30, la Genertel apre le porte di Chiarbola all'Haenna per disputare l'anticipo di campionato.

Fin qui niente di particolare se non il fatto che l'Haenna nei confronti dei triestini vanta un primato. Quale? Nel girone di andata del massimo campionato è stata l'unica squadra a infliggere una sconfitta all'armata di Tiselj. Una sconfitta che brucia ancora al regista Alessandro Tarafino e ai suoi compagni. Domani sera l'occasione di dimenticare quell'amarezza appare essere alla portata. Anche perchè prima della battaglia numero uno contro i danesi serve un'altra boccata d'orgoglio.

La prevendita dei biglietti per il match clou di fine settimana con il Kolding comincerà mercoledì, in galleria Protti, (interi 15 mila lire; ridotti 8 mila lire).

Il centrale della Genertel Alessandro Tarafino.

VELA

Coppa America verso il dunque New Zealand sceglie la barca

AUCKLAND Tutto pronto o quasi ad Auckland dove il team italiano di Luna Rossa continua nel programma di allenamenti. Continua la fase di rodaggio anche dei detentori della Coppa, i neozelandesi, che oggi sono chiamati a scegliere lo scafo con il quale gareggeranno. Una scelta che non riguarda gli italiani i quali, come da regolamento, dovranno scendere in acqua con ITA 45, ovvero con lo scafo a bordo del quale hanno vinto la Louis Vuitton Cup.

A pagina XVI

Francesco De Angelis

Una ghiotta occasione fallita da Gallicchio. (Foto Lasorte)

Rassicurato l'amministratore Vendramini: «La squadra c'è ancora»

Costantini: «Una rabbia innescata dalle avversità»

TRIESTE «La cattiveria degli ultimi 15 minuti». «La grinta vincente». «La bava alla bocca». Un insolitamente loquace Luciano Vendramini si aspettava dai suoi pupilli tutte le doti riassunte quassù. La vetta della classifica gli interessava meno. Per cui, alla fine, la sconfitta del Rimini non lo fa sussultare più di una vittoria arrivata come voleva lui.

«Non è il fatto di essere in testa alla classifica – dice il presidente – a doverci esaltare, l'importante era vedere che la squadra ancora c'è. E la squadra l'abbiamo vista. questo contava e questo ci rende felici». Una felicità che Maurizio Costantini condivide appena. Gli infortuni, le squalifiche e gli arbitraggi delle ultime partite lo hanno reso talmente teso da non riuscire più a gioire.

«Stiamo attraversando un momento difficile e lo attraversiamo tuttora – spiega con voce flebile –. E certi lati oscuri di questa partita lo hanno dimostrato. Qualche difficoltà l'abbiamo infatti avuta, ma si trattava di problemi che già avevamo messo in preventivo: non si possono cambiare cinque o sei giocatori rispetto alle precedenti partite e pretendere che tutto funzioni a puntino. Squalifiche e infortuni, invece, ormai da qualche tempo ci costringono a cambiare in continuazione».

Avversità che hanno reso l'Alabarda ancora più cattiva. Secondo Costantini, l'espulsione di Criniti (l'ennesima avversità della lunga lista) ha messo le ali ai suoi. «Il primo gol è arrivato in un momento in cui tutto sembrava girare storto. Criniti si era rivolto all'arbitro in un modo che non mi era sembrato grave, ma la sua espulsione ha fatto subentrate nei ragazzi una rabbia ancora maggiore. Devo fare loro i complimenti per come hanno voluto e cercato il risultato, per le motivazioni trovate e la rabbia messa in campo». Secondo Costantini, un contributo a tale... Unione lo si deve anche all'atteggiamento del pubblico. «La curva ha cercato di spingerci – spiega – sinché non li abbiamo accontentati».

Alessandro Ravalico

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Meritata affermazione della squadra alabardata che sblocca il risultato nella ripresa solo dopo l'espulsione di Criniti

La Triestina vede «rosso» e carica il Sassuolo

L'Unione torna in testa grazie ai gol di Gubellini e Pasa - Gli emiliani si rifanno sotto nel finale

Triestina 2
Sassuolo 1

MARCATORI: st 31' Gubellini, 36' Pasa, 46' Franzini.
TRIESTINA: Pelizzoli, Di Dio, Bacis, Zamuner (pt 43' Princivalli), Turi, Vecchiato, Teodorani, Pasa, Gallicchio, Criniti, Micciola (pt 33' Gubellini). All: Costantini.
SASSUOLO: Pergolizzi, Bizzarri, Vianello (st 32' Rossi), Malpeli, Miano, Pierotti, Ardeni (st 34' Ballotta), Torretta (st 4' Pellegrini), Tedeschi, Franzini, Pelatti. All: Balugani.
ARBITRO: Rossi di Forlì.
NOTE: angoli 9-4 per la Triestina. Giornata di sole, quasi primaverile. Terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 1978 più gli abbonati per un incasso di 34 milioni. Espulso al 29' del st Criniti per proteste. Ammoniti: Pasa, Malpeli, Ardeni, Di Dio, Ballotta, Turi, Franzini, Gallicchio.

TRIESTE Il cartellino rosso sventolato dall'arbitro Rossi sotto il naso di Criniti dopo un applauso (forse polemico) al guardalinee fa imbufalire al punto giusto la Triestina. E olè, come un toro ferito, con il fumo che gli esce dalle narici, l'undici di Costantini punta deciso el matador sassuolese. Olè, lo carica e lo alza da terra con la collaborazione di Gubellini e Pasa davanti a una plaza eccitata. il torero, pur tutto malconcio, ha la forza di rialzarsi e di infliggere una stoccata alla bestia alabardata ma ormai la corrida è finita. Con la meritata vittoria del toro. Olè.

L'involontaria provocazione dell'arbitro forlivese è in pratica servita per liberare tutta la rabbia della Triestina che fino alla mezzora della ripresa era sembrata incapace di sfondare a calci la porta emiliana per l'imprecisione delle sue punte. Dopo un primo tempo in cui più di uno spettatore aveva rischiato di essere sorpreso da un colpo di sonno, i padroni di casa si sono dati una regolata nella ripresa. Ancora prima dell'espulsione di Criniti, a scuoterli è stato un palo su punizione di Franzini. Un vero campanello d'allarme. Sono bastati un ritmo più alto e un accenno di pressing da parte dei centrocampisti e degli attaccanti di casa (Gallicchio ottimo guastatore) per fare venire l'asma a un Sassuolo abile nel fraseggio ma piuttosto compassato tanto che in contropiede non ha mai creato eccessivi problemi alla retroguardia alabardata. Una Triestina comunque poco brillante, a volte lenta e impacciata quando bisognava ripartire, ma con un cuore grande così. E stavolta anche fortunata. Carattere e determinazione hanno supplito a tutte le carenze strutturali dovute agli infortuni ma anche a un momento di scarsa forma collettiva. Ma quando si vincono le partite in dieci, non appena è uscito il giocatore più rappresentativo, vuol dire che la squadra c'è. Lo spirito di gruppo aiuta a raddrizzare le giornate storte. Gli alabardati ieri hanno incassato un lauto premio-partita: tre punti più un prezioso «bonifico» giunto da Pesaro (Vis da medaglia d'oro per il successo sul Rimini) che vale il primo posto.

Sarebbe però un grave errore nascondere tutte le magagne della Triestina dietro questo 2-1. Costantini ha probabilmente sbagliato qualcosa in partenza puntando in attacco su un Micciola in condizioni fisiche precarie che ha presto dovuto gettare la spugna per lasciare il posto al bomber Gubellini, il quale ha dato un po' di pepe e cattiveria al reparto avanzato. A centrocampo Zamuner e Pasa (quest'ultimo però cresciuto nel finale) hanno faticato a trovare le giuste misure. E neanche Princivalli ha dimostrato troppa lucidità quando ha rilevato l'infortunato numero 4. A far saltare il bunker del Sassuolo (disposto da Balugani con tre difensori, un centrocampo iperprotettivo con cinque uomini e due punte) ci hanno provato Teodorani, malgrado l'opposizione di Pierotti, con le sue volate sulla destra e Criniti con alcune iniziative personali vanamente contrastate da Malpeli. Gallicchio, invece, si è spremuto in una massacrante lavoro sulla sinistra da dove nella ripresa sono nate numerose minacce per la difesa ospite. Su quella corsia a dargli una mano è stato anche Turi, coraggioso nelle proiezioni offensive, tuttavia a volte intempestivo negli interventi difensivi. Dietro il terzetto Bacis, Vecchiato e Di Dio con le buone e con le cattive ha quasi sempre preso il sopravvento sugli attaccanti Tedeschi e Pelatti.

Il merito maggiore della Triestina è stato quello di superare ogni tipo di avversità: sia i due infortuni che l'espulsione di Criniti. Anzi, in dieci la squadra di Costantini è diventata una belva. L'arbitro Rossi non è stato impeccabile ma neanche scandaloso. meglio farci il callo a certe direzioni di gara. Dopo l'uno-due del Gube e di Pasa, nei minuti finali è calata di colpo la tensione e l'Alabarda ha sofferto poi più del lecito per difendere il successo. Quei tre minuti di recupero sembrava non finissero mai: il Sassuolo ha trovato il gol del 2-1 e in mischia ha tentato di strappare un pari in extremis. Sarebbe stato un premio eccessivo.

Maurizio Cattaruzza

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Carpi-Castel S.P.	1-1
Faenza-Mestre	2-2
Fiorenzuola-Maceratese	2-2
Giorgione-Padova	0-2
Imolese-Teramo	1-0
Sora-Gubbio	2-0
Tempio-Torres	0-4
Triestina-Sassuolo	2-1
Vis Pesaro-Rimini	2-0

PROSSIMO TURNO
Castel S.P.-Vis Pesaro
Gubbio-Faenza
Maceratese-Padova
Mestre-Imolese
Rimini-Giorgione
Sassuolo-Fiorenzuola
Teramo-Sora
Torres-Carpi
Triestina-Tempio

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Triestina	47	23	14	5	4	11	8	1	2	12	6	4	2	43	20	-1
Rimini	45	23	13	6	4	12	9	2	1	11	4	4	3	38	17	-3
Torres	41	23	11	8	4	12	8	3	1	11	3	5	3	37	24	-5
Vis Pesaro	36	23	9	9	5	11	6	4	1	12	3	5	4	31	24	-7
Padova	35	23	9	8	6	12	5	4	3	11	4	4	3	33	23	-9
Teramo	35	23	9	8	6	12	6	4	2	11	3	4	4	25	17	-9
Imolese	34	23	9	7	7	11	7	2	2	12	2	5	5	30	31	-9
Maceratese	31	23	7	10	6	11	6	4	1	12	1	6	5	28	28	-10
Fiorenzuola	29	23	6	11	6	12	5	4	3	11	1	7	3	25	24	-12
Castel S.P.	29	23	6	11	6	11	1	7	3	12	5	4	3	24	27	-11
Gubbio	29	23	7	8	8	12	4	6	2	11	3	2	6	19	26	-13
Sora	26	23	5	11	7	12	5	4	3	11	0	7	4	21	25	-14
Sassuolo	25	23	5	10	8	12	3	6	3	11	2	4	5	28	32	-15
Faenza	25	23	5	10	8	11	3	5	3	12	2	5	5	22	28	-14
Mestre	24	23	4	12	7	11	1	7	3	12	3	5	4	22	27	-14
Tempio	21	23	5	6	12	11	4	5	2	12	1	1	10	20	38	-18
Giorgione	20	23	5	5	13	12	3	4	5	11	2	1	8	21	31	-20
Carpi	14	23	3	5	15	11	1	3	7	12	2	2	8	15	40	-23

MARCATORI: 12 reti: Karassividis (Torres); 10 reti: Neri (Rimini), Gubellini (Triestina), Ortoli (Vis Pesaro), Gennari (Vis Pesaro); 9 reti: Cornacchini (Gubbio), Calcagno (Rimini), Udassi (Torres); 8 reti: Lauria (Fiorenzuola), Ricca (Maceratese), Sposito (Tempio), Nicoletti (Teramo), Provitali (Triestina)

IL FILM DELLA PARTITA

Gallicchio scatenato ma arruffone sotto porta

15': Pasa tenta di sorprendere Pergolizzi con una deviazione di testa in tuffo su punizione di Criniti ma un difensore devia in angolo.

19': tocca a Gallicchio provare la conclusione di testa su ennesima punizione di Totò ma la palla si perde sul fondo.

34': Micciola non ce la fa ed è pronto ad entrare Gubellini.

36': apertura di Criniti per Gubellini che libera Teodorani davanti al portiere ma il fluidificante perde l'attimo sotto porta.

43': Pelatti pesca in area Tedeschi il cui pallonetto supera la traversa.

RIPRESA

1': brivido per l'Alabarda su una punizione di Franzini che supera Pelizzoli ma s'infrange sul palo.

4': un pasticcio difensivo della Triestina mette in condizione Pelatti di battere a rete da ottima posizione ma questi calcia male.

8': Bacis in pressing recupera un prezioso pallone e lancia Gallicchio il cui tiro è ribattuto in uscita da Pergolizzi.

10': su cross dal fondo di Criniti, Gallicchio azzarda un pallonetto di testa che si perde di un niente sopra la traversa.

26': il recidivo Gallicchio indugia ancora davanti alla porta. sprecando una grossa occasione.

29': Criniti applaude il guardalinee e l'arbitro gli mostra il cartellino rosso.

31': ottimo scambio Pasa-Gallicchio con traversone dal fondo di quest'ultimo sul quale esce Pergolizzi senza trattenere: Gubellini è lesto a metterla dentro di piatto.

36': fuga sulla sinistra di Turi che centra per Gallicchio e Gubellini ai quali non riesce la deviazione. «Gallo» appoggia però indietro a Pasa: esterno destro in corsa che si spegne nell'angolino.

46': su una disattenzione collettiva della difesa alabardata Franzini, pescato da Pelllegrini, trova il tempo per la girata di sinistro che batte Pelizzoli.

m.c.

Il fantasista alabardato spiega che il suo applauso al guardalinee non era polemico

Totò: «Un gesto interpretato male»

Vecchiato: «Ci siamo svegliati dopo il palo degli ospiti»

Mirko Gubellini

PELIZZOLI	s.v.
DI DIO	6
BACIS	6
ZAMUNER	5,5
(PRINCIVALLI 5,5)	
TURI	6
VECCHIATO	6
TEODORANI	6,5
PASA	6,5
GALLICCHIO	7
CRINITI	5
MICCIOLA	5
(GUBELLINI 6,5)	

TRIESTE «Può darsi sia stata quella la molla giusta per vicnere la partita». Orecchino portafortuna al lobo, Totò Criniti esorcizza così la sua espulsione. Un dato solitamente negativo, stavolta capace di dare una svolta positiva al tutto. «Comunque un'espulsione ingiusta – tiene a precisare Totò – perché sono andato dal guardalinee per dirgli che stavolta aveva visto giusto. Un paio di minuti prima, invece, in occasione di un calcio d'angolo aveva visto male. Il mio applauso nei suoi confronti voleva avere questo fine, l'arbitro, invece, ha interpretato male». Sin qui l'episodio negativo-positivo. Il «dopo», Totò Criniti lo interpreta invece così: «Abbiamo aspettato il loro calo fisico finale per poi colpirli – spiega – dimostrandoci estremamente cinici. Poche occasioni ma sfruttate al meglio. Va bene così. Quando si vince va sempre bene così».

Sulla «svolta» a un incontro che si stava avviando verso pericolosi binari, Roberto Vecchiato ha invece un'opinione ancora più suggestiva che non quella dell'espulsione del giogionesco fantasista alabardato. «Il "vero" segnale positivo – assicura – è stato il palo colpito da Sassuolo. Lì, abbiamo capito che, per una volta, la fortuna forse girava a nostro favore. E così è stato. Il gol di Gubellini ha risolto una partita dimostratasi difficilissima sotto molti punti di vista. Psicologicamente eravamo condizionati dal dovere vincere a ogni costo, l'avversario era molto valido tecnicamente e noi tempestati dagli infortuni.Nel primo tempo abbiamo provato senza riuscirsi, la ripresa l'abbiamo iniziata così così, poi è iniziato a riuscirci tutto».

L'arbitro mentre espelle l'esterrefatto Criniti.

A iniziare dal gol capolavoro di Mirko gubellini. Una «liberazione» le cui sensazioni procurate il goleador alabardato non riesce nemmeno a definire. «Posso dire solo che si è trattato di una gioia immensa – commenta «El Gube» – perché ha ribaltato l'andamento di una partita che sembrava stregata. Una sensazione difficile da descrivere, per un gol che ci permette di tornare in testa alla classifica». Gubellini è entrato in campo dalla panchina per una scelta tecnica. Scelta che ha lanciato uno scatenato Gallicchio sin dall'inizio. «Ho cercato di ripagare il mister per la fiducia – spiega – ma purtroppo non sono riuscito ad andare in gol. Sono però felice per i due assist. Ho corso tanto e così ho perso in lucidità nelle occasioni capitatemi».

a.r.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Karasavvidis stende un Tempio suicida

Tempio 0
Torres 4

MARCATORI: Karasavvidis al 12' pt, e al 4' st, Langella al 43' e al 45' st.
TEMPIO: Visentin, Usai, Nativi (st 39' Marini), Pittalis, Donadoni, Frau, (st 23' Perilli), Conca, Sabatini, Pierotti, Ferrari, Sposito. All. Zecchini.
TORRES: Pinna T., Nicoletto, Lacrimini, Pinna S., Cechi, Garau, Federico, (st 11' Rivolta), De Angelis, Udassi, Amoruso (st 18' Levacovich), Karasavvidis (st 38' Langella). All. Leonardi.
ARBITRO: Giannocaro di Lecce.
NOTE: giornata soleggiata, campo in ottime condizioni. Ammoniti: Sabatini, Usai e Nativio. Angoli: 7-4 per la Torres. 3.000 spettatori.

TEMPIO Per la Torres è stata quasi una formalità. Vince il derby col Tempio per 4-0 senza faticare più di tanto.Una doppietta del greco Karasavvidis e del giovane Langella, mettono al teppeto la squadra di Zecchini. Il tecnico del Tempio, però, ha grandi responsabilità. Ha adottato una tattica suicida schierando una difesa in linea che ha consentito ai rossoblù sassaresi di andare a nozze.

Il primo gol della Torres al 13'. Karasavvidis brucia sullo scatto Donadoni e mette in rete con un forte rasoterra. La partita è un monologo degli ospiti che vanno vicini al raddoppio in due occasioni con Udassi. In entrambe le cricostanze le sue incornate si stampano sui legni della porta avversaria. nel secondo tempo la Torres parte a spon battuto. dopo 4' il secondo gol dell'attaccante greco, frutto di una bella combinazione con Amoruso. A questo punto non c'è più partita, il Tempio non ha la forza di reagire e si va avanti senza grandi sussulti. Nel finale Langella prende il posto di Karasavvidis e va in gol due volte. Prima al 43' con un gran tiro al volo su passaggio di Udassi, e un minuto dopo su preciso cross di uno scatenato Rivolta.

Roberto Muretto

LA NOTA

«Dimenticato» in panchina

TRIESTE *Non è la prima volta (nè forse sarà l'ultima) che Mirko Gubellini al fischio d'inizio viene «dimenticato» in panchina. I nove gol stagionali (tralasciamo pure le 102 presenze) non gli sono bastati per vincere ieri la concorrenza con un Micciola non certo al top della forma e che ha dovuto presto uscire. Cosa deve ancora dimostrare il Gube per meritarsi un posto? Quasi niente perchè in questi quattro anni in alabardato ha dato tanto, senza mai sognarsi di tirare indietro la gamba. E anche ieri ha fatto il suo dovere siglando da vecchio lupo dell'area di rigore il gol dell'1-0. «Micciola è l'unico attaccante che riesce ad assicurare alla manovra un po' di profondità», aveva spiegato a metà settimana l'allenatore. Osservazione ineccepibile ma è un discorso che vale quando il centravanti è in forma. La panchina però quest'anno porta fortuna agli attaccanti. Ne sanno qualcosa anche Gallicchio e Provitali.*

Dopo questa vittoria, figlia della grande determinazione ma in qualche modo anche della casualità, Costantini dovrà portare tutta la squadra a farsi benedire a Monte Grisa. Troppo infortuni, troppe squalifiche. L'ultima «vittima» è Giorgio Zamuner.

cat.

LA PARTITISSIMA

Dischetto rosso per il Rimini a Pesaro

Vis Pesaro 2
Rimini 0

MARCATORI: nel st 3' Ortoli rig, 17' Gennaro.
VIS PESARO: De Juliis, Ischia, Corrazzini, Segarelli, Marin, Antonioli, Clara (40' st Spinale), Del Bianco, Gennari (45' st Broccanello), Ripa, Ortoli (32' st Tacchi). All: Arrigoni. A disp. Verà, Giorgini, Albonetti, D'Antoni.
RIMINI: Bizzarri, Ballanti, Micco (81' Calcagno), Cecchi, Civero, FErrari, Striuli, Brighi, Neri, Torre (20' st Pittaluga), Clementi. All: alessandrini. A disp. Cofano, Mauro, Caverzan, Masini, Gasperoni.
ARBITRO: Vicinanza di Albenga.

PESARO Derby trionfale per la Vis Pesaro a spese dell'ex capolista Rimini. Quello che ci voleva dopo un mese senza vittorie e senza gol Una vittoria che vale un tesoro in termini di autostima e offre ad Arrigoni, la conferma di una squadra competitiva, almeno nell'assetto tipo. Derby bello, eccitante, non superbo in termini stilistici ma in grado di offrire giocate di qualità, palle gol ed emozioni a ritmo sostenuto. Comincia la Vis al 13': palla schiodata dai piedi di Ballanti, Gennari libera Ortoli che scaglia un sinistro violento a stamparsi sulla traversa, a fine campanile c'è la testa di Gennari ma c'è anche quella di Ballanti che salva sulla linea. Ricambia al 18' Ripa che regala un pallone a Clementi: assist per Neri e prodezze di De Juliis, prima della serie. Il portierone si ripete al 35' volando a deviare uno stacco di Civero imbeccato da Ferrari. Infine «neutralizza» il rigore al 37' , che lo stesso Neri si era procurato filando soletto in ripartenza e poi finendo giù dopo aver saltato De Juliis. Il primo quarto d'ora della ripresa manda agli archivi il derby nuermo 52. Il rigore vissino è la fotocopia dell'altro: Clara che fugge sul filo del fuorigioco, Bizzarri che lo mette giù, Ortoli che la butta dentro (unica variante). Al 17' il sigillo di Gennari dopo fuga irresistibile. Il Rimini non c'è più.

BASKET SERIE A1 Sull'inespugnabile parquet della capolista, la Telit arriva fino a tre punti dalla Paf a mezzo minuto dalla sirena di chiusura

Rimane oscuro desiderio un blitz in trasferta

Undicesimo rovescio fuori casa nonostante le sorprendenti prestazioni di Giannouzakos e Podestà

Rowan, top scorer.

Paf 85
Telit 77

PAF BOLOGNA: Anchisi ne, Jaric 18, Pilutti 5, Fucka 20, Basile 4, Myers 17, Vrankovic 2, Karnisovas 11, Gay 2, Galanda 6.
TELIT TRIESTE: Palombita ne, Maric 10, Giannouzakos 10, Jovanovic, Pigato ne, Bullara 2, Rowan 20, McRae 16, Podestà 19, Rezzano ne.
ARBITRI: Tullio di Ascoli Piceno e Sardella di Rimini
NOTE - Tiri liberi: Paf 23/28, Telit 18/24. Nessuno uscito per cinque falli. Tecnico a Vrankovic. Tiri da tre punti: Paf 6/15, Telit 5/12. Rimbalzi: Paf 36, Telit 22. Spettatori paganti 4.711 per un incasso di 199.738.051.

Dall'inviato

BOLOGNA La Telit a Bologna trova qualcosa ma non quello che le serve. L'oggetto del desiderio resta il solito: una vittoria in trasferta. Magari al termine di una partita brutta da morire, magari figlia della fortuna. Mica si può vivere guardando gli altri far sempre festa. La Telit è da undici viaggi che va a vuoto. E dietro, nessuno dorme più. Da ieri sera, sul fondo, la classifica è più corta e i biancorossi sono risucchiati nella mediocrità dell'ultimo terzo dell'A1.

Tutto questo capita quando la Telit rialza la testa e firma la miglior prova esterna degli ultimi due mesi. Recentemente, via dal PalaTrieste, alla prima accelerazione degli avversari si squagliava. Un cartone e giù, al tappeto. Contro una cosuccia da niente come la Paf capolista, invece, finisce sotto di 16 e anziché inabissarsi definitivamente, si rimette clamorosamente in partita. Per una volta si sforza di resistere alla fatal tentazione di uno scriteriato sparacchiamento e cerca di ragionare, facendo poche cose ma almeno giuste. Arriva sul -3 a 34" dalla sirena e alla fine può convincersi che sì, i marziani li ha visti davvero da vicino.

Vince la Paf e non può essere altrimenti. Esiste un'altra squadra che può permettersi di lasciare fuori dal quintetto base uno come Myers e di aspettare 15' prima di calare il campione d'Europa Galanda? Se esiste, non abita di certo in Italia. La Telit ci mette niente a procurarsi il primo brivido: nel primo minuto e mezzo Podestà commette due falli in attacco. Con Casoli in tribuna inutilizzabile e Semprini salpato da tempo per un altro golfo, è la meno allegra delle prospettive possibili. La Paf, intanto, impacchetta il primo break di 7-0. Podestà per mesi si è sentito ripetere di essere sprecato per l'A2 e, arrivato al piano di sopra, non può farsi notare solo per due ingenuità: gli mettono di guardia Vrankovic e lui, di agilità, inizia a demolire il totem slavo. Otto dei primi dieci punti biancorossi sono farina del sacco dell'ex livornese e la Telit con una tripla di Rowan sorpassa (11-12) al 7'.

Guai a far arrabbiare i bolognesi di Recalcati. Incamerano lo smacco e assestano un altro parziale. Al 9' (sic) lucidano l'argenteria di casa (Myers), e si esaltano in contropiede con Jaric e Fucka.

Maric latita, Bullara cerca la bomba e trova una scacciacani. Banchi chiede a Jovanovic un po' di fosforo e alla «zona» di neutralizzare i tiratori biancoblù. Entra anche Giannouzakos e la Telit risale sino al 27-25 ma non ha nemmeno il tempo per illudersi. In difesa si appisola, dimenticandosi di chiudere quando la Paf scarica sul perimetro, in attacco non va al di là del lasciar fare a Rowan (15 punti nel primo tempo) e Podestà. Nove punti da recuperare all'intervallo e la sensazione che ormai si è già visto tutto.

La Telit si accorge invece che non ha niente da perdere se non la partita, ricomincia difendendo con più aggressività e osa maggiormente. Si presenta con un 6-0 (42-39) regolarmente frustrato dai bolognesi. Cresce anche la pressione difensiva della Paf sugli esterni e se in attacco la Telit è ferma a un dialogo, la squadra di Recalcati può mettere in campo un'intera orchestra. Myers, Karnisovas e il vantaggio si dilata sino al +16 (67-51 all'11') mentre Trieste fa la conta dei falli (4 per Maric, Podestà e Rowan). L'irlandese è richiamato in panchina per Giannouzakos, impiegato da ala piccola e non più da «4» tattico. Sorpresa: il greco c'è e gioca pure bene. Si tira su anche McRae, Maric esce dalle nebbie. Il ritardo si asciuga: a 2' dalla fine i biancorossi hanno recuperato 10 lunghezze (74-68 con tripla di Giannouzakos).

Recalcati che voleva risparmiarsi Myers per l'Eurolega deve rispolverarlo, altrimenti si fa grigia. Rowan rimane a guardare mentre la Telit riprende coraggio. A 34" dal termine un'altra bomba di Giannouzakos porta Trieste a tre punti appena. Per limare l'ultimo gap ricorre al fallo sistematico ma prende di mira l'uomo sbagliato. Jaric dalla lunetta non perdona.

Roberto Degrassi

Giannouzakos con due bombe ha riportato la Telit in corsa nel finale della partita.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Adr Roma	86-73	Adr Roma-Ducato SI
Paf BO-Telit TS	85-77	Benetton TV-Paf BO
Ducato SI-Kinder BO	49-63	Cantu'-Scavolini PS
Muller VR-Roosters VA	81-77	Kinder BO-Roosters VA
Adecco MI-Cantu'	83-81	Adecco MI-Pepsi Rimini
Pepsi Rimini-Viola RC	78-68	Lineltex Imola-Telit TS
Bipop Carire-Lineltex Imola	83-96	Viola RC-Bipop Carire
Scavolini PS-Zucchetti Mont.	77-79	Zucchetti Mont.-Muller VR

LA CLASSIFICA

Paf BO	40	21	20	1	1674	1436
Kinder BO	30	21	15	6	1611	1411
Benetton TV	30	21	15	6	1599	1483
Adr Roma	28	21	14	7	1550	1522
Scavolini PS	26	21	13	8	1618	1556
Ducato SI	24	21	12	9	1458	1428
Zucchetti Mont.	24	21	12	9	1585	1558
Viola RC	24	21	12	9	1557	1601
Lineltex Imola	20	21	10	11	1692	1693
Roosters VA	16	21	8	13	1525	1540
Telit TS	14	21	7	14	1503	1507
Pepsi Rimini	14	21	7	14	1467	1583
Adecco MI	14	21	7	14	1482	1613
Muller VR	12	21	6	15	1462	1568
Cantu'	12	21	6	15	1473	1620
Bipop Carire	8	21	4	17	1562	1699

IL DOPOPARTITA

Il play, come il coach Banchi, contento della reazione dimostrata dalla squadra

Maric: «Gli abbiamo fatto paura»

Ma l'assenza di Casoli ha pesato sulla poca aggressività

BOLOGNA Ivo Maric si è messo in riga. Alla vigilia della trasferta a Reggio Emilia se n'era uscito con «la salvezza basta e avanza», una frase che sapeva di stomaco già pieno e non piacque a nessuno. Adesso il play croato esplora l'opposto: «Quattro vittorie e siamo a posto». La matematica suggerisce che, in realtà, alla Telit per arrivare davanti alla Bipop e scampare alla serie A2 potrebbero bastare anche solamente quattro punti, ma Maric guarda addirittura oltre: «Se vinciamo la prima partita in trasferta, poi ci sarà da divertirsi. Visto qui a Bologna? Negli ultimi cinque minuti la Paf aveva davvero paura. Dobbiamo soltanto sbloccarci. Se sabato prossimo giocheremo così, dovrebbe essere la volta buona».

L'ottimismo di Maric dev'essere contagioso se Luca Banchi, di solito afono e terreo nel dopo partita, accenna a un mezzo sorriso. «Avevo chiesto alla squadra una partita impeccabile sotto il profilo dell'attenzione e dell'intensità. Non c'è stata la continuità ma non è mancata la reazione. Non avremmo, del resto, potuto permetterci la stessa aggressività difensiva dell'andata, dovendo rendere anche una pedina come Casoli, ma mi conforta che non ci siamo arresi, nemmeno sul -16. Altre formazioni sarebbero state "asfaltate"».

È stato registrato un progresso nel gioco e nella personalità, ma il bilancio esterno è di 0-11. «Infatti è un piccolo passo avanti che non può bastarci – replica il tecnico biancorosso –. Sappiamo cosa dobbiamo fare per salvarci e dovremo dimostrarlo sabato a Faenza contro la Lineltex». Banchi archivia la crescita di Podestà. «Ha mostrato sufficiente autorità. Pochi tre rimbalzi? Ma guardate chi aveva di fronte. Dopo i due falli in attacco iniziali ha reagito selezionando gli interventi successivi».

Rowan è rimasto in panchina nel finale, a beneficio di Giannouzakos. «Ron aveva tuttavia ricoperto un ruolo chiave nel primo tempo, permettendoci di restare in partita. Credo, però, che stavolta ci sia stata una reazione da parte del collettivo. Nel recupero finale non ci sono meriti individuali, ma solo il carattere della squadra».

Passa una vecchia conoscenza, Santi Puglisi, da tempo nello staff dirigenziale della Paf. Fa i complimenti a Banchi (nelle dichiarazioni del dopopartita aveva già fatto le lodi alla squadra Recalcati) e ammicca scherzosamente a Mario Steffè. «E compragli un paio di giocatori...». L'allenatore gli indica Casoli in borghese e rintuzza la boutade: «A me basta che rientri quel signore lì e stò già contento».

ro.de.

L'andamento della partita

PAF		TELIT
9	5'	6
19	10'	16
30	15'	25
42	20'	33
53	25'	45
63	30'	51
70	35'	62
85	40'	77

MASSIMO VANTAGGIO TELIT +2 (0-2) al 1'
MASSIMO RITARDO TELIT -16 (67-51) al 31'

Paf Bologna

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
ANCHISI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
JARIC	33	2	7	5/6	83	0/1	0	8/8	100	1	2	1	4	2	5	18
PILUTTI	13	1	0	1/1	100	1/2	50	-	-	2	2	1	-	-	-	5
FUCKA	35	2	2	7/12	58	1/2	50	3/4	75	3	6	-	3	0	-	20
BASILE	24	2	4	-	-	0/3	0	4/4	100	0	1	-	0	2	2	4
MYERS	28	2	4	4/7	57	2/3	67	3/4	75	1	1	-	2	2	-	17
VRANKOVIC	16	3	0	1/1	100	-	-	-	-	0	5	-	3	0	-	2
KARNISOVAS	22	4	4	3/5	60	1/3	33	2/4	50	1	2	-	1	2	-	11
GAY	10	2	1	-	-	-	-	2/2	100	1	1	-	1	0	-	2
CALANDA	19	3	1	1/6	17	1/1	100	1/2	50	2	3	-	1	0	1	6
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	-	0	2	-	0
Paf Bologna	200	21	23	22/38	58	6/15	40	23/28	82	11	25	2	15	10	8	85

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
PALOMBITA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	32	4	3	1/2	50	1/3	33	5/6	83	0	4	-	2	1	6	10
GIANNOUZAKOS	15	4	2	0/2	0	2/4	50	4/4	100	1	3	-	-	-	1	10
JOVANOVIC	15	1	1	0/2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0
PIGATO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BULLARA	31	2	0	1/4	25	-	-	-	-	-	-	-	0	2	1	2
ROWAN	31	4	5	5/10	50	2/5	40	4/5	80	0	1	-	3	3	-	20
McRAE	40	4	6	7/12	58	-	-	2/5	40	3	7	1	2	3	-	16
PODESTÀ	36	4	3	8/11	73	-	-	3/4	75	2	1	-	3	1	-	19
REZZANO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	7	-	0
Telit Trieste	200	23	21	22/43	51	5/12	42	18/24	75	6	16	1	10	17	9	77

SPIGOLATURE

Si presenta il neopresidente Bruno Salotto

BOLOGNA La nuova Pallacanestro Trieste si presenta. Il neopresidente Bruno Salotto, infatti, farà stamane la prima uscita ufficiale in un incontro con la stampa. Sarà anche l'occasione per fare il punto sulla società biancorossa, a metà del primo anno del programma triennale. Non è stata insediata una donna alla presidenza ma pare sicuro che ci sarà comunque una presenza in rosa in un ruolo chiave dirigenziale.

«MANGIAFUOCO» TROVA AMICI

Conrad McRae ha lasciato un buon ricordo a Bologna. In una città che sa ancora come divertirsi, ricordano «Mangiafuoco» non solamente per le schiacciate ma anche per le mattane fuori dal parquet. Durante la militanza nella Fortitudo, infatti, il lungo statunitense alternava le stoppate ai blitz in discoteca. È trascorso intanto qualche anno. McRae ha trovato chi gli ha fatto mettere la testa a posto – cherchez la femme – ma per la Fossa Biancoblù resta un numero uno.

IL RICORDO DI ALIBEGOVIC

L'«ego» di Teo Alibegovic troverà un buon argomento per gonfiarsi ulteriormente. È stato lanciato un sondaggio tra i tifosi della Paf: qual è stato il personaggio o il momento da celebrare nel secolo appena trascorso sulla sponda della Fortitudo? Ebbene, tra i «cult» del Novecento in molti hanno gettonato proprio l'ala slovena. Alibegovic, planato da un'università dell'Oregon, evitò infatti ai bolognesi una retrocessione e da quel giorno è diventato un intoccabile dalle parti delle due Torri.

I PROSSIMI AVVERSARI

Inarrestabile la guardia degli imolesi che ora attendono la visita dei biancorossi

Esposito fa 41, Reggio addio

Enzino Esposito

Bipop 83
Linteltex 96

BIPOP REGGIO EMILIA: Damiao 2, Carra 5, Taylor 7, Gamba, Picazio ne, Gorenc 29 , Cittadini 5, Moore 26, Raggi, Betts 9.
LINELTEX IMOLA: Tolotti ne, Esposito 41, Romboli 14, Jerichow 13, Evans 19, Pietrini, Lockhart 9, Pirazzoli ne, Casadei, Ragazzi ne.
ARBITRI: Lamonica di Pescara e Nardecchia de L' Aquila.

REGGIO EMILIA La Lineltex ha stravinto il derby con una Bipop sempre più in crisi. I romagnoli - trascinati dal solito, immenso Esposito - hanno giocato bene sia in attacco (eloquente il 53% globale e l' incredibile 54% da tre punti), che in difesa, sfruttando al meglio una zona mista.

Tuttavia, i meriti della Lineltex non vanno confusi con i gravi demeriti della Bipop, autrice di una prestazione a tratti sconcertante. Reggio, infatti, è crollata dopo 15' di gioco, una volta raggiunto il massimo vantaggio (+13, 39-26), di fronte alle prime difficoltà; finiti a -14 (44-58 al 22') i padroni di casa hanno avuto una timida reazione solo nella fase centrale della ripresa (55-62), ma sono ben presto ripiombati nel buio più totale, fino a subire un passivo di -18 (72-90) al 38'.

Imola ha dominato anche ai rimbalzi (34 a 30 per Imola, addirittura 23 a 11 nel primo tempo), ed ha avuto il solito ottimo Vincenzo Esposito: 41 punti, 65% al tiro (58% da tre) e 41 di valutazione. Oltre a lui, molto bene anche Brian Evans (19 punti e 9 rimbalzi), positivi pure i lunghi e concreto Jerichow.

LE ALTRE

Pepsi 78
Viola 68

PEPSI RIMINI: Morri 4, Granger 15, Righetti 13, Corchiani 4, Zanelli 4, Tomidy 16, Sekunda 19, Di Marcantonio ne, Tusek 3, Raschi ne.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 3, Montecchia 17, Grasso, Shorter 12, Ginobili 9, Grappasonni ne, M'Bahia, Oliver 13, Blasi 2, Thompson 12.
ARBITRI: Taurino di Modena e Pallonetto di Napoli.
NOTE - Tiri liberi: Pepsi 32/36, Viola 17/25. Nessuno uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Pepsi 4/16, Viola 3/12. Rimbalzi: Pepsi 33, Viola 30. Spettatori: 1.500 circa per un incasso di 30 milioni.

RIMINI La Pepsi si è confermata quasi imbattibile in casa ed ha dominato la Viola. Rimini ha sempre condotto, ed ha avuto la capacità di mettere al sicuro il risultato nel momento in cui gli avversari si sono rifatti pericolosamente sotto nel finale.

Su tutti Glenn Sekunda, autore dei 7 punti che hanno deciso la sfida, ma tutta la squadra di casa è apparsa superiore a Reggio Calabria.

In particolare nella Viola sono mancati Ginobili e Oliver, mentre il solo Montecchia ha cercato di far rimanare in partita i suoi.

Battute Reggio Calabria e Varese e la classifica in coda si fa più corta

Rimini e Verona respirano

Scavolini 77
Zucchetti 79

SCAVOLINI PESARO: Buker 17, Magnifico 2, Conti 12, Gigena 10, Attruia 3, Mian, Moltedo 16, Blair 17. Non entrati: Spangaro e Pol Bodetto.
ZUCCHETTI MONTECATINI: Scarone 11, Slater 18, Loncar 5, Vanuzzo 7, Sambucaro 6, Labella 0, Niccolai 12, Chiagig 12, Monti 8. Non entrati: Cotani.
ARBITRI: Zancanella di Padova e Pascotto di Venezia.
NOTE: tiri liberi Scavolini 16 su 18, Zucchetti 11 su 18; rimbalzi: Scavolini 27, Zucchetti 22. Tiri da 3: Scavolini 7 su 18, Zucchetti 8 su 15. Usciti per 5 falli: Monti al 32' 01" e Conti al 35' 53". Spettatori: 4.895. Incasso 118 milioni.

Adecco 83
Canturina 81

ADECCO MILANO: Richardson 4, Portaluppi 11, Ramos ne, Michelori 5, Respert 27, Larsen 8, Baldi ne, Gizzi, Jeremic 4, Rusconi 24.
CANTURINA CANTU': Hobson 6, Rencher 19, Reale 4, Shaw 6, Della Felba ne, Robinson 10, Riva 15, Di Giuliomaria 5, Adams 8, Zorzolo 8.
ARBITRI: Tola e Ursi Note.
NOTE: tiri liberi Adecco 20/24, Canturina 17/19. Uscito per cinque falli: 31'19« Zorzolo. Infortunato Mikkel Larsen dopo 23'06». Rimbalzi: Adecco 26, Canturina 22.
Tiri da tre punti: Adecco 5/11, Canturina 8/13. Spetattori: 3000.

Benetton 86
Adr 73

BENETTON TREVISO: Nicola 12, Edney 17, Pittis 14, Marconato 22, Bulleri, Santos, Traina, Di Spalatro, Nees 2, Sheppard 19.
ADR ROMA: Iuzzolino 24, Tonolli 8, Rosini, Ambrassa 11 , Kidd 9, Cessel, Williams 20, Ferroni 1. N.e. Pagnoncelli e Fiasco.
ARBITRI: D'Este (Venezia), Pozzana (Udine).
NOTE: spettatori paganti 3.896 per un incasso di 92.258.000. Uscito per 5 falli: Tonolli e Ambrassa (fallo tecnico).
Tiri liberi: Benetton 18/24; Adr 10/13. Tiri da tre Benetton 6/15, Rosa 11/20. Rimbalzi: Benetton 33 e Roma 27.

Muller 81
Roosters 77

MULLER VERONA: Crippa 5, Albano 6, Schmidt 21, Arigbabu, Bullock 11, Nobile 4, Camata 8, Beric 26. N.E.: Tisato e Rombaldoni.
ROOSTERS VARESE: Kissourin, Vescovi 12, Pozzecco 17, Wucherer 2, Meneghin 16, Davolio 11, Foiera 6, Zanus Fortes 8, Santiago 5, n.e. Knezevic.
ARBITRI: Grossi (Roma) e Duranti (Pisa)
NOTE: tiri liberi Muller 21/24, Roosters 15/18. Tiri da tre punti: Muller 6/17, Roosters 8/21. Rimbalzi: Muller 26, Roosters 31. Usciti per cinque falli: Bullock al 40' (76-71), Camata al 40' (78-73) e Meneghin al 40' (74-71). Spettatori: 2610 per un incasso di oltre 45 milioni di lire.

Lazio	0
Parma	0

LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Couto, Pancaro, Conceicao (st 26' Ravanelli), Sensini (st 34' Almeyda), Veron, Simeone, Salas, Boksic. Allenatore: Eriksson.
PARMA: Buffon, Thuram, Lassissi, F. Cannavaro, Fuser, Dabo (st 28' Longo), Sousa (st 32' Walem), Baggio, Benarrivo (st 21' Vanoli) , Crespo, Stanic. Allenatore: Malesani.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: recupero: 2' e 4' Angoli: 11 a 5 per la Lazio Ammoniti: Simeone, Benarrivo, Lassissi e Couto, tutti per gioco falloso. Dalle curve laziali, all'inizio e durante la partita, sono risuonati cori e "booh" razzisti indirizzati verso i tre giocatori di colore del Parma, Lassisi, Thuram e Dabo.
Spettatori: 50.000.

Al Camerun la Coppa d'Africa

LAGOS Con grande sofferenza, il Camerun si è aggiudicato la sua terza Coppa d'Africa battendo ai rigori la superfavorita Nigeria. I tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2.

Nel primo tempo, il Camerun è andato in vantaggio con reti di Samuel Etòo e del cagliaritano Patrick Mboma. Le «aquile» hanno accorciato le distanze con Chukwu Ndukwe, nel finale del primo tempo: il pareggio è arrivato all'inizio della ripresa con Jay-Jay Okocha. Ai rigori però è finita 4-3, per colpa di due reti mancate dall'ex interista Nwankwo Kanu (attualmente all'Arsenal, nella Premier League inglese) e Victor Ikpeba.

Il Camerun aveva battuto la Nigeria già nel 1984 e nel 1988. Gli ultimi due trofei, nel 1992 e nel 1996, erano andati invece alla Nigeria.

Una donna perseguita Beckham

LONDRA L'asso del pallone David Beckham ha presentato denuncia contro una donna da cui dice di essere perseguitato. Lo hanno reso noto fonti della polizia di Cheshire, dove la stella del Manchester United vive insieme con la moglie Victoria, una delle «Spice girls».

Il nome dell'insistente signora non è stato rivelato: non è stata arrestata, ma pare sia stata sottoposta a un lungo interrogatorio. La polizia non ha formulato accuse nei suoi confronti, ma l'ha formalmente invitata a non tormentare più Beckham. Le indagini comunque continuano.

E' decisamente un momentaccio per Beckam. Il mese scorso, la stampa rivelò che Scotland Yard aveva sventato un piano per rapire Victoria e il figlio Brooklyn: i malviventi avrebbero voluto chiedere un riscatto di due miliardi di lire.

Perugia	2
Roma	2

MARCATORI: pt 24' Nakata, 41' Montella su rigore; st 10' e 35' Olive.
PERUGIA: Mazzantini, Ripa (st 1' Rivalta), Calori, Materazzi, Esposito (st 1' Ba), Bisoli, Olive, Milanese (st 14' Cappioli), Alenitchev, Rapajc, Melli. Allenatore Mazzone.
ROMA: Antonioli, Zago, Aldair, Mangone, Cafu, Nakata (st 14' Tommasi), Di Francesco, Candela, Totti, Montella (st 35' Poggi), Delvecchio. Allenatore Capello.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: angoli 5-5. Recupero: 4' e 3'. Espulsi: pt 20' Totti per proteste; st 35' Capello per proteste. Ammoniti: Totti per proteste, Melli per comportamento non regolamentare, Ripa, Olive, Delvecchio e Mangone per gioco falloso, Rapajc per fallo di mano. Spettatori: 20 mila.

CALCIO SERIE A Inutile assedio dei romani alla porta del Parma, in una serata di scarsa vena delle punte

Lazio nervosa: addio primato

Molte le occasioni, con un rigore netto non concesso a Boksic

ROMA Corre, sbuffa, si arrabbia, la Lazio, ma una manciata di occasioni pulite non bastano a farle mantenere, con gli eventuali tre punti, il primato. Il Parma, squadra sempre temibile ma seriamente in lizza per l'Oscar della sfiga, per tutti i primi 45 minuti le tiene testa e manda anzi a referto le azioni da gol migliori. Capita due volte, con Crespo che alza sciaguratamente la mira, e con Stanic che allarga un po' troppo un tiro velenoso. Vero è che la Lazio non rimane a guardare (Buffon salva su Salas allo scadere e Boksic si sta ancora chiedendo il perchè di una mancata deviazione di testa a colpo quasi sicuro) ma senza le magiche punizioni (e l'attenta copertura dietro) di Mihajilovic è un'altra storia. Negro e Pancaro devono fare gli straordinari, non sempre con grandi risultati, sulle fasce, e Nesta deve usare le buone e le cattive maniere per arginare la forza dirompente di Crespo.

I capitolini sembrano palesare il classico nervosismo da primato, di chi cioè deve vincere a tutti i costi. La squadra di Malesani, sull'altro fronte, dopo le ultime, non esaltanti vicende, vuole rifarsi un minimo di credibilità giocando alla pari coi primi della classe. Risultato: una partita viva, interpretata dal Parma alla vecchia maniera, potendo contare su dei contropiedisti d'eccezione e dalla Lazio nell'unica maniera che le è concessa, puntando sull'assedio, sulla grinta e sul mestiere dei "gauchos" Sensini e Simeone, sull'inventiva di Veron e sul fiuto dei suoi "punteros". Invano, come si è visto.

La cronaca della ripresa parla di una Lazio subito arrembante, con Conceicao che dopo pochi secondo saggia i nervi di Buffon con una mezza palombella dal limite. L'occasionissima però, dopo un'altra manciata di minuti, è di Salas, che svirgola di testa una sontuosa imbeccata di capitan Nesta (e si ripeterà più tardi). Si fa vedere anche Boksic, sempre attivo, che dopo il 20' propizia un rigore che solo l'arbitro Bazzoli non vede. Clamoroso! Eriksson, estrema spes, prova a quel punto il tridente con Ravanelli. Ma non bastano neanche quattro minuti di recupero per superare il bunker parmense.

Ancora cori razzisti all'Olimpico: nel mirino finiscono i tre giocatori di colore del Parma

ROMA Ancora cori razzisti all'Olimpico, in occasione del posticipo Lazio-Parma di ieri sera. A partita appena cominciata, dalla curva dei tifosi biancocelesti si sono levati cori contro i tre giocatori di colore della gara. Ogni volta che Thuram, Dabo e Lassissi toccavano il pallone, immediata la sottolineatura di protesta ('buhh...buhh...) della Curva Nord. La stessa, detto per inciso, dove era comparso il controverso striscione che "onorava" il serbo Arkan e che ha sollevato la campagna nazionale di protesta, mettendo gli ultras calcistici nel mirino.

Analoghi cori, giovedì in Coppa Italia contro 'Ngotty, del Venezia, erano costati una multa di 5 milioni di lire alla società biancoceleste (per responsabilità oggettiva). Un nuovo appello del presidente Sergio Cragnotti per fermare queste manifestazioni era stato lanciato ai tifosi, ma evidentemente senza troppi risultati.

Contro il Lecce il fantasista francese ovvia alla scarsa vena delle due punte

Zidane è l'unico che sa segnare: la Juve lo ringrazia nuovamente

TORINO Uno a zero per la Juventus, come già al Delle Alpi, contro Venezia, Piacenza, Inter e Verona e due volte in trasferta, all' Olimpico con la Roma e a Cagliari.

Al prepotente ritorno del Milan e agli attacchi prolifici delle sue avversarie più accreditate, la squadra di Ancelotti ha risposto ancora una volta con un successo di misura, il settimo della stagione. E quanto sia stata sudata l' affermazione sul Lecce - l' unica squadra finora ad avere battuto in campionato i bianconeri - lo ha testimoniato proprio Ancelotti alzando i pugni stretti al cielo dopo il quinto minuto di recupero. Un gesto d' esultanza e liberatorio, dopo avere sofferto come un leone in gabbia nel rettangolo della zona-panchina, cercando di rimettere ordine in una squadra che già al 44' del primo tempo aveva perso Tacchinardi, espulso per avere applaudito ironicamente l' arbitro Bolognino che l' aveva appena ammonito.

Con un uomo in meno, nel caotico secondo tempo la Juventus ha difeso lo striminzito vantaggio costruito con un' altra punizione decisiva di Zidane. Nel primo, invece, aveva denunciato le ormai note difficoltà a chiudere il conto, cercando senza trovarlo il gol del raddoppio.

Colpa di un attacco anemico: la «coppia d' oro» di due anni fa, Inzaghi-Del Piero, continua a sonnecchiare e Zambrotta, sacrificandosi in copertura, è lento in fase offensiva. Sull' 1-0 Pinturicchio ha fallito due palle-gol e sono state le uniche occasioni vere, per la Juventus, per arrotondare il punteggio, nei primi 45'. Poi i bianconeri non hanno fatto altro che stringere i denti, appellandosi alla solidità difensiva di Montero, ma anche alla classe di Zidane: non giocate spettacolari, in questo caso, ma un oscuro e ponderoso lavoro di cucitura e ricucitura. Il Lecce, però, non ha saputo approfittare della paura e dell' inferiorità numerica della Juventus. La squadra di Cavasin ha fatto ammucchiata in mezzo al campo, dove soltanto Lima ha brillato, ed è stata poco agile in attacco con la coppia Sesa-Lucarelli. Il tecnico leccese ha provato a mischiare le carte, aggiungendo forza d' urto con Bonomi e Cipriani, ma i risultati sono stati abbastanza sconfortanti. Solo un tiro di Balleri e un colpo di testa di Lucarelli hanno fatto suonare l' allarme nella difesa bianconera.

Juventus	1
Lecce	0

MARCATORE: pt 26' Zidane.
JUVENTUS: Van der Sar, Ferrara, Montero, Iuliano, Zambrotta (st 32' Birindelli), Tacchinardi, Davids, Pessotto, Zidane (st 43' Mirkovic), Inzaghi (st 37' Kovacevic), Del Piero. Allenatore Ancelotti.
LECCE: Chimenti, Juarez, Viali, Savino, Balleri, Conticchio, Piangerelli (st 15' Bonomi), Lima, Colonnello (st 18' Cipriani), Sesa (st 20' Traversa), Lucarelli. Allenatore Cavasin.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
Angoli: 5-3 per la Juventus Recupero: 1' e 5' Espulso: nel st 44' Tacchinardi per doppia ammonizione (gioco scorretto e proteste). Ammoniti: Colonnello e Van der Sar per comportamento non regolamentare; Del Piero, Balleri e Juarez per gioco scorretto. Spettatori: 35 mila.

Zidane, ancora decisivo.

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Verona	1-1
Bologna-Milan	2-3
Fiorentina-Udinese	1-1
Inter-Torino	1-1
Juventus-Lecce	1-0
Lazio-Parma	0-0
Perugia-Roma	2-2
Piacenza-Reggina	0-0
Venezia-Cagliari	3-0

PROSSIMO TURNO
Lecce-Bologna
Milan-Lazio
Piacenza-Inter
Reggina-Perugia
Roma-Fiorentina
Torino-Cagliari
Udinese-Bari
Venezia-Juventus
Verona-Parma

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	44	21	12	8	1	11	9	2	0	10	3	6	1	27	10	0
Lazio	43	21	12	7	2	11	8	3	0	10	4	4	2	40	19	-1
Milan	41	21	11	8	2	10	6	4	0	11	5	4	2	46	27	-1
Roma	39	21	11	6	4	10	7	2	1	11	4	4	3	44	23	-3
Inter	37	21	11	4	6	11	8	2	1	10	3	2	5	38	19	-6
Parma	34	21	9	7	5	10	5	3	2	11	4	4	3	31	22	-6
Udinese	30	21	8	6	7	11	4	3	4	10	4	3	3	33	29	-10
Fiorentina	27	21	6	9	6	11	6	3	2	10	0	6	4	22	24	-11
Bari	27	21	7	6	8	10	4	6	0	11	3	0	8	25	29	-11
Lecce	27	21	7	6	8	11	6	3	2	10	1	3	6	21	29	-12
Bologna	26	21	7	5	9	11	6	3	2	10	1	2	7	18	22	-13
Perugia	24	21	7	3	11	10	4	2	4	11	3	1	7	21	39	-14
Torino	22	21	5	7	9	10	3	2	5	11	2	5	4	21	29	-14
Reggina	21	21	4	9	8	10	3	4	3	11	1	5	5	19	28	-14
Venezia	19	21	5	4	12	11	5	3	3	10	0	1	9	20	35	-18
Verona	18	21	4	6	11	10	4	3	3	11	0	3	8	18	32	-17
Cagliari	15	21	2	9	10	10	2	5	3	11	0	4	7	19	33	-18
Piacenza	15	21	3	6	12	11	2	5	4	10	1	1	8	11	25	-20

MARCATORI: 16 reti: Shevchenko (Milan); 13 reti: Crespo (Parma), Montella (Roma); 12 reti: Batistuta (Fiorentina); 11 reti: Lucarelli (Lecce), Vieri (Inter); 10 reti: Bierhoff (Milan), Muzzi (Udinese); 9 reti: Delvecchio (Roma), Ferrante (Torino), Inzaghi (Juventus), Salas (Lazio); 8 reti: Kallon (Reggina)

L'attaccante friulano risolve una partita che lascia un velenoso strascico di polemiche

Venezia ringrazia ancora una volta Ganz Il Cagliari perde la partita e la faccia

VENEZIA Il Venezia vince la sfida-salvezza con il Cagliari, un successo che gli consente di guadagnare il quart'ultimo posto, scavalcando il Verona e avvicinando Reggina e Torino. Una vittoria che porta la firma dai due nuovi milanisti in prestito: Ganz, autore di una doppietta, e Orlandini con la rete che ha chiuso la partita ma non le scintille tra alcuni giocatori che sono poi esplose negli spogliatoi. Il Cagliari, privo di due pedine importanti come M'Boma e 'O Neill, precipita invece all'ultimo posto, raggiunto dal Piacenza.

Nel primo tempo entrambe le squadre producono poco. La partita diventa nervosa nell' ultimo quarto d'ora, ma le ammonizioni sono a senso unico contro il Venezia. Nella ripresa il rigore concesso al Venezia cambia volto all'incontro. Primo spintone di Zebina su Maniero e successivo fallo di Modesto che atterra Pedone in area: Ganz trasforma spiazzando Scarpi con un rasoterra. Ed è sempre l'ex rossonero a raddoppiare otto minuti dopo: punizione di capitan Luppi, torre di Maniero e tiro dell'attaccante in rete. Il Venezia sfiora tre volte il terzo gol in sette minuti, tra il 13' e il 20': prima con il solito Ganz (colpo di testa alto sulla traversa), poi con Berg (che sbaglia a distanza ravvicinata) e infine con Maniero (che calcia fuori un cross di Pedone). Al 23' Valtolina sostituisce Ganz. Nel Cagliari, nonostante le tre sostituzioni, l'unico a fare gran movimento è Mayele, che al 39' si fa respingere un tiro da Casazza. Al 44' arriva il terzo gol di Orlandini, un gran destro in corsa dopo il passaggio smarcante di Valtolina in contropiede.

Venezia	3
Cagliari	0

MARCATORI: st 2' Ganz su rigore, 8' Ganz, 44' Orlandini.
VENEZIA: Casazza, Brioschi, N' Gotty, Luppi, Bettarini (st 33' Carnasciali), Orlandini (st 48' Nanami), Berg, Volpi, Pedone, Maniero, Ganz (st 23' Valtolina). Allenatore: Picone.
CAGLIARI: Scarpi, Lopez, Villa, Zebina, Sulcis (st 8' Corradi), Modesto (st 30' Carrus), Berretta, De Patre (st 1' Cavetti), Macellari, Mayelè, Oliveira.Allenatore: Ulivieri.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: ammoniti Luppi, Berg, Volpi, Valtolina e Modesto. Spettatori: 9000 circa.

Dopopartita caldo: Valtolina aggredito da tre cagliaritani

VENEZIA Dopo gara infuocato per Venezia- Cagliari: il centrocampista della squadra veneta Fabian Valtolina sarebbe stato accerchiato nel sottopassaggio da tre giocatori del Cagliari che lo avrebbero colpito al volto, tanto da provocargli delle lesioni che ne hanno consigliato l'immediato trasporto in ospedale.

A denunciare l'episodio in sala stampa ha provveduto il capitano lagunare Gianluca Luppi, mentre è stato poi Maurizio Ganz a indicare ai giornalisti in Scarpi, Berretta e Lopez i presunti responsabili dell'aggressione.

Piacenza sempre più giù: anche la Reggina lo blocca

PIACENZA È fallito per ora il tentativo del Piacenza di avvicinare la zona salvezza. Gli emiliani non sono riusciti a battere la Reggina e hanno finito così per aggravare la loro situazione. I biancorossi hanno iniziato a ritmo blando, anche per merito dell'azione di contenimento degli avversari, apparsi più ordinati a centrocampo e in grado di proporre manovre di una certa pericolosità. Così Baronio e Pirlo hanno saputo dettare qualche buon suggerimento e la rapidità di Possanzini ha creato non pochi problemi a Lucarelli e compagni.

Con il passare dei minuti, la pressione del Piacenza è aumentata con il risultato almeno di costringere gli ospiti sulla difensiva. In realtà, la Reggina ha limitato al minimo i rischi, badando a conservare la calma anche nei momenti all' apparenza più difficili. Colomba si è giustamente preoccupato dello scarso rendimento di Vargas e, in avvio di ripresa, ha sostituito il cileno con Oshadogan.

Dopo tanto torpore, il Piacenza ha dato segni di risveglio, se non altro sul piano della determinazione (su quello tattico dentro Rizzitelli e Gautieri). Ai biancorossi però è mancata l' indispensabile lucidità e la sostanza del confronto non è cambiata.

Oltretutto la Reggina ha perso per infortunio Baronio, cioè uno dei suoi uomini migliori, ma il Piacenza ha sprecato al 31' con Rastelli e al 38' con Cristallini due grosse occasioni da gol, le uniche della sua partita. Nella seconda circostanza, il centrocampista ha indugiato troppo a pochi metri da Taibi, consentendo la respinta al portiere.

Il Piacenza è sembrato insomma la brutta copia della squadra ammirata domenica scorsa a Lecce. Incapace di giocare in modo semplice e lineare, gli emiliani hanno fatto parecchia confusione già nel disimpegno.

Piacenza	0
Reggina	0

PIACENZA: Roma, Polonia, Lucarelli, Sacchetti, Piovani (st 29' Tagliaferri), Cristallini, Mazzola (st 17' Gautieri), Morrone, Lamacchi, Gilardino (st 12' Rizzitelli), Rastelli. Allenatore: Bernazzani.
REGGINA: Taibi, Vargas (st 4' Oshadogan), Cirillo, Stovini, Giacchetta, Foglio, Brevi, Baronio (st 17' Pralija), Pirlo, Possanzini, Reggi (st 22' Kallon). Allenatore: Colomba.
ARBITRO: Treossi di Forlì.

Incredibile rimonta

«Pupone» Totti si fa espellere e il Perugia beffa la Roma

PERUGIA Il 2-2 fra Perugia e Roma - con il seguito di polemiche, recriminazioni e accuse di parte giallorossa - nasce probabilmente al 24' del primo tempo sul punteggio di 0-0. C' è un calcio di punizione al limite dell' area umbra. Tutto è pronto per il calcio da fermo di Totti. Ma al capitano giallorosso non piace la distanza della barriera, e va a dirlo all' arbitro Borriello. Qualche parola fra i due, e Borriello alza il cartellino giallo. Totti non ci sta, si avvicina ancora di più a Borriello e gli dà una manata sul petto. Il tocco non sembra forte, ma il gesto è plateale. Il cartellino rosso è inevitabile a questo punto. La scena avviene nei pressi della curva occupata dai tifosi giallorossi - in 10.000 avevano seguito la squadra a Perugia - che reagiscono con lanci di oggetti in campo che provocano l' interruzione del gioco per circa 3'. Quando il gioco finalmente riprende, la Roma va in vantaggio, grazie ad un bisticcio su una palla alta fra Mazzantini e Materazzi. La palla viene raccolta da Nakata che dal limite dell' area insacca con un preciso pallonetto a porta vuota. Primo gol del giapponese con la maglia della Roma, proprio contro la squadra che l' ha lanciato in Italia.

Nakata, l'«ex»

Uscito Totti - che nei primi 20' non aveva fatto grandi cose - il giapponese ha avuto più spazio. Ha cominciato a saltare con facilità il suo vecchio capitano, Olive, ad appoggiare per gli inserimenti di Cafu e di Candela sulle fasce e a fornire palloni in profondità per Montella e Del Vecchio. Ma tutta la Roma, dopo il gol, è apparsa paradossalmente più concentrata e decisa.

Dopo il vantaggio, la Roma approfitta della confusione che c' è fra gli umbri. Montella si libera due volte al 29' e al 39', ma trova Mazzantini sulla sua strada. Poi i giallorossi raddoppiano su rigore. C' era stato un lancio in area e, un pò distante dalla palla, un contatto fra Del Vecchio e Ripa. Il romanista è caduto in area, e Borriello ha fischiato il rigore. I perugini hanno protestato con l' arbitro e con Del Vecchio. Mazzantini chiederà anche la ripetizione del rigore per un presunto stop nella rincorsa di Montella.

Nella ripresa Mazzone cambia, e fa entrare Ba e Rivalta. Capello mantiene i suoi dieci. Dopo un minuto Alenitchev costringe Antonioli a tuffarsi sull' angolo. Il Perugia spinge e al 10' accorcia le distanze. Alentichev pesca Melli in area, l' attaccante fa la sponda di testa per Olive che di piatto segna. Gli umbri hanno l' occasione per pareggiare al 25' con Melli, che si fa respingere il tiro da Antonioli in uscita. Il pareggio arriva su un calcio d' angolo. Lo batte Alenitchev, la palla va a cadere davanti ad Antonioli per la testa di Olive che segna. Capello protesta, dice che l' angolo non c' era, e si becca il cartellino rosso pure lui.

Fiorentina	1
Udinese	1

MARCATORI: st 17' Jorgensen, 27' Batistuta
FIORENTINA: Toldo, Adani, Firicano, Pierini, Bressan (st 21' Rossitto), Cois, Amoroso (st 25' Tarozzi), Heinrich, Rui Costa, Balbo (st 10' Mijatovic), Batistuta. Allenatore Trapattoni
UDINESE: Turci, Zanchi, Sottil, Bertotto, Bisgaard, Giannichedda, Fiore, Jorgensen (st 23' Esposito), Manfredini (st 44' Zamboni), Locatelli (st 9' Alberto), Sosa. Allenatore De Canio
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta
NOTE: Ammoniti Firicano per comportamento non regolamentare, Pierini, Cois, Alberto e Tarozzi per gioco falloso, Rui Costa per proteste. Spettatori: 35 mila.

RADDOPPI DI MARCATURA

Risultati spesso bugiardi, palloni che entrano e non entrano: le troppe polemiche stancano

Un rimedio per il calcio? Le donne

TRIESTE Le malattie del calcio? Molte e tutte infettive. Moviolite deformante, rolexite urticante, ignoranza perniciosa, protestite a singhiozzo, amnesie temporanee sui favori arbitrali.

I rimedi? Le partite a risultato incorporato (così nessuno rompe più le scatole), l'abolizione del pallone (così non c'è più il problema di vederlo entrare o meno in porta), il Tavor per tutti (così ci si calma un po') e via dicendo. Oppure, le donne.

Il mondo del calcio è popolato da numerosi maschi sparasentenze e saputelli, ma povero di grazie femminili.

È arrivato il momento della rivincita. Sabato sera le gracchianti onde radio della Rai mandavano nell'etere un Bologna-Milan dal sapore picaresco, ma in quel momento addormentato.

Si viaggiava sul 2-0 sancito dal bullo rossonero Gattuso e dal fenomeno «Sheva» quando dalla tribuna-stampa si sente la soave voce di un'inviata, una giornalista egregia di un grande tabloid nazionale iniziare, solo iniziare, una disquisizione sul match. «Il Milan sta vivacchiando...» e zac (proprio Zac), gol di Bierhoff. Uno 0-3 clamoroso, il radiocronista che si riprende segnalando il nome del marcatore tedesco e la linea che ripassa alla giornalista per darle modo di ricominciare la sua disquisizione.

La signora apre nuovamente la bocca per dire «Match chiuso» e zac... gol di Ingesson. Altro imbarazzo, il cronista che fa il bravo cronista e, capito il momento, riserve nuovamente la palla alla signora come un ricercatore che è sul punto di scoprire la cura per un male incurabile. Due parole: «Non so a chi porto fortuna...» e zac un altro gol del Bologna.

«Clamoroso al Dallara – vorrebbe dire il radiocronista – Una gentile signora ha cambiato una partita di calcio». Tre gol (quello di Eriberto per il 2-3 finale in favore dei rossoneri) in tre minuti, mentre in radio una donna disquisiva dolcemente di calcio.

Fuori, dunque, chi straparla, dentro le donne nel calcio. Sono loro la medicina per i mali del pallone.

Francesco Facchini

CALCIO SERIE A A Firenze quasi uno spareggio per la zona Uefa contro una Fiorentina rabberciata

Un punto sta bene all'Udinese

Jorgensen trova lo spiraglio su un sontuoso invito di Alberto

Rui Costa ha impensierito per tutta la gara l'organizzazione difensiva dell'Udinese.

FIRENZE È finita in parità fra Fiorentina e Udinese, la sfida che avrebbe dovuto consolidare le ambizioni-Uefa dei friulani o rilanciare i viola verso la zona nobile della classifica. Invece il risultato può essere accolto bene solo dalla squadra di De Canio che deve ringraziare anche la fortuna se è riuscita a lasciare il Franchi imbattuta.

Addirittura c' è stato un momento della gara in cui l' Udinese ha creduto di poter centrare la quarta vittoria di fila in trasferta, quando al 62', sull' unico vero tentativo a rete in 90 minuti, è passata in vantaggio con Jorgensen di testa.

La Fiorentina, che ha disputato una buona prova grazie anche ad un Rui Costa applaudito dai tifosi non più in sciopero, deve continuare a fare i conti con la malasorte: ancora un legno colpito, un salvataggio sulla linea che le ha impedito di centrare il 2-1, almeno quattro interventi-miracolo di Turci. Ancora una volta è stato Batistuta a togliere le castagne dal fuoco. Ma questo appuntamento con la vittoria che la Fiorentina non riesce ad avere con continuità resta un grosso problema per Trapattoni.

Le due squadre sono scese in campo con diverse defezioni: Chiesa, Torricelli e Di Livio fra i viola che hanno rilanciato Bressan e Amoroso; ben sei assenze fra i friulani tra cui l' influenzato Muzzi (sostituito dal rientrante Locatelli) e lo squalificato Genaux.

L' Udinese col suo gioco fluido e vivace ha cercato di imporre fin da subito il proprio ritmo, la Fiorentina ha provato a ribattere colpo su colpo insistendo forse un pò troppo con i traversoni per Batistuta e Balbo, non al meglio fisicamente: ne è venuto fuori un primo tempo battagliato soprattutto a centrocampo con rare occasioni-gol. Le più nitide sono state dei viola. L' Udinese, malgrado la gran mole di gioco, ha prodotto solo un tiro di Fiore neutralizzato.

La ripresa ha visto i viola, con Mijatovic al posto di uno spento Balbo, subito in avanti. Ma Jorgensen ha segnato al 17' su assist del debuttante brasiliano Alberto.

La Fiorentina ha chiuso la gara in attacco, concedendo ai friulani solo un tiro e qualche contropiede: al 27' la rete del pari di Batistuta abile a ribattere in porta un tiro-cross di Adani.

De Canio: «Un pareggio d'oro conquistato su un campo difficile»

FIRENZE Che all' Udinese sia andata bene lo conferma il sospirone di De Canio. Il tecnico dice: «Abbiamo conquistato un punto d' oro su un campo difficile e questo rende doppiamente importante la nostra impresa anche se abbiamo sofferto oltremisura l' assenza di Muzzi. Non vogliamo sentirci definire la settima sorella, quel ruolo compete alla Fiorentina che se non avesse avuto tanti problemi a quest' ora sarebbe stata molto più in su in classifica. Noi siamo solo una componente del folto gruppo delle cugine. Il nostro obiettivo è valorizzare i nostri giovani». Fiore, seguito da un collaboratore di Zoff e da emissari del Real Madrid, sente odore di gloria: «Sto facendo bene e nella nazionale ci conto anche se cerco di restare con i piedi per terra. L' Udinese mi ha permesso di giocare con continuità e le sono grato. Al futuro penserò da giugno».

Gabriel Batistuta si incunea nella difesa bianconera.

L'allenatore viola sicuro della voglia di migliorare dei suoi giocatori

Trap: «Restiamo tranquilli»

FIRENZE La Fiorentina, seguita anche da emissari del Valencia e del Manchester prossimi avversari in Champions League, si rammarica per l' ennesima occasione sfumata. A fine gara gli stati d' animo sono diversi. Trapattoni si macera per non aver raccolto quanto seminato, per questo pareggio che non rilancia, come avrebbe voluto, la sua squadra, ma invita a non lasciarsi andare: «Dopo un primo tempo equilibrato nella ripresa ci siamo stati solo noi. Peccato non aver conquistato il bottino pieno ma adesso non facciamoci prendere dall' affanno e dalla smania di superare chi ci sta davanti. L' importante è mantenere questo furore agonistico».

Dopo aver elogiato Turci, eroe della giornata, il tecnico viola incoraggia Mijatovic e applaude Rui Costa artefice di una grande prestazione: «Da Predrag non potevo pretendere di più, in settimana organizzerò un' amichevole per lui, per farlo crescere di condizione, ci sarà utile nella volta finale. Quanto a Rui Costa, sta davvero alla grande, peccato per quell' ammonizione sciocca ed esagerata che gli costerà la squalifica. Purtroppo in campo c' è troppo nervosismo e siamo tutti un pò tutti ipereccitati».

Il cartellino giallo irrita Rui Costa: «Ho chiesto soltanto all' arbitro perchè non aveva applicato la regola del vantaggio. Doveva essere più comprensivo, da inizio stagione sto subendo decine di falli da dietro senza che vengano sanzionati». Ma anche questo pari rende insoddisfatto il portoghese: «Volevamo agguantare l' Udinese in classifica ma non ci siamo riusciti, malgrado anche stavolta meritassimo di più».

Morto Tudjman, il Croazia torna a chiamarsi Dinamo

ZAGABRIA Il Croazia Zagabria, l'ex club del milanista Boban, riprenderà il vecchio nome di Dinamo, simbolo di resistenza sia alla Jugoslavia di Tito, sia al regime del presidente Franjo Tudjman.

L'assemlea generale della squadra voterà il ritorno alla vecchia denominazione e l'esito sembra scontato perchè la maggioranza ha dichiarato di essere d'accordo sul nome Dinamo.

Fu Tudjman, nel 1993, a ribattezzare la squadra oltre che a finanziarla con fondi pubblici e a scegliere allenatori e giocatori. Nell'entourage di Tudjman la parola Dinamo era vietata, ma negli ultimi anni era il grido con cui, in segno di protesta, il presidente veniva accolto al suo ingresso allo stadio.

È stato lo stesso presidente della squadra Zlatko Canjuga, esponente dell'Hdz, il partito di Tudjman, a proporre il ripristino del vecchio nome nei primi giorni di novembre quando il presidente era morente in ospedale. È stato uno dei primi segnali della fine del regime di Tudjman e del suo partito.

Inter	1
Torino	1

MARCATORI: pt 20' Mendez, 31' Vieri
INTER: Peruzzi, Panucci (st 23' Moriero), Blanc, Cordoba, Georgatos, Zanetti, Di Biagio, Seedorf (st 23' Zamorano), Recoba, Baggio (st 1' Cauet), Vieri. Allenatore: Lippi
TORINO: Pastine, Bonomi, Grandoni, Galante, Mendez (st 35' Coco), Jurcic, Brambilla (st 45' Ficcadenti), Lentini, Pecchia, Sommese (pt 41' Tricarico), Ferrante. Allenatore: Mondonico
ARBITRO: De Santis di Tivoli
NOTE: Ammoniti Mendez, Georgatos, Brambilla per gioco falloso, Pastine per comportamento non regolamentare, Pecchia per proteste. Spettatori: 57 mila.

L'allenatore dell'Inter, Lippi, sogna vittorie in campionato

Doveva iniziarsi per i nerazzurri una striscia di vittorie per tenere in piedi il discorso-scudetto

L'Inter di Lippi si sgretola contro il Toro

Un grande Recoba ispira per un'oretta la manovra, ma mancano forza e voglia

MILANO Un pari interno col Torino, un' involuzione del gioco che - se non è frutto di una partita sbagliata occasionalmente da Lippi - deve preoccupare, una grande occasione perduta dall'Inter per agganciare almeno la Roma al quarto posto. Insomma, un mezzo disastro nerazzurro.

Doveva assolutamente fruttare nove punti all'Inter la striscia Torino-Piacenza-Venezia che cominciava a San Siro per appostare i nerazzurri in posizione adeguata alla volata scudetto. L'obiettivo è già fallito al primo appuntamento, per merito di Mondonico e del suo Torino che hanno meritatamente guadagnato il punto con una partita tatticamente impeccabile, per come è stata condotta dalla panchina e interpretata da tutti i giocatori: senza acuti particolari, senza primedonne, ma con precisione e puntualità su ogni pallone.

Semplice ed efficace il Toro, con Grandoni che butta palla in tribuna quando serve, Galante ringhia, limita e infine immobilizza Vieri. E, appena può, l'ex Beautiful nerazzurro si sgancia, va a impattare di testa colpendo un palo su un calcio d'angolo, trovando gli avversari impreparati.

Brutta e impossibile invece l'Inter-champagne del primo tempo in versione offensiva: eccesso di materia grigia (Baggio, Seedorf e Recoba, tutti a urtarsi in cattedra), scarsità di muscoli e, per di più, inferiorità numerica a centrocampo.

Ancora peggio, perchè diventata via via modesta anche tecnicamente, quella che Lippi ha tentato di riparare in corsa, prima inserendo Cauet per Baggio con Seedorf regista e Recoba e Vieri punte, poi lasciando al piede sinistro di Alvaro Recoba tutti i compiti di impostare (ma proprio tutti, perfino l'incombenza di battere ogni calcio piazzato, in qualsiasi zona del campo). L'ultima correzione, quella che voleva dare più sprint a una squadra diventata lenta, cioè Zamorano e Moriero al posto di Seedorf (che non ha mai brillato) e Panucci (tenuto indietro da Lentini, nonostante il Torino avesse in pratica davanti il solo Ferrante dopo l'uscita di Sommese per infortunio), ha finito per danneggiare anche il Chino che, per un'ora, era stato il migliore dei nerazzurri.

Tanta confusione negli avversari deve essere sembrata manna per uno come Mondonico abituato ad arrangiarsi col poco che ha.

L'allenatore del Torino ha impiegato un quarto d'ora per accorgersi che l'Inter-champagne mancava di concretezza. Sulla carta le soluzioni a disposizione di Lippi avrebbero dovuto schiacciare quasi tutti gli avversari: Georgatos e Zanetti a salire sulle fasce, le accelerazioni di Recoba, gli inserimenti centrali di Seedorf e Di Biagio, il fraseggio stretto Biaggio-Vieri e il ritmo molto alto. Ma in pratica manca sempre qualcosa per rendere produttivo tanto affollmento.

E così il Toro prima spaventa col palo di Galante e poi colpisce col gol di Mendez originato da una traversa colpita da Sommese. L'Inter accusa il colpo e Recoba, praticamente da solo, la trascina alla riscossa imbeccando anche Vieri.

«Il nostro obiettivo è sempre lo scudetto»

MILANO «Ci abbiamo provato fin dall' inizio, con una formazione con tre attaccanti, impostando una partita molto offensiva. In realtà abbiamo rischiato troppo nel primo tempo, abbiamo preso un gol e il Toro si è reso pericoloso in tante altre occasioni». Dopo l'inatteso pareggio, rende onore a un grande Torino Marcello Lippi, il tecnico dell'Inter, e parla di «una prestazione non brillantissima, di una mezza battuta d'arresto che ci può anche stare».

«Dobbiamo riprenderci questi punti in trasferta - dice - la squadra sta facendo comunque sempre risultato ma purtroppo oggi qualche giocatore era un pò meno brillante del solito. Questo pareggio non ci smonta. Certo, una vittoria era meglio».

A chi gli chiede cosa non ha funzionato, Marcello Lippi risponde: «Un pò di brillantezza, abbiamo sofferto il nostro atteggiamento offensivo nel primo tempo che ci lasciava in inferiorità numerica in mezzo al campo». Una bella partita, quindi, secondo il tecnico interista, anche giocata «con volontà e determinazione».

Due punti perduti per strada ma lo scudetto rimane ovviamente l' obiettivo dell' Inter: «Certo, non possiamo cambiare obiettivo ogni settimana, dobbiamo sempre cercare di guadagnare il più possibile sugli avversari, magari iniziando con il vincere a Piacenza la settimana prossima».

Molto soddisfatto della prestazione dei suoi, Emiliano Mondonico, tecnico del Torino: «In realtà quest'anno poche volte il Toro non ha giocato da Toro.»

Roma condannata: Manfredonia non fu tutelato

ROMA «Sono sempre le società a dover tutelare i loro tesserati in caso di infortuni». Lo afferma l'avvocato Giovanni Desideri commentando la vittoria processuale riportata da Lionello Manfredonia davanti alla seconda sezione del Tribunale di Roma in sede di appello per una delle numerose cause che ancora si trascinano da quel Bologna-Roma del 1989 in cui il giocatore rischiò di morire per arresto cardiaco.

Quel giorno Manfredonia si accasciò mentre stava per battere un calcio d'angolo. E la sua carriera terminò lì.

Pescara, lieve malore ben presto rientrato per Giovanni Galeone

PESCARA Il tecnico del Pescara Giovanni Galeone, subito dopo il terzo gol della sua squadra al 31' del secondo tempo si è sentito male, è stato visto accasciarsi sulla panchina e poi, da solo, scendere negli spogliatoi. Al termine della gara, si è appreso che il tecnico biancazzurro è sceso nell' infermeria dello stadio.

I sanitari hanno riferito «che dovrebbe essersi trattato di un improvviso calo di zuccheri o di pressione».

Il tecnico si è poi ripreso e ha affrontato le interviste del dopo-partita.

Milan: Gattuso si conferma un acquisto ben azzeccato

MILANO In casa Gattuso il telefono ha cominciato a squillare presto. Il giorno dopo il bel gol segnato a Bologna, il primo realizzato in serie A, numerose sono state le chiamate: «La telefonata più bella è stata quella di un ragazzino del mio paese, un ragazzino sfortunato portatore di handicap, che mi ha fatto i complimenti per il gol. Mi ha detto che ero una persona speciale».

Questo racconta l'uomo del giorno in casa rossonera, Ivan Gattuso, protagonista del 3-2 con il quale il Milan ha espugnato il Dall' Ara. Un 3-2 di grande intensità, con coda polemica per il gol-non gol di Fontolan.

Era gol o no? «Non lo so nemmeno io - ammette il centrocampista del Milan - Quello che so è che Abbiati ha subito sicuramente fallo e negli spogliatoi è arrivato coperto di sangue. Ma non so se il fallo era successivo o precedente».

Una gara dai mille volti per il Milan. Dominata nei primi 55 minuti, poi sfuggita di mano a Maldini e compagni. «È subentrato un certo appagamento sul 3-0, e di conseguenza abbiamo mollato un pò - spiega Gattuso - E da lì sono venuti i gol. Non siamo stati più bravi a tenere le posizioni, ma di stanchezza no non si può parlare perchè anche in seguito abbiamo creato della buone occasioni».

Milan tornato di prepotenza in zona-scudetto, con tre vittorie di seguito e pronto, la prossima settimana, a ricevere la Lazio a San Siro.

La grinta di Gennaro Gattuso serve al Milan.

CALCIO SERIE D La Pro Gorizia lascia a Gradisca molte delle velleità per puntare al vertice della classifica

Due lampi dell'Itala e il derby è suo

Brutto scivolone interno del Pordenone - La Sanvitese trova un punto a Montecchio

Pordenone 0 — Santa Lucia 1

MARCATORE: st 20' Intartaglia.
PORDENONE: Gnudi, Trangoni, Zangirolami (Bressi), Novello, Graziano, Peretti, Sacchini, Greco, Motta, Troscè, Pedriali. All. Tedino.
SANTA LUCIA: Bozzato, Riondato, Mantesso, Russo, Bertan, Burato, Santin, Sabbadin, Roman Del Prete, Intartaglia (Annoe), Bosaglia. All. Gazzetta.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: espulso al 46' della ripresa Trangoni per doppia ammonizione.

PORDENONE Una sconfitta che pregiudica parecchio le ambizioni del Pordenone che perde punti preziosi nella corsa alla promozione. Una partita davvero bruttina dei neroverdi, spreconi in attacco e traballanti in difesa in particolare nel corso del secondo tempo. Una prima frazione di gara che prometteva bene. Pedriali nei primi 10 minuti si presentava per ben due volte palla al piede in piena area avversaria ma in entrambe le occasioni sparacchiava malamente a lato. Il Santa Lucia replicava con un calcio di punizione al 34' di Sabbadin che costringeva Gnudi alla deviazione in angolo. Il finale del tempo era tutto dei neroverdi che però non riuscivano ad arrivare mai dalle parti di Bozzato.

L'inizio di ripresa vedeva il Pordenone provare il forcing ma al momento di concludere i ramarri perdevano inesorabilmente lucidità. Di contro al primo vero affondo del secondo tempo il Santa Lucia andava in vantaggio. Intartaglia conquistava palla al limite e dopo aver vinto due rimpalli si presentava davanti a Gnudi e lo superava con un delizioso esterno destro. Il tempo di mettere la palla al centro e il Pordenone usufruisce di una ghiotta opportunità per pareggiare. Pedriali scatta bene sul filo del fuorigioco e viene steso in piena area da Riondato. L'inevitabile rigore viene affidato allo stesso Pedriali ma il suo morbido rasoterra è bloccato da un attento Bozzato. Il mister Tedino a quel punto cambia le carte con l'inserimento di Bressi al posto di Trangoni. Proprio Bressi risulta il più pericoloso dei neroverdi ma soltanto con due calci piazzati dal limite Tutta qui la reazione del Pordenone ma di ben altra caratura erano le ripartenze del Santa Lucia che sfiora il raddoppio in due occasioni. Al 30' Bosaglia con un calcio di punizione cerca l'angolo basso alla destra di Gnudi che riesce a deviare in angolo.

c.f.

Montecchio 1 — Sanvitese 1

MARCATORI: st 25' Paganin (aut.); 48' Misturini (rig.).
MONTECCHIO: Corrà, Paccani, De Toni, Noro, Paganin, Zuppini, Mecenero (st 1' Misturini), Ertolupi, Battistella (st 8' Finetti), Zuccon, Borriero. All. Viviani.
SANVITESE: Fabbro, Campaner, Zof, Gava, Cozza, Fabris (st 46' Zadro), Canzian (st 23' Bagnarol), Truant, Piccoli (st 43' Rossi), Lenarduzzi, Paolini. All. Flaboren.
ARBITRO: Salati di Trento.

MONTECCHIO MAGGIORE Un timido, insperato passetto in avanti. È questo il «bottino» del Montecchio che acciuffa un pareggio oramai insperato, nei minuti di recupero e su calcio di rigore. I ragazzi di Viviani hanno sofferto una Sanvitese ostica che ha sempre lottato con il coltello tra i denti e che per un soffio non ha messo in tasca l'intera posta. Dopo un paio di fiammate il match stenta a decollare perché il Montecchio fatica tremendamente a cucire il gioco e a trovare sbocchi in avanti contro una Sanvitese che si muove con ordine e personalità, affrontando con decisione, caparbietà e senza remore revenrenziali i più quotati avversari.

In avvio di ripresa sono gli ospiti con Paolini a impegnare su calcio di punizione Corrà che si salva in calcio d'angolo. Immediatamente la replica castellana: lancio millimetrico di Borriero per il giovane Ertolupi che spreca malamente da favorevole posizione (3'). Al 6' è Piccoli a svettare di testa, ma non ci sono pericoli per Corrà; 2' più tardi Borriero, vedendo Fabbro fuori posizione, ha una felice intuizione ma non riesce a inquadrare la porta. Ora il Montecchio decide di cambiare marcia e pigia di brutto sull'acceleratore: 19', fiondata (alta) di Misturini; 21', altra botta del giovane attaccante; 24', rovesciata di De Toni con superba risposta di Fabbro. Sul rapidissimo capovolgimento di fronte con due passaggi sono già in area biancorossa: Paolini scodella per Piccoli che in extremis viene anticipato da Paganin, ma la sua è una deviazione diabolica che infilza l'esterrefatto Corrà (25'). Montecchio avanti tutta, ma è la Sanvitese a colpire in contropiede e a timbrare il palo con Lenarduzzi (41'). Sembra fatta per i giocatori di Flaboren, ma al 48' Zof in piena area di rigore non trova di meglio che atterrare Borriero: è rigore sacrosanto che Misturini trasforma con freddezza.

Itala San Marco 2 — Pro Gorizia 0

MARCATORI: pt 30' Favero, st 16' Piani.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Fabbro, Salvadori, Rigonat, Peroni, Franti, Favero (st 42' Cragnolin), Piani, Giro (st 27' Piludu), Luxich, Bergomas. All.: Moretto.
PRO GORIZIA: Scodeller, Villani, Birtig, Tiberio, Arcaba, Brustolin, Bernardo, Morassutti (st 13' Randon), Tolloi, Cinello (st 20' Drioli), Mattielig. All.: Portelli.
ARBITRO: Ciaschini di Pesaro.
NOTE: ammoniti Arcaba, Cinello, Villani, Rigonaat; espulsi il tecnico e il massaggiatore della Pro Gorizia. Spettatori un migliaio circa.

GRADISCA L'Itala festeggia, la Pro Gorizia si interroga. L'epilogo di un sentitissimo derby isontino premia i padroni di casa e pone fine alla serie positiva degli ospiti, che per il momento si allontanano dalla capolista Alto Adige, imbattuta da dieci gare. I biancazzurri di Dante Portelli, a onor del vero, non hanno mostrato al «Colaussi» la verve necessaria a una squadra in odore di sorpasso. Merito, o colpa, della solita Itala battagliera, ben disposta in campo dallo stratega Moretto. Le formazioni sono quelle previste alla vigilia: gradiscani a tre dietro, Bergomas ancora di punta accanto a Giro e centrocampo solido nel quale Luxich e Favero hanno il compito di rifornire le punte. Anche la Pro ammicca, almeno inizialmente, al 3-5-2: davanti Tolloi svaria molto per togliere riferimenti alla difesa di casa. I primi venti minuti, quelli sì, sono di Tiberio e compagni: Cinello e Tolloi non agganciano due palloni molto ghiotti. Poi sale in cattedra l'Itala, che ha il dominio della mediana, anche se sfondare centralmente è impresa non da poco. È il solito Favero a sfornare un pallone perfetto a Bergomas, ma la conclusione del numero 11, a tu per tu con Scodeller, è fiacca. Allora l'estroso centrocampista decide di fare da sè: prima fa le prove generali con una conclusione angolata ma debole, poi, dopo una bella incursione di Bergomas centra di esterno destro l'angolino della porta goriziana per il vantaggio, e infine ci riprova con una conclusione al volo che scalda i pugni di Scodeller. La rabbia della Pro Gorizia si vede solo allo scadere, quando Bernardo centra per Cinello che batte sporco e grazia Zanier. Nella ripresa il canovaccio è lo stesso: biancazzurri in cerca di geometria efficaci, Itala compatta e abile nello sgusciare bia. È quello che succede al 16', quando arriva l gol della sicurezza: Bergomas e Giro si avventano su un pallone elargito dai goriziani, Piano sbuca da destra e chiude i conti. Il finale regala qualche tensione e poco altro: la squadra di patron Bonanno concretizza il colpaccio auspicato alla vigilia.

Luigi Murciano

Un'azione del derby che ha visto l'Itala prevalere.

SERIE D

RISULTATI	
Bolzano-Arco	1-0
Settaurense-Arzignano	2-3
Pordenone-S.Lucia di Piave	0-1
Mezzocorona-Chioggia S.	0-0
Pievigina-Sudtirol	2-3
Bassano-Martellago	2-4
Itala San Marco-Pro Gorizia	2-0
Montecchio-Sanvitese	1-1
Portogruaros.-Thiene Vald.	0-0
Riposa: N.C.Trento	

PROSSIMO TURNO
Arzignano-Bassano
S.Lucia di Piave-Bolzano
Arco-Itala San Marco
Martellago-Mezzocorona
Sudtirol-N.C.Trento
Pro Gorizia-Pievigina
Chioggia Sottom.-Pordenone
Settaurense-Portogruaros.
Sanvitese-Thiene Valdagno
Riposa: Montecchio

CLASSIFICA

Squadra								
Sudtirol	44	22	13	5	4	37	14	-2
S.Lucia di Piave	42	22	12	6	4	27	14	0
Martellago	41	22	11	8	3	31	17	-1
Pro Gorizia	40	22	11	7	4	27	15	-4
Thiene Valdagno	39	22	10	9	3	31	14	-7
Montecchio	39	22	11	6	5	24	18	-5
Arzignano	38	22	10	8	4	34	28	-6
Pordenone	37	22	10	7	5	30	18	-7
Itala San Marco	30	21	8	6	7	20	20	-11
N.C.Trento	28	21	6	10	5	20	17	-15
Bassano	28	22	6	10	6	26	27	-16
Chioggia Sottom.	27	22	6	9	7	21	19	-19
Sanvitese	23	22	5	8	9	21	28	-21
Pievigina	22	21	6	4	11	23	25	-21
Arco	18	22	3	9	10	21	32	-28
Portogruarosummaga	18	22	3	9	10	14	26	-26
Bolzano	18	21	4	6	11	12	25	-23
Mezzocorona	17	22	3	8	11	14	24	-25
Settaurense	3	22	0	3	19	15	67	-39

Moretto: «Siamo stati perfetti» Crisci: «Abbiamo perso la testa»

GRADISCA Negli spogliatoi del «Colussi» si respira la gioia dei padroni di casa per lo sgambetto a danno dei cugini «più grandi». Sano campanilismo, obiettivi differenti, diversa impostazione societaria: tutto ha contribuito a rendere sentito un derby fra due squadre che stanno facendo onore al calcio dell'Isontino. Il tecnico dei gradiscani. Agostino Moretto, è chiaramente soddisfatto. La sua squadra ha confermato di vivere un momento di forma davvero smagliante e ha imbavagliato le velleità della Pro Gorizia. «Loro hanno iniziato bene, con autorità. Poi abbiamo preso pian piano in mano il gioco. Oggi eravamo molto concentrati, difficile sorprenderci a metà campo. Favero è stato decisivo sia in fase conclusiva che tatticamente. Ci sentiamo più grandi? No, assolutamente: si va avanti con la solita umiltà che ci ha portato tante soddisfazioni. Abbiamo concluso un periodo arduo, raccogliendo punti importanti per i nostri obiettivi».

In casa Pro Gorizia non c'è voglia di parlare: la sconfitta non è un dramma, non cambia nulla in prospettiva-C2, ma brucia il modo in cui si è evoluto il match: inizio promettente per venti minuti, poi è andata via la luce. Dante Portelli non rilascia dichiarazioni, amareggiato oltretutto per essere stato cacciato in seguito a uno screzio con l'arbitro. Le uniche battute a caldo sono del dirigente Crisci: «Abbiamo sprecato all'inizio, poi abbiamo iniziato a non girare più. Succede, ma fa male. E non è che l'arbitraggio ci abbia aiutato, vista la scarsa intesa del direttore di gara coi suoi collaboratori».

l. m.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Brescello-Lucchese	1-1
Carrarese-Spal	0-0
Cittadella-Pisa	0-2
Como-Cremonese	0-0
Livorno-Lecco	2-0
Lumezzane-Siena	0-0
Modena-Albinoleffe	0-0
Montevarchi-Reggiana	1-0
Varese-Sandona'	2-1

LA CLASSIFICA

Squadra							
Siena	46	23	13	7	3	30	13
Pisa	39	23	10	9	4	26	16
Lucchese	38	23	10	8	5	30	24
Varese	35	23	8	11	4	27	19
Spal	34	23	9	7	7	24	20
Cittadella	31	22	7	10	5	20	18
Albinoleffe	31	23	7	10	6	22	22
Carrarese	30	23	7	9	7	22	21
Livorno	29	23	6	11	6	25	24
Reggiana	27	23	7	6	10	23	25
Modena	27	23	6	9	8	17	24
Como	26	23	4	14	5	14	17
Brescello	24	22	5	9	8	20	26
Cremonese	23	23	3	14	6	19	23
Lumezzane	23	23	4	11	8	16	21
Lecco	23	23	4	11	8	16	25
Montevarchi	22	23	4	10	9	17	23
Sandona'	20	23	2	14	7	16	23

PROSSIMO TURNO
Cremonese-Albinoleffe
Lecco-Cittadella
Lucchese-Carrarese
Pisa-Modena
Reggiana-Brescello
Sandona'-Lumezzane
Siena-Montevarchi
Spal-Livorno
Varese-Como

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Viterbese	n.d.
Ascoli-Castelsangro	0-0
Catania-Arezzo	0-0
Crotone-Avellino	2-0
Giulianova-Benevento	0-0
Juvestabia-Gualdo	3-0
Lodigiani-Marsala	1-2
Nocerina-Fid.Andria	3-1
Palermo-Atl.Catania	1-0

LA CLASSIFICA

Squadra							
Crotone	50	23	14	8	1	43	14
Ancona	42	22	12	6	4	31	14
Arezzo	41	23	11	8	4	37	26
Viterbese	39	22	11	6	5	35	27
Ascoli	38	23	9	11	3	36	19
Palermo	36	23	9	9	5	18	16
Catania	34	23	8	10	5	27	18
Juvestabia	31	23	7	10	6	27	21
Nocerina	29	23	6	11	6	20	17
Giulianova	28	23	7	7	9	26	31
Avellino	26	23	7	5	11	21	27
Castelsangro	25	23	6	7	10	18	27
Gualdo	24	23	5	9	9	22	30
Benevento	24	23	5	9	9	14	24
Lodigiani	21	23	4	9	10	19	34
Atl.Catania	20	23	4	8	11	16	27
Marsala	20	23	5	5	13	18	42
Fid.Andria	16	23	2	10	11	14	28

PROSSIMO TURNO
Arezzo-Lodigiani
Atl.Catania-Crotone
Avellino-Giulianova
Castelsangro-Ancona
Fid.Andria-Benevento
Gualdo-Nocerina
Juvestabia-Palermo
Marsala-Ascoli
Viterbese-Catania

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Viareggio	4-1
Castelnuovo-Pontedera	1-1
Imperia-Biellese	1-0
Mantova-Prato	1-2
Meda-Pro Patria	1-0
Montichiari-Novara	3-2
Pro Sesto-Rondinella	1-0
Provercelli-Saronno	1-1
Spezia-Sanremese	3-1

LA CLASSIFICA

Squadra							
Spezia	53	23	15	8	0	39	12
Alessandria	49	23	15	4	4	38	14
Meda	39	23	10	9	4	33	22
Castelnuovo	36	23	9	9	5	37	31
Prato	35	23	9	8	6	33	29
Mantova	33	23	8	9	6	27	22
Viareggio	31	23	7	10	6	25	26
Biellese	30	23	6	12	5	27	24
Montichiari	29	23	7	8	8	21	32
Saronno	28	23	5	13	5	23	26
Pro Patria	25	23	6	7	10	21	28
Pro Sesto	24	23	6	6	11	17	30
Pontedera	23	23	4	11	8	14	23
Provercelli	22	23	3	13	7	19	22
Imperia	22	23	4	10	9	18	22
Rondinella	20	23	3	11	9	20	26
Sanremese	20	23	3	11	9	16	26
Novara	18	23	3	9	11	21	34

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Mantova
Biellese-Castelnuovo
Pontedera-Spezia
Prato-Imperia
Pro Patria-Montichiari
Rondinella-Meda
Sanremese-Provercelli
Saronno-Novara
Viareggio-Pro Sesto

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Juveterranova	2-0
Castrovillari-Cavese	1-0
Foggia-Lanciano	3-0
Giugliano-L'Aquila	3-1
Messina-Fasano	1-0
Nardo'-Catanzaro	2-0
S.Anastasia-Battipagliese	2-0
Trapani-Chieti	0-0
Tricase-Turris	3-1

LA CLASSIFICA

Squadra							
Messina	52	23	15	7	1	30	8
Foggia	44	23	12	8	3	35	12
L'Aquila	41	23	11	8	4	23	17
Fasano	35	23	8	11	4	31	20
Acireale	35	23	8	11	4	20	16
Tricase	31	23	9	4	10	23	28
Juveterranova	29	23	7	8	8	25	24
Battipagliese	29	23	7	8	8	25	26
Lanciano	28	23	6	10	7	22	25
Catanzaro	28	23	8	4	11	26	32
Giugliano	27	23	7	6	10	25	27
S.Anastasia	26	23	6	8	9	21	21
Chieti	26	23	5	11	7	16	25
Nardo' (-1)	25	23	6	8	9	22	23
Castrovillari	24	23	6	6	11	22	28
Cavese	24	23	4	12	7	15	21
Trapani	21	23	4	9	10	17	27
Turris	21	23	4	9	10	11	29

PROSSIMO TURNO
Battipagliese-Messina
Catanzaro-Acireale
Cavese-Trapani
Chieti-Nardo'
Fasano-S.Anastasia
Foggia-Castrovillari
Juveterranova-Tricase
Lanciano-L'Aquila
Turris-Giugliano

SERIE B

Alla ripresa del campionato cadetto stentano tutte le grandi, mentre il Pescara rispedisce il Genoa in zona retrocessione

Chianese stende il Napoli, mezzo stop per la Samp

E il Vicenza non supera la grande muraglia predisposta da Burgnich con la Ternana

I TABELLINI

PESCARA 3
GENOA 1
Marcatori: pt 19' Vukoja, 35' Francioso, 48' Giampaolo; st 30' Sullo.
Pescara: Bordoni, Mezzanotti, Zanutta, Ruscitti (st 23' Allegri), Gregori, Giacobbo, Rossi (st 11' Baldi), Gelsi, Vukoja, Sullo, Giampaolo. All.: Galeone.
Genoa: Soviero, Nicola, Annoni, Tangorra (pt 33' Malagò), Franceschini, Mutarelli, Carparelli (st 35' Tabbiani), Moscardi (st 24' Manfredini), Francioso, Manetti, Ruotolo. All.: Rossi.
Arbitro: Zaltron di Bassano del Grappa.
Note: angoli 5-4 per il Pescara; ammoniti: Tangorra, Vukoja, Franceschini e Giacobbo.

CESENA 2
TREVISO 0
Marcatori: pt 14' Barollo; st 29' Taldo.
Cesena: Scalabrelli, Mantelli, Baronchelli, Cevoli Campedelli , Superbi, Scienza, Barollo (st 16' Piovanelli), Manzo (st 27' Tresoldi), Taldo, Campolonghi (st 36' Paradiso). All.: Nicoletti.
Treviso: Aldegani, Bianco (pt 29' Temelin), Centurioni, Bellucci, Filippi, Pizzi, Bosi, Smanio (st 36' Pelado), Rocco, Toni (st 32' Godeas), Beghetto. All.: Bellotto.
Arbitro: Serena di Bassano del Grappa.
Note: angoli 3-3; ammoniti: Mantelli, Pizzi, Bellucci, Campedelli e Taldo.

MONZA 0
COSENZA 0
Monza: Gillet, Beloufa (st 25' Florio), Susic, Smoje, Cozzi, Mazzeo (st 34' Vignaroli), Bonacina, Lantignotti, Brncic, Ambrosi, Topic (st 13' Triuzzi). All.: Frosio.
Cosenza: Pantanelli, Guzzo, De Angelis, Malusci, Silvestri, D'Aversa, Valoti, Altomare (st 19' Sesia), De Francesco, Gioacchini (st 32' Colle), Jabov (st 16' Pisano). All.: Mutti.
Arbitro: Strazzera di Trapani.
Note: angoli 4-2 per il Monza; ammoniti: Lantignotti, Smoje e De Angelis.

SAMPDORIA 1
EMPOLI 1
Marcatori: st 12' Saudati, 40' Flachi.
Sampdoria: Sereni, Sakic, Ficini, Stendardo (st 24' Esposito, st 36' Flachi), Vasari, Vergassola, Doriva, Sgrò, Casale, Dionigi, Palmieri. All.: Ventura.
Empoli: Berti, Fusco, Baldini, Mirri, De Poli, Belleri, Giampieretti, Jacopino, Tarantino (st 17' Regonesi), Cappellini (st 45' Pane), Saudati (st 38' Del Nero). All.: Baldini.
Arbitro: Pirrone di Messina.
Note: angoli 10-6 per la Sampdoria; ammoniti: Saudati, Regonesi, Belleri, Palmieri, Sakic e Berti; st 14' espulso Fusco.

CHIEVO 0
ALZANO 0
Chievo: Marcon, Conteh, Franchi, D'Anna, Guerra, Zanchetta, Ferraresi (st 25' Doga), Corini, Franceschini, Marazzina (st 44' Cossato), Aglietti (st 36' Fantini). All.: Miani-Balestro.
Alzano: Calderoni, Martinelli, Bega, Quaglia, Solimeno, Salvatori, Romualdi, Gorogone (st 41' Azara), Scalzo, Ferrari (st 39' Veronese), Florijancic (st 1' Madonna). All.: Foscarini.
Arbitro: Guiducci di Arezzo.
Note: angoli 6-1 per il Chievo; ammoniti: Conteh, Franchi, D'Anna, Bega, Ferrari e Romuladi.

FERMANA 3
NAPOLI 2
Marcatori: pt 6' Rachini, 17' Turrini, 19' Schwoch; st 19' e al 22' Chianese.
Fermana: Cecere, Pagani, Citterio, Prete, Perra, Di Salvatore (st 13' Kolousek), Di Fabio, Di Venanzio (st 13' Cristiano), Chianese (st 41' Bonfanti), Fanesi, Rachini. All.: Iaconi.
Napoli: Bandieri, Oddo, Nilsen, Troise, Mora, Asta, Miceli (st 35' Galletti), Matuzalem, Turrini (st 24' Robbiàti), Bellucci (st 21' Stellone), Schwoch. All.: Novellino.
Arbitro: Cassarà di Palermo.
Note: angoli 6-2 per il Napoli; ammoniti: Mora, Cristiano e Citterio.

SAVOIA 1
PISTOIESE 1
Marcatori: pt 34' Banchelli, st 5' Porchia.
Savoia: Mazzi, Porchia, Tasso (pt 24' Di Bari), Pellegrini, Martino, Briano, Ponzo, Frezza (st 23' De Vezze), Pirri, Greco (st 29' Biancone), Ghirardello. All.: Varrella.
Pistoiese: Roccati, Scugugia, Bellini, Medri, Bianchini, Carbone (st 15' Castiglione), Fioretti (st 12' Benin), Bellotto, Amerini, Ferrarese (st 19' Colombo), Banchelli. All.: Agostinelli.
Arbitro: Branzoni di Pavia.
Note: angoli 4-2 per il Savoia; ammoniti: Porchia, Bellini, Bianchini, De Vezze, Pirri e Colombo.

VICENZA 0
TERNANA 0
Vicenza: Brivio, Conte, Fattori, Dicara (st 20' Comotto), Schenardi (st 40' Sgrigna), Firmani, Bernardini, Tamburini, Zauli, Comandini, Luiso (st 2' Bucchi). All.: Reja.
Ternana: Balli, Grava (st 36' D'Aloisio), Lucci, Servidei, Teodorani (st 19' Sassarini), Bresciani, Fabris, Cordone, Cucciari, Baiano, Borgobello (st 26' Artico). All.: Burgnich.
Arbitro: Soffritti di Ferrara.
Note: angoli 5-4 per la Ternana; ammoniti: Dicara, Tamburini, Servidei, Sassarini, Schenardi, Baiano, Bresciani e Grava.

SALERNITANA 2
BRESCIA 0
(giocata venerdì)

ATALANTA
RAVENNA
(si gioca questa sera alle 20.45)

SERIE B

RISULTATI	
Atalanta-Ravenna	n.d.
Cesena-Treviso	2-0
Chievo-Alzano	0-0
Fermana-Napoli	3-2
Monza-Cosenza	0-0
Pescara-Genoa	3-1
Salernitana-Brescia	2-0
Sampdoria-Empoli	1-1
Savoia-Pistoiese	1-1
Vicenza-Ternana	0-0

PROSSIMO TURNO
Alzano-Vicenza
Brescia-Fermana
Cosenza-Pescara
Empoli-Monza
Genoa-Cesena
Napoli-Atalanta
Pistoiese-Salernitana
Ravenna-Sampdoria
Ternana-Chievo
Treviso-Savoia

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Vicenza	39	22	11	6	5	11	8	2	1	11	3	4	4	39	24	-5
Sampdoria	36	22	9	9	4	11	5	6	0	11	4	3	4	22	16	-6
Atalanta	35	21	10	5	6	10	8	1	1	11	2	4	5	29	20	-6
Brescia	35	22	9	8	5	11	5	3	3	11	4	5	2	29	20	-7
Napoli	33	22	8	9	5	10	5	5	0	12	3	4	5	29	24	-7
Salernitana	32	22	8	8	6	11	7	4	0	11	1	4	6	32	29	-9
Alzano	31	22	8	7	7	11	7	1	3	11	1	6	4	21	24	-10
Ravenna	30	21	7	9	5	10	5	4	1	11	2	5	4	23	20	-8
Cesena	29	22	6	11	5	12	5	7	0	10	1	4	5	29	24	-11
Cosenza	29	22	6	11	5	11	5	3	3	11	1	8	2	19	18	-10
Chievo	29	23	7	8	8	12	5	6	1	11	2	2	7	25	27	-13
Treviso	28	22	8	4	10	10	8	1	1	12	0	3	9	26	27	-12
Pescara	27	22	5	12	5	11	4	4	3	11	1	8	2	30	26	-11
Ternana	27	23	5	12	6	11	3	8	0	12	2	4	6	22	27	-12
Monza	26	22	4	14	4	12	3	9	0	10	1	5	4	22	23	-12
Empoli	25	22	6	7	9	10	6	3	1	12	0	4	8	16	28	-13
Genoa	24	22	6	6	10	11	5	4	2	11	1	2	8	24	26	-15
Pistoiese (-4)	21	22	6	7	9	11	6	3	2	11	0	4	7	17	24	-14
Fermana	19	22	4	7	11	12	4	4	4	10	0	3	7	21	33	-19
Savoia	17	22	3	8	11	12	3	6	3	10	0	2	8	18	33	-20

MARCATORI: 13 reti: Di Michele (Salernitana); 12 reti: Francioso (Genoa), Schwoch (Napoli); 11 reti: Caccia (Atalanta); 10 reti: Comandini (Vicenza); 9 reti: Bucchi (Vicenza), Ghirardello (Savoia), Taldo (Cesena), Toni (Treviso); 8 reti: Ambrosi (Monza), Guidoni (Salernitana), Luiso (Vicenza), Marazzina (Chievo)

ROMA Incredibile Napoli. Colpito al 7' da Rachini, è protagonista di una prestazione degna delle sue ambizioni. Pareggia al 17' con Turrini e si porta in vantaggio al 19' con Schowch.

Per i partenopei sembra proprio l'occasione per portarsi a quota 36, per scavalcare il Brescia sconfitto venerdi (2-0) da una Salernitana sempre più vicina alle zone alte della classifiche.

Mai fidarsi, però, di questo Napoli che spesso gioca ad illudersi e ad illudere aï suoi tifosi.

Perchè al 63' proprio uno dei tanti ragazzi campani che militano nel nostro calcio professionistico, Vincenzo Chianese da Melito di Napoli, segna il gol del pareggio.

Tre minuti dopo, lo stesso Chianese, sferra il gol del 3-2 che rappresenta l'occasione per un ulteriore passo avanti della Fermana, ancora penultima in classifica, ma da tempo capace di esprimersi ad un buonissimo livello.

Grande sconcerto dei tifosi al seguito della squadra di Novellino, quasi pari a quello dei sostenitori della Sampdoria che vedono la loro squadra sotto di un gol a Marassi contro l'Empoli, un gol poi pareggiato da Flachi che fa fare ai blucerchiati un piccolo passo avanti invece dei tre che erano ampiamente previsti ed avrebbero permesso alla squadra di Ventura di allungare alle immedate spalle del capolista Vicenza.

Non è, comunque, una gran giornata per le squadre dei quartieri alti. Dopo la sconfitta del Brescia nell'anticipo di venerdì e in attesa di vedere cosa saprà fare stasera l'Atalanta a Bergamo contro il Ravenna, ecco lo stesso Vicenza che non riesce ad infrangere la «grande muraglia» predisposta da Burgnich, il quale, appena subentrato a Guerrini, riesce a far approdare la Ternana verso uno 0-0 molto utile.

Utilissima, ovvio, al Cesena la vittoria per 2-0 sul Treviso con reti segnate da Barollo e da Taldo rispettivamente nella prima metà del primo tempo e nella seconda metà del secondo. Definitivo scaccia crisi il 3-1 con cui il Pescara supera il Genoa rispedendo i liguri in piena zona retrocessione.

Per il resto sono soltanto pareggi: 0-0 in Chievo-Alano e in Monza-Cosenza. Nel big match della disperazione, tra Savoia e Pistoiese, finisce invece 1-1.

E adesso, naturalmente, si volta pagina. Il capitolo più interessante vedrà ancora una volta il Napoli protagonista.

Nel posticipo di lunedì, infatti, gli azzurri ospiteranno al San Paolo l'Atalanta.

Ma che Napoli sarà? Mistero!

Marco Manassero

Palmanova 1 – Sangiorgina 1

MARCATORI: st 36' Krmac (rig.), 43' Cesca.
PALMANOVA: Dreossi, Del Fabro, Sellan, Bidoggia, Tomasetig, Drioli, Pagnucco, Ioan, Sbisà (st 26' Cocetta), Basaglia, Pinos (st 14' Krmac). All. Tortolo.
SANGIORGINA: Reale, Quargnali (st 37' Salvador), Taverna, Iuri, Casadio (st 30' Cristofoli), Ioan, Carbone, Del Pin, Ceccotti (st 39' Cesca), Zentilin, Sinigaglia. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: ammoniti Reale, Iuri; espulso Sellan per doppia ammonizione.

PALMANOVA Il Palmanova si fa imporre il pari dalla Sangiorgina e viene scavalcato alla testa della classifica dal Sevegliano. Dobbiamo subito dire che il pareggio degli uomini di Del Piccolo non fa una grinza, infatti la Sangiorgina ha sfruttato al meglio una giornataccia generale dell'intera formazione amaranto per conquistare un risultato che forse alla vigilia sembrava perlomeno improbabile. Abulici come non mai, inconcludenti e leziosi nelle giocate, i palmarini hanno denotato un calo di concentrazione preoccupante. Se poi a coronare il tutto ci si mette anche un arbitro assolutamente non in giornata, ecco che la prestazione scade ulteriormente di tono. Tutto ciò, in ogni caso, non va a scapito di un'ordinata Sangiorgina che ha messo cuore e grinta in campo per tutti i 90 minuti. La cronaca si apre con una prima dabbenaggine arbitrale macroscopica. Dal centro Pinos serve in piena area Basaglia che si trova solo davanti al portiere, ma il direttore blocca l'attaccante fischiando un fallo a favore dei palmarini senza concedere il vantaggio e in netto ritardo. La gara stenta a decollare, anche perché la Sangiorgina si difende con ordine. Due sussulti al 17' con Sbisà che tira addosso a Dreossi da pochi passi e su rovesciamento di fronte con Ceccotti che calcia a lato da ottima posizione. La ripresa si apre con l'espulsione ai danni di Sellan, precedentemente ammonito, e anche qui ci sarebbe da discutere. Al 5' un clamoroso rigore non viene concesso ai locali per atterramento di Sbisà, ma poi l'arbitro si rifà al 36' concedendo un penalty dubbio che Krmac trasforma. La zampata vincente di Cesca a due minuti dal termine fissa il punteggio sulla parità.

Alfredo Moretti

Sevegliano 1 – Pozzuolo 0

MARCATORE: st 5' Buzzinelli.
SEVEGLIANO: Metti, Ferro, Dri, Terpin, Sebastianis, Tricca, Maccagnan (st 26' Turchetti), Buzzinelli, Colussi (st 32' Consutti), Gerin, Pentore (st 1' Bruno). All. Tomei.
POZZUOLO: Bin, Nazzi, Specogna, Cabassi, Giordano, Pivetta, Sicco, Miano, Carpin, Trangoni (st 23' Del Fabbro), Zamparutti. All. Casarsa.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.
NOTE: ammoniti: Cabassi, Trangoni, Specogna, Sebastianis, Nazzi, Terpin, Metti.

SEVEGLIANO L'importanza della posta in palio, qualche ruggine passata, affiorata nel finale, l'andamento della gara, qualche, o meglio, diverse decisioni arbitrali discutibili, non sul piano della valutazione personale ma su quello del regolamento, hanno finito con incidere sull'andamento della gara. Non decolla la manovra del Sevegliano nel primo tempo privo com'è di un'ala (sulla fascia destra). Pozzuolo ben disposto in campo, dirige l'orchestra Miano (peccato che un fallo in reazione, sporchi la sua partita mentre l'arbitro fa finta di nulla). E dai piedi di Miano parte la sfera per Sicco, che al 5' apre la partita; Metti devia a terra. All'8' Pentore è tirato giù in area, ma l'arbitro, pilatescamente, non fischia né il rigore né ammonisce Pentore. Ancora Miano al 20' pennella per la testa di Carpin, bravo Ferro ad anticipare d'un soffio il bomber torrezuinese.
Opera Gerin, oggi, a destra ma non è giornata e non riesce quasi mai a superare l'avversario. Proprio Gerin, al 33' butta in mezzo un pallone deviato da Bin. Corregge Tomei, nell'intervallo; entra Bruno, Maccagnan torna a destra, Gerin seconda punta. Subito Sevegliano a rete con Buzzinelli al 5' pronto ad appoggiare in rete un tiro del nuovo entrato che taglia l'area.
All'8' Metti salva un gol quasi fatto su Carpin e Colussi, 9', lanciato in contropiede viene contratto in area da un difensore. Salva Metti al 25' ancora su Carpin, tenta il serrate il Pozzuolo, il Sevegliano resiste e alla fine, riconquista il primato.

Alberto Landi

IL PUNTO

Improvviso sussulto d'orgoglio delle compagini impegnate nella lotta per non retrocedere

Un'ammucchiata nel fondo classifica

TRIESTE Cambio in testa alla Classifica. Il Sevegliano di Tomei, che già aveva fatto otto vittorie di fila, corre come una formula uno e con il Pozzuolo di Casarsa, ha fatto la quinta vittoria consecutiva e quindicesima in 19 partite (un pareggio e tre sconfitte del resto).
Non è certo allegro il Palmanova di Tortolo che, dopo un primo tempo disastroso ed una buona ripresa con vantaggio, nell'ostica partita con la Sangiorgina, si è visto raggiungere a due minuti dalla fine.
Sono pesate senz'altro le assenze di Sellan e Fabbro dietro ma è in ogni modo il 44° risultato utile consecutivo per gli amaranto ed il campionato è ancora lungo.
La giornata è stata viva anche in coda. A parte lo spacciato Latte Carso di Lombardo che ha perso con il Mossa di Cupini ma, ha anche dato l'impressione di aver riposto i remi in barca, ha fatto un passetto il Monfalcone di Zanuttig che passato in vantaggio, nell'anticipo con il Ronchi di Zuppicchini, ne ha subito il prepotente ritorno e a momenti ci rimetteva le penne.
Ben più sostanzioso il passo del Trieste Calcio di Vidiak che è andato a vincere a Cormons, contro la squadra di Del Fabro che ha saputo fare bene solo per un tempo.
Alla base del successo, i cambi operati dal tecnico che ha saputo rinvigorire le corsie esterne, immettendo Monte, ed è stato premiato dato che il nuovo entrato si è procurato un rigore e segnato il gol decisivo.
Ottimi tre punti anche per il San Luigi di Milocco che pur con qualche brivido di troppo ha messo sotto la Manzanese di Buso. I triestini si sono presi una bella boccata d'ossigeno visto e considerato poi che anche il Trieste Calcio è riuscito a racimolare i tre punti sul campo esterno della Cormonese. E lo stesso ha fatto il Mossa che ha avuto la meglio sull'oramai disperato Latte Carso.

o.r.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-S.Sergio TS	1-2	Pozzuolo-Cormonese
Fontanafred.-Sacilese	0-0	Sangiorgina-Fontanafred.
Latte Carso-Mossa	0-2	Latte Carso-Manzanese
Manzanese-San Luigi	1-2	Sacilese-Monfalcone
Monfalcone-Ronchi	1-1	San Luigi-Palmanova
Palmanova-Sangiorgina	1-1	Ronchi-Sas Juniors
Sas Juniors-Tamai	1-1	Mossa-S.Sergio TS
Sevegliano-Pozzuolo	1-0	Tamai-Sevegliano

CLASSIFICA							
Sevegliano	46	19	15	1	3	34	14
Palmanova	45	19	13	6	0	28	5
Tamai	35	19	10	5	4	30	11
Sacilese	33	19	9	6	4	29	15
Manzanese	27	19	7	6	6	21	24
Cormonese	25	19	7	4	8	21	26
Sas Juniors	24	19	6	6	7	21	20
Fontanafred.	24	19	6	6	7	17	16
San Luigi	24	19	6	6	7	20	26
Sangiorgina	23	19	6	5	8	19	22
Ronchi	23	19	6	5	8	22	28
Pozzuolo	21	19	5	6	8	19	26
Mossa	20	19	4	8	7	17	21
Monfalcone	17	19	3	8	8	18	26
S.Sergio TS	17	19	4	5	10	17	25
Latte Carso	8	19	2	2	15	7	40

CALCIO ECCELLENZA

Il Sevegliano si impone di misura sul Pozzuolo e porta a termine l'operazione sorpasso in vetta alla graduatoria

Trieste Calcio e San Luigi, due boccate d'ossigeno

Mentre affonda il Latte Carso sconfitto tra le mura amiche anche dal non irresistibile Mossa

Cormonese 1 – Trieste Calcio 2

MARCATORI: pt 30' Domini; st 5' Bussani (rig.), 30' Monte.
CORMONESE: Bortoluz, Mansutti (st 11' Favalessa), Nediedi, Braida, Buso, Zanutta, Roviglio (st 25' Rossi), Baldan, Domini, Novello, Grattoni. All. Del Fabbro.
SAN SERGIO: Suraci, bensi, Lovullo, Cernecca, De Bosichi, Della Zotta (st 1' Tommasini), Tramarin (st 1' Monte), Depangher, Di Donato, Bussani, Steiner (st 25' Lotti). All. Vidiak.
ARBITRO: Zampol di Pordenone.
ANGOLI: 6-2 per il San Sergio.
NOTE: ammoniti de Bosichi, Monte, Nediedi, Zanutta, Grattoni.

Di Donato, anche ieri tra i migliori del Trieste Calcio.

CORMONS Colpo grosso del San Sergio che espugna il Comunale con un'ottima gara sovrastando i cormonesi sia sul piano fisico che su quello del gioco. irriconoscibile la squadra di casa, spenta e soprattutto inspiegabilmente nervosa, quando, vista la classifica, a essere preoccupata avrebbe dovuto essere la squadra triestina. E dire che i cormonesi si erano riusciti ad andare in vantaggio anche se in modo abbastanza rocambolesco: Roviglio da una ventina di metri tenta il tiro al volo ma ne viene fuori un assist per Domini che sorprende tutta la difesa e batte Suraci in uscita. Il gol, si pensava, desse una scossa ai cormonesi fino a quel momento del tutto abulici, invece erano i triestini a crescere, specie nella ripresa. Già al 5', infatti, i triestini pareggiano. Zanutta perde palla sul pressing di Di Donato che prontamente serve Bussani a centro area dove l'attaccante viene atterrato da Bortoluz. Rigore sacrosanto che lo stesso Bussani trasforma. La Cormonese si disunisce e subisce il maggior ritmo dei triestini. Al 25' il palo salva i cormonesi sulla deviazione sotto porta di testa di Di Donato sul cross di Lotti con Bortoluz ormai battuto. Ma il vantaggio giunge cinque minuti dopo con una travolgente azione di Monte che, conquistata palla sulla tre quarti campo, salta Zanutta, entra in area e con freddezza batte Bortoluz. Ancora al 40' Di Donato non arriva di un niente alla deviazione sul cross di Depangher a suggellare una vittoria meritata che rilancia i triestini alla corsa salvezza.

Claudio Femia

Manzanese 1 – San Luigi 2

MARCATORI: pt 24'Zolia; st 26' Vosca (rig), 34' Giorgi
MANZANESE: Meden, Clapiz (1'st Minen), Trevisan, Tomizza, Fabbian, Favero, Simaz (33'st Masuino), Gerli, Vosca, Covazzi (40'st Casarsa), Dessì. All: Buso **SAN LUIGI:** Ferluga, Paoli, Zolia, Costantini (44'st La Cognata), Bossi, Pocecco, Sandro Giorgi (45'st Tony Giorgi), Michelazzi, Amarante (17' Fantina), Veronelli, Cermelj. All: Milocco.
ARBITRO: Buscema di Udine **NOTE.** Ammoniti: Trevisan, Favero, Gerli, Paoli, Fantina. Espulso: 28' st. Favero.

Giorgi, ieri ha firmato il gol del successo per il San Luigi.

MANZANO Ottimi tre punti per Cermelj e soci che dopo aver controllato per un tempo i padroni di casa, sono andati in affanno e hanno rischiato troppo nella seconda parte. La vittoria assume valore assoluto se si pensa che i seggiolai erano in formazione completa. Dopo le azioni di assaggio al 24' arriva il vantaggio dei triestini grazie ad una splendida punizione all'incrocio dei pali di Zolia che oltretutto ha controllato bene Vosca. La reazione della Manzanese è blanda e la squadra di Milocco non ha nessuna difficoltà a gestire il vantaggio. Nella ripresa però, Buso innesta la terza punta e iniziano le prime grane. Al quarto d'ora Gerli e Covazzi imbastiscono una pregevole azione, con il pallone che arriva in area a Dessì, buono il controllo ma la conclusione è fuori. Due minuti dopo è Simaz ad impegnare seriamente Ferluga con un diagonale basso che il portiere è costretto a parare con i piedi. Verso la mezz'ora, il forcing dei locali dà i suoi frutti e su cross di Tomizza, Vosca vola toccato da Zolia: è rigore che il bomber insacca. Il San Luigi rischia di capitolare ancora ma, Minen, solo davanti a Ferluga, mette a lato. Puntuale arriva la punizione: Giorgi si beve tutti e conclude sulla traversa, riprende Cermelj e colpisce il palo, il pallone ritorna a Giorgi che stavolta non perdona. La Manzanese si butta generosamente in avanti, si espone al contropiede e a parte un volo in area ancora di Vosca, non rilevato, non c'è altro.

Oscar Radovich

Latte Carso 0 – Mossa 2

MARCATORI: st 10' Businelli, 45' Diani.
LATTE CARSO: Samsa, La Torre, Tamburini (st 38' Marzari), Prisco, Visintin (30' Angiolini), Perich, Larzak (st 1' Longo), Milos, Rabacci, Ferrarese, Schiberna. All. Lombardo.
MOSSA: Capelli, Sessi, Chiaba, Don (st 45' Ficaro), Coceania (43' Medeot), De Grignis, Pantuso, Panico, Diani, Catalfaro, Businelli. All. Cupini.
ARBITRO: Visentini di Cervignano.
NOTE: ammoniti Milos, Ferrarese, Longo, Sessi e Coceania.

VISOGLIANO Oramai è inutile nascondere la testa sotto la sabbia come fanno gli struzzi; il Latte Carso non ce la fa o non vuole farcela, tant'è che l'undici di Visogliano ha rimediato l'ennesima sconfitta a opera di un Mossa certamente non trascendentale, ma sicuramente maggiormente determinato specialmente sotto porta. Mossa che ha messo in campo, oltre a una maggior determinazione, un controllo di pallone improntato alla massima utilità con l'evidente intento di neutralizzare ogni eventuale tentativo da parte dei padroni di casa, senza rischiare più del dovuto. Grande movimento a centrocampo e la prima azione degna di questo nome al 20' con Rabacci che si involava verso la porta trovando, però, l'attenta difesa abile a ridimensionare i suoi propositi. Al 40' era Don che fuggiva, ma il suo preciso cross a centro area veniva intercettato dalla difesa e al 40' Businelli, sempre in contropiede, riusciva a far partire la bordata, ma Samsa respingeva. Nella ripresa il Latte Carso dava l'impressione di voler intascare l'intera posta, ma a ridimensionare ogni velleità ci pensavano gli ospiti che al 10' andavano in gol con Businelli, libero di manovrare in area, che dopo alcuni batti e ribatti trovava lo spazio per compiere una semigirata e infilare in diagonale. Al 40', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, De Grignis sparava al volo, ma Samsa in stacco salvava e al 45' Diani in semigirata, come prima Businelli, siglava il raddoppio.

Domenico Musumarra

Fontanafredda 0 – Sacilese 0

FONTANAFREDDA: Zavagno, Pasquali (Teso), Verton, Fabbro, Rumiel, Barbieri, Mazzon, Mussoletto, Gava, Pitton (Favaro), Lucidi, Poletto. All. Moscon.
SACILESE: Dalla Libera, Pessot A., Chiavutta, Toffolo A., Toffolo F., Gavon (Pagotto), Beacco, Zavagno, Rosson, Pessot F. (Burighel), Hertl (Moras). All. Salvadori.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
NOTE: espulso al 36' pt Mazzon per doppia ammonizione.

FONTANAFREDDA Un derby decisamente in tono minore tra due compagini che proprio non riescono ad esprimere un gioco offensivo all'altezza della categoria. Un incontro che sin dalle prime battute è stato dominato da un nervosismo del tutto fuoriluogo e non sono stati pochi i cartellini gialli dispensati dal signor D'Acunto già nel corso della prima frazione di gara. Pochi gli episodi degni di nota, un pallonetto di Zavagno al 4' che ha costretto il portiere di casa a una difficoltosa deviazione in angolo e una conclusione dal limite di Beacco al 34' con Zavagno pronto a sventare la minaccia. Per il Fontanafredda il buio assoluto con Della Libera del tutto inoperoso. A vivacizzare la situazione ci pensa allora Mazzon che si fa espellere per due falli da tergo al 36' del primo tempo. A quel punto la Sacilese prova a spingere con maggior continuità in avanti ma Zavagno non corre rischio alcuno.
Nella ripresa il taccuino resta desolatamente vuoto. Seppur in superiorità numerica gli ospiti non riescono a mettere in ambasce la retroguardia avversaria. Al 9' una discesa di Chiavutta con conseguente cross nel mezzo trova Moras pronto all'appuntamento ma la sua deviazione di testa non inquadra lo specchio della porta. Bisogna attendere sino alla mezz'ora per annotare un'altra occasione da gol. Sugli sviluppi di un calcio di punizione dal limite Beacco si trova la palla buona tra i piedi a non più di cinque metri da Zavagno. Gran botta del laterale liventino ma il portiere rossonero con una gran prodezza salva il risultato.

c.f.

Juniors 1 – Tamai 1

MARCATORI: st 24' Zavagno (rig.), 36' Degano (rig.).
JUNIORS: Colautti, Cesco, Panzino, Leonarduzzi, Fornasier, Zonta, Battiston, Zanette (st 35' Botta), Gambon, Manfroi (st 25' Fogolin), Zavagno (st 30' Santarossa). All. Parpinel.
TAMAI: Ottocento, Celanti, Narder (st 30' Brusadin), Zanardo, De Marchi, Verardo (st 25' Stella), Rubert, Cleva, Piovanelli (st 15' Meneghin), Degano, Vanzella. All. Morandin.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: ammoniti Manfroi, Fogolin, Leonarduzzi, De Marchi, Rubert.

CASARSA Giusto pareggio nel derby pordenonese tra Juniors e Tamai, al termine di una gara che ha visto protagonista indiscusso in negativo, il direttore di gara. Il signor Boglione, autore di una prestazione impeccabile per 80 minuti, ha macchiato clamorosamente la sua pagella con i disastrosi ultimi dieci, in cui ha decretato due rigori inesistenti a favore del Tamai. Il pareggio è comunque un risultato giusto, dal momento che gli ospiti hanno giocato meglio, si sono dimostrati formazione quadrata e ben disposta in campo e hanno impegnato la retroguardia dello Juniors già nel primo tempo con Degano e Vanzella. La formazione del mister Parpinel è passata in vantaggio al 24' della ripresa con un rigore ineccepibile concesso per fallo su Zavagno e trasformato di potenza da Gambon. Al 36' Leonarduzzi toglieva il pallone al lanciato Meneghin che cadeva rovinosamente: l'arbitro da lontano decideva per il rigore che Degano trasformava spiazzando Colautti. Al 43' il signor Boglione infieriva nuovamente indicando ancora il dischetto per una spinta su Degano che nessuno aveva visto; Colautti però decideva che due rigori erano veramente troppi e neutralizzava miracolosamente il tiro dello stesso giocatore ospite.

Alberto Damiani

Il Monfalcone ha solo sfiorato il «colpaccio» per la salvezza

Per il Monfalcone il pari è un risultato che serve a poco.

MONFALCONE Sorride amaro il tecnico ospite Zuppichini al termine di un Monfalcone-Ronchi molto sentito e condito da una buona presenza di pubblico. È evidente che a un certo punto «Zup» cullava l'idea del colpo-salvezza. «Tutti hanno visto come è andata. Nel primo tempo è stata una brutta partita – spiega – e il Monfalcone non meritava certo di passare in vantaggio, perché nessuno ha sviluppato azioni degne di nota».
Nella ripresa invece, con l'inserimento di Devetti, il tecnico ha deciso il derby. «Nella seconda fase abbiamo giocato molto bene, alzando il ritmo, trovando il gol e sfiorandone altri. Solo nella ripresa la partita è diventata piacevole, perché siamo stati noi a far vedere le cose migliori, pensando a costruire». Dall'altra parte ci si concentra sulla rete ospite. «Quel gol a freddo in avvio di ripresa – dice il diesse Politti – ci ha tagliato le gambe, e ci sarebbe pure da discutere sugli errori commessi dai nostri. Poi loro sono venuti fuori bene, ma non abbiamo ceduto dinanzi alla maggiore qualità tecnica ronchese». La situazione di classifica resta come prima... «Ma io – fa sapere l'allenatore Zanuttig – sono ottimista. Dobbiamo affrontare il resto del campionato con umiltà e concentrazione. Le nostre armi sono queste...».

Enrico Colussi

HANNO DETTO

Milos del Latte Carso

Lombardo: «La squadra non gira nel verso giusto e la salvezza sta diventando sempre più lontana»

TRIESTE La radiosa giornata di sole e lo splendido tramonto stridevano di fronte ai visi dei giocatori e dei dirigenti del Latte Carso che hanno dovuto ingoiare l'ennesima sconfitta di questo campionato che sembra voler riservare solo dolori. Grandi erano le speranze riposte nella partita contro il Mossa e non solo quella di vittoria, ma la più importante che si chiama iniziare a risalire la china verso la salvezza. Bocche cucite e non per un silenzio stampa ma per la poca voglia di parlare, di commentare una partita che con un pizzico di determinazione in più si poteva, perlomeno, pareggiare. «Non riesco a capire – ha detto sconsolato l'allenatore Lombardo – perché la squadra non inizi a raccogliere risultati, sono tre mesi che ci alleniamo e qualcosa doveva venir fuori; capisco che i ragazzi inizino ad essere demoralizzati ma qualcosa va fatto. D'accordo che un paio di titolari erano ancora k.o., ma la squadra sembra non voler girare e giocando come si è giocato oggi la salvezza non sarà mai raggiunta».

d.m.

Vidiak: «È stata la velocità la nostra arma vincente» Del Fabbro: «Fallimentari sul piano della tranquillità»

CORMONS Esplode la gioia dei triestini a fine partita per una vittoria voluta e meritatamente conquistata. negli spogliatoi Vidiak cerca di scaricare la tensione accumulata durante la gara: «Credo che non ci siano dubbi sulla vittoria – dice –. Dicono che siamo squadra che corre poco ma oggi abbiamo dimostrato il contrario dominando la Cormonese proprio sulla velocità. Abbiamo disputato un grande secondo tempo dove abbiamo dominato in ogni parte del campo. È questa – aggiunge l'allenatore triestino – una squadra che ha ancora qualcosa da dare, un vero gruppo unito, come si è visto, in campo». Come dire, nella salvezza ci crediamo e possiamo ancora dire la nostra. Tutt'altro clima negli spogliatoi cormonesi. Il tecnico Del Fabbro prende un po' di tempo per sbollire il nervosismo ben evidenziato in panchina durante la gara. «Non riesco a comprendere – dice – come si possa giocare senza la dovuta tranquillità. Ecco, siamo mancati proprio sul piano della personalità; quando era necessario controllare la gara ci siamo fatti prendere dall'affanno».

c.f.

Del Piccolo: «Se al completo siamo competitivi» Del Zotto: «Non siamo mai stati in partita»

PALMANOVA Esultano negli spogliatoi i sangiorgini per il pareggio, davvero strappato con i denti, alla prima della classe. Ma il risultato è meritato perché gli uomini di Dario Del Piccolo hanno indubbiamente fatto una buona prestazione. «Stiamo fisicamente bene e i tanti infortunati sono in una fase di recupero – sostiene Del Piccolo –, sono così contento sia della prova ma anche della crescita generale dei miei che, se al completo, sanno sicuramente competere con ogni antagonista del nostro campionato». A una bella Sangiorgina ha fatto riscontro un Palmanova abulico come non mai. «Non so cosa sia successo oggi e il motivo – ha sentenziato il presidente amaranto, Paolo Del Zotto –. Certo è che abbiamo giocato male, con una squadra assolutamente abbordabile. Praticamente non siamo stati mai in partita». In effetti si è verificato un calo generale di tutta la squadra, basti pensare che anche la difesa, dopo il vantaggio, si è fatta perforare in maniera stranissima, cosa mai avvenuta precedentemente.

a.m.

Promozione / A

RISULTATI

Centro Mobile-Venzone	1-1
Chions-Sarone	2-0
Codroipo-Pro Fagagna	0-0
Pagnacco-Azzanese	1-0
Rivignano-Tolmezzo	2-0
San Daniele-Don Bosco	1-1
Spal Cordovado-Tricesimo	4-1
Un.Pasiano-Porcia	0-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-San Daniele
Don Bosco-Spal Cordovado
Porcia-Centro Mobile
Pro Fagagna-Un.Pasiano
Rivignano-Pagnacco
Tolmezzo-Sarone
Tricesimo-Codroipo
Venzone-Chions

CLASSIFICA

Rivignano	36	19	9	9	1	32	13
Pro Fagagna	35	19	9	8	2	26	15
Spal Cordovado	31	19	9	4	6	24	22
Tolmezzo	28	19	7	7	5	19	16
Codroipo	26	19	4	14	1	20	13
Pagnacco	26	19	6	8	5	22	23
Sarone	25	19	6	7	6	22	23
Chions	25	19	6	7	6	20	21
Un.Pasiano	24	19	4	12	3	17	16
Centro Mobile	24	19	5	9	5	22	24
Don Bosco	23	19	5	8	6	21	18
Porcia	22	19	4	10	5	14	17
San Daniele	20	19	4	8	7	20	26
Tricesimo	18	19	4	6	9	17	24
Azzanese	17	19	3	8	8	16	23
Venzone	13	19	4	1	14	22	40

Promozione / B

RISULTATI

Capriva-S.Giovanni	0-1
Costalunga-Aquileia	0-0
Gradese-Centro Sedia	2-0
Lucinico-Flumignano	1-2
Muggia D.S.-Futura	1-1
Primorje P.-Cividalese	0-1
Union 91-Ponziana	1-0
Zarja Gaja-Domio Adriat.	2-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Zarja Gaja
Centro Sedia-S.Giovanni
Cividalese-Union 91
Domio Adriat.-Capriva
Flumignano-Primorje P.
Futura-Costalunga
Gradese-Lucinico
Ponziana-Muggia D.S.

CLASSIFICA

Gradese	41	19	12	5	2	31	15
Union 91	36	19	10	6	3	25	11
S.Giovanni	34	19	8	10	1	16	8
Aquileia	31	19	8	7	4	23	15
Zarja Gaja	30	19	8	6	5	27	22
Centro Sedia	27	19	7	6	6	23	18
Capriva	26	19	7	5	7	24	22
Futura	25	18	6	7	5	23	21
Lucinico	25	19	6	7	6	22	19
Costalunga	25	19	5	10	4	16	14
Muggia D.S.	24	19	5	9	5	22	26
Cividalese	24	19	6	6	7	16	20
Flumignano	18	19	3	9	7	14	21
Ponziana	18	19	5	3	11	10	21
Primorje P.	10	18	2	4	12	8	30
Domio Adriat.	7	19	1	4	14	13	32

IL PUNTO

Il Ponziana rispedito in zona retrocessione mentre il Lucinico deve trovare un rimedio alla sua crisi

L'astinenza ha fatto bene all'Union'91

TRIESTE Si può anche sorridere quando qualcuno appende cartelli negli spogliatoi per incitare la squadra a tirar fuori gli attributi o altri tipi di coloriti incoraggiamenti ma, lo faceva Herrera e l'Inter vinceva tutto, lo sta facendo, Regolin, presidente della Gradese e la squadra, guarda caso, reagisce vincendo.

Si dava la squadra lagunare in crisi e priva di qualche elemento importante, l'avversaria era di rango, visto che si trattava del Centro Sedia ma, la vittoria ottenuta alla Schiusa, dice che non sarà affatto facile scalzarla dal trono.

L'Union 91 che dopo ben sei giornate di astinenza, ha battuto il Ponziana nell'anticipo e lo ha spedito di nuovo in zona retrocessione, non sembra proprio l'antagonista principale visto che con i veltri ha rischiato davvero molto, lo è di più il San Giovanni.

La formazione di Ventura è andata a vincere a Capriva bissando così il risultato dell'andata. È davvero un gran risultato quello ottenuto con gli isontini che dovevano assolutamente dimostrare che la loro era soltanto una crisi di risultati e non di gioco.

La vittoria inoltre, è servita per non perdere di vista i battistrada e a dimostrare una volta in più la forza della difesa. Con il nulla di fatto tra il Costalunga che ormai deve guardarsi dietro e l'Aquileia che dimostra continuità, sale alla ribalta ancora lo Zarja Gaja che, con il successo sul Domio, si conferma nei play-off e senza la compagnia del Centro Sedia.

Da notare infine, la perdurante crisi del Lucinico che battuto dal Flumignano, ora non può più stare tranquillo.

Oscar Radovich

Muggia, due rigori respinti ma solo un punto col Futura

Pressing su Micor autore del gol del Muggia. (Lasorte)

TRIESTE Seduto fuori dagli spogliatoi, scalzo e sudato, il portiere del Muggia Romano si riposa dopo lo stress di ben due rigori subiti ma esorcizzati. «Ho indovinato la traiettoria di entrambi - spiega - il primo (Barchiesi) è uscito, il secondo (Pellizzer) né potente né angolato non era difficile da parare. Mi dispiace per il gol del pareggio dove forse dovevo uscire (il portiere ha meno colpe di tutti, ndr)».

La partita contro il Futura (1-1), con il pareggio nel finale più due rigori falliti dagli ospiti, ha fatto quasi prendere un infarto all'allenatore dei rivieraschi Potasso: «Avevamo la partita in mano e potevamo anche chiuderla - spiega - poi abbiamo rischiato di perderla e alla fine il pari è giusto. Dopo un primo tempo con poca grinta, la ripresa è stata decisamente buona con il baricentro spostato in avanti. La sostituzione di Pizzarello? Ho inserito un giocatore con le caratteristiche simili al loro trequartista, piccolo e veloce, invece si è aperto il centrocampo...».

All'allenatore del Futura Billia, invece, non va giù il risultato: «È un'annata strana - racconta - e rimaniamo nell'anonimato. Quando si sbagliano due rigori c'è poco da dire, ma purtroppo la mia è una squadra umorale che va sempre spronata. Basta vedere gli errori a metà campo, soprattutto in occasione del vantaggio avversario».

p.c.

CALCIO PROMOZIONE «B»

Nonostante la mancanza in campo di quattro titolari i lagunari comandano la gara e torchiano il Centrosedia

La Gradese ritorna e colpisce duro

San Giovanni sistema il Capriva, Costalunga tiene, Domio e Primorje k.o.

Costalunga 0
Aquileia 0

COSTALUNGA: Cibin, Armani, Merzliak, Vatta, Del Rio, Giraldi, Rupini (s.t.46' Timperi), Casasola (s.t. 22' Glavina), Luiso (s.t. 17' Versa), Olivieri, Scala. All. Tesovic.
AQUILEIA: Paduani, Violin, Carletti (s.t. 25' Pirusez), Lepre, Bogar, Trevisan, Scapolo, Soncin, Sesso (s.t. 43' Cester), Jacumin, Mian (s.t. 1' Battistella). All. Belviso.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.
NOTE: spettatori un centinaio, terreno in perfette condizioni; espulso al 30' s.t. per una gomitata a Versa; ammoniti Lepre e Del Rio.

TRIESTE Partita a tratti sonnecchiosa con gli spettatori in certi frangenti a divertirsi guardando Piero, splendido esemplare di Pastore della Brie, indomabile raccattapalle, a recuperare i molti palloni usciti dal rettangolo di gioco.

Partita bruttina più per demerito delle due cabine di regìa in fase d'impostazione che per merito degli interditori. A parziale scusante il fatto che le due compagini si sono presentate a questo appuntamento prive di diversi titolari (Montestella, Marchesi e Sodomaco all'ultimo momento per il Costalunga, oltre ai già noti Koren, Germanò e Vito Luiso) e parecchi acciaccati (l'Aquileia).

Nella prima frazione di gioco non viene fischiato un netto fallo di mano di un difensore ospite al limite della propria area; al 36' gran numero di Sasso che salta in palleggio in area Del Rio e con un pallonetto cerca di superare Cibin ma centra la traversa; al 44' corner dello stesso Sesso per la testa di Bogar, debole.

Nella ripresa si vede finalmente il Costalunga, al 9' Scala dà un gran pallone a Casasola che tira prontamente, sulla traiettoria involontaria deviazione di Luiso e sfera fuori di poco; all'11' Scalad ci prova di testa, conclusione però debole.

Alla mezz'ora l'episodio che potrebbe cambiare le sorti dell'incontro, l'assistente dell'arbitro segnala una gomitata di Bogar nei confronti di Versa, il direttore di gara estrae il cartellino rosso e l'Aquileia rimane in dieci. Nel finale i gialloneri aggiungono più pressione alla loro manovra e al 40' l'occasionissima è sui piedi di Olivieri che calcia in corsa da pochi passi, Paduani chiude bene lo specchio della porta e salva il risultato.

Massimo Umek

Primorje 0
Cividalese 1

MARCATORE: 30' Montina.
PRIMORJE: Scrignar, Bazzara, Crocetti, Bassanese, Sclaunich, Silvestri, Batti, Dagri (st 7'Tomasi, poi st 26' Cerniava), Pellaschiar, Lando, Pahor (st 13'Neri). All. Babuder.
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Gosniac (st 27' Tullio), Magnis, Saccavini, Quercic, Cappello (st 1' Bernardo), Nicolettis, Lorenzini (st 10' Messere), Visintini, Montina. All. Toffolo.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: ammoniti Silvestri, Bernado, Gosniac, Pellaschiar, Lando, Tullio, terreno in discrete condizioni; un centinaio di spettatori.

PROSECCO La Cividalese ottiene la quarta vittoria consecutiva superando di misura il Primorje e portandosi in acque più tranquille. Nei minuti iniziali i friulani si dimostrano aggressivi e i triestini soffrono. Poi la gara diventa equilibrata e solo una bella giocata di Montina la risolve al 30' della ripresa.

All'8' del primo tempo Lorenzini prova un tiro a girare dal limite, ma ci mette poca forza e Scrignar blocca. Passano 3' e Visentini fa partire una conclusione da 25 metri, che Scrignar alza sopra la traversa. Al 18' Silvestri batte un corner dalla sinistra e Gosniac se la prende comoda, stoppando il pallone in area piccola e rischiando qualcosa di troppo. Quando siamo al 21' Bassanese manda a lato una punizione dalla distanza. L'ultima nota della prima frazione arriva al 37'con Nicolettis che non inquadra di poco la porta su calcio piazzato.

La seconda parte del match si apre al 15' con Lando, che calcia teso una palla inattiva dai 20 metri, e Sant vola a deviare un corner. Silvestri s'incarica della battuta dalla bandierina e Pellaschiar riesce solo a spizzicare di testa, senza colpire bene, e la sfera va fuori. Al 17' Bonassi cerca di sorprendere Scrignar con una botta da fondo campo, ma il numero uno sventa il pericolo. Al 25' Tomasi, entrato da poco, si produce in uno scatto che gli costa uno strappo alla coscia. Cerniava serve in area Pellaschiar (27'),che si gira, ma svirgola malamente. Al 30' si decide la gara: Montina parte dalla trequarti, salta due avversari e lascia partire un diagonale dal limite, che batte Scrignar. Il Primorje prova a reagire con l'orgoglio, ma non riesce a rimontare.

Massimo Laudani

Lucinico 1
Flumignano 2

MARCATORI: p.t. 39' Lunardelli; s.t. 35' Pizzi e 48' Burelli.
LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Bianco Flavio, Pizzi, Goretti, Bianco Domingo, Carruba, Zulli (1' s.t. Valentinuzzi), Faggiani, Germinario, Marini. All. Campi.
FLUMIGNANO: Zanini, Condolo (47' s.t. Di Giusto), Bon, Bianchini, Gattesco, Grattoni, Lunardelli, Gori (36' Rossetto), Dri, Tirelli, Burelli. All. Clemente.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.
NOTE: espulsi nel s.t. al 22' Gattesco e al 36' Zanini.

LUCINICO Miracolo del Flumignano. La squadra di mister Clemente vince in soli nove uomini. E, per di più, segna in pieno recupero. Il Lucinico del resto ha perso la bussola. E da un mese, ormai, non trova più la via del gioco. E così, capita per la quarta volta consecutiva che i nerazzurri perdano un match sulla carta abbastanza agevole.

Il Lucinico, comunque, parte subito all'attacco. E nei primi venti minuti fa girare (benino) il pallone. All'11' Dodo Bianco con un tiro-cross prende il palo interno. Sul corner successivo Bianco serve in mezzo per Marini che, però, da pochi passi, spara sul portiere. Al 28' si fa vedere il Flumignano con un colpo di testa di Burelli che sorvola la traversa. Al 39' arbitro e Pizzi fanno la frittata: Burelli commette fallo su Pizzi, che a sua volta da terra tocca il piede dell'attaccante friulano, tuffo e rigore inevitabile. Dal dischetto Lunardelli non sbaglia.

Nel secondo tempo il Lucinico stenta. O meglio le prova tutte, ma senza ordine e con troppa confusione. E, così, il primo tiro si vede appena al 29': la punizione di Valentinuzzi viene deviata in angolo da Zanini. Al 32' il Flumignano va vicino al raddoppio con Lunardelli, ma il suo tiro viene salvato sulla linea da Bianchetti. Al 35' il Lucinico pareggia grazie a un preciso piatto di Pizzi.

Il Flumignano per l'espulsione del portiere Zanini (dopo il rosso al 22' di Gattesco) resta in nove, ma il Lucinico non ne approfitta. Per colpa sua e dell'arbitro, che, con la complicità del guardalinee, non vede un evidente fallo da rigore su Faggiani. Capita, così, che al 48' un diagonale di Burelli regali i tre punti al Flumignano.

Ascanio Cosma

Gradese 2
Centrosedia 0

MARCATORI: pt 45' Iussa; st. 12' Marin (rig).
GRADESE: Comelli, Reverdito, Menegaldo, Iaccarino, Marigo, Ciarabellini, Marin, Michele Degrassi, Lauto (st 21' Giorda), Iussa (st' 44' Pelos), Tognon. All. Lorefice.
CENTROSEDIA: De Sabbata, Battistutta, Giuliano (st 25' Sfiligoi), Buttazzoni, Donada, Fedel, Dindo, Moreale (st 15' Passon), Macuglia, Di Marco, Favero. All. Terpin.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE. Espulso Michele Degrassi. Ammoniti: Donada, Fedel, Moreale, Comelli, Dindo, Marin.
Spettatori 200 circa.

GRADO Nonostante si sia presentata in campo con quattro titolari assenti, la Gradese torna alla vittoria. I lagunari hanno infatti avuto quasi sempre in mano il comando della gara. Giunti a Grado soprattutto per non incassare reti, e per eventualmente colpire in contropiede, gli uomini del Centrosedia non hanno saputo impostare il gioco e solo in due occasioni si sono fatti seriamente minacciosi verso la porta avversaria. La Gradese ha vinto con 2 reti all'attivo ma altri episodi sono finiti invece in parità: un rigore reclamato a testa, e una traversa a testa colpite a portiere battuto.

La partita inizia in pratica proprio da una traversa. Al 3' del primo tempo Iussa, uno dei migliori in campo nonostante non fosse al meglio delle condizioni, spara una gran botta da una ventina di metri. La palla colpisce la traversa e rimbalza a terra. Dentro o fuori? Come sempre in questi casi i dubbi rimangono.

Al 26' Iussa viene letteralmente placato in area per tre volte consecutive e poi scaraventato a terra. L'arbitro fischia probabilmente un fuori gioco che non poteva esserci, concedendo quindi la palla al Centrosedia.

Continua la pressione dei locali, che proprio allo scadere vanno in vantaggio. Grande azione sulla destra di Paolino Lauto che da dentro l'area lascia partire un gran bolide. Il portiere De Sabbata compie il miracolo di deviarlo ma sulla respinta è pronto in semirovesciata Iussa che insacca da sottomisura.

Iussa (Gradese), tra i migliori in campo.

La ripresa inizia con il Centrosedia in avanti, che giustamente reclama per un fallo in area di Marigo su Macuglia. L'arbitro lascia proseguire. Due minuti dopo azione sulla sinistra di Menegaldo con conclusione di un pelo a lato della porta, e al 12' il rigore per la Gradese. Tognon in velocità entra in area e viene messo giù di brutto da Battistutta. Il rigore è trasformato da Marin. Dopo l'espulsione di Degrassi al 20' da segnalare ancora al 23' la traversa colpita da Di Marco, libero in area con davanti solo il portiere gradese.

Antonio Boemo

ZarjaGaja 2
Domio 1

MARCATORI: 20' Sau, st 18' Porcoratto, 37' aut. Bursic.
ZarjaGaja: Gregori, Dussoni, Martinuzzi, Cotterle, Strukely, Borstner, Kalc (st 11' Karis), Leghissa, Derman, Sau (st 17' Sebastianutti), Deste (st 29' Gricg). All. Lenarduzzi.
DOMIO: Biloslavo, Bursic, Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Cozzuto, Porcoratto, Stefani (st 14' Fazio) F. Bagattin, Zullian, Colli (24' Castelli). All. Sciarrone.
ARBITRO: Camaur.
NOTE: Notarstefano, F. Bagattin, Strukely.

PADRICIANO Avesse pareggiato il Domio non avrebbe fatto gridare allo scandalo. Ma lo ZarjaGaja di questi tempi ha veramente un arma in più. Al di là di potenziale e volontà dispone sicuramente di un fattore che il tecnico Lenarduzzi non ama definire «fortuna» ma che di fatto non è di natura tattica.

Lo ZarjaGaja impone la sua caratura tecnica soprattutto nel corso della prima frazione, ma regala una manovra sovente leziosa che non spaventa troppo un Domio «operaio» ma solido e determinato. Ed è proprio del Domio la prima opportunità di rilievo con Porcoratto, al 7', abile a sfiorare la traversa con una bella girata di sinistro.

Lo ZarjaGaja verticalizza poco e soprattutto non sfrutta a dovere la corsia presidiata da Martinuzzi. Tuttavia la compagine di Lenarduzzi approda puntualmente al vantaggio. Sau fa le prove generali al 15' (conclusione ravvicinata preda di Biloslavo), ma centra il bersaglio al 20' raccogliendo uno splendido lancio di Borstner e battendo di destro Biloslavo.

Dopo la rete lo ZarjaGaja è padrone del campo e pur senza affondi di rilievo non perde mai le redini della manovra.

Altri i temi della ripresa. Lo ZarjaGaja manca il raddoppio con Derman al 10', ma otto minuti più tardi è raggiunto da un gran colpo di testa di Porcoratto. I valori si equilibrano anche nel gioco. Il Domio acquista coraggio e decolla sul piano della intraprendenza, lo ZarjaGaja stenta invece in lucidità e costringe il tecnico Lenarduzzi alle debite correzioni.

La mossa viene dall'innesto di Karis sulla fascia di destra. E proprio da una incursione del nuovo entrato sgorga la rete del successo; il tiro cross di Karis non è irresistibile, ma cozza contro uno stinco di Bursic che viola la sua porta sul primo palo. Il Domio tuttavia insiste collezionando un paio di occasioni; ed è bravo Gregori, l'estremo di casa, ad esorcizzare con grandi riflessi un bolide di Fabrizio Bagattin su punizione al 90'.

Francesco Cardella

Capriva 0
San Giovanni 1

MARCATORE: p.t. 14' Butti.
CAPRIVA: Sorato, Degano (s.t. 14' Bernardis), Lepre, Azzano, Manfreda, Vezil, Tassin D. (s.t. 23' Tonetti), Tassin M., Oresta, Striolo, Diviacchi (s.t. 34' Ambrosi). All.: Zampar al posto dello squalificato Scarel.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzon, Radin, Postiglione, Meola, Butti (s.t. 30' Zetto), Zamai (s.t. 40' Giacomello), Montanelli (s.t. 17' Mustachi). All.: Ventura.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: espulso al 43' s.t. Lepre per fallo da dietro. Ammoniti: Tassin M., Montanelli, Striolo e Radin.

CAPRIVA DEL FRIULI La solita, superba, prova della difesa del San Giovanni, agevolata dall'eccessiva precipitazione degli avanti caprivesi. Probabilmente sta tutta qui Capriva-San Giovanni, conclusasi con la vittoria di misura dei triestini. Una gara dominata dal nervosismo degli uomini di casa, reduci da due brucianti sconfitte consecutive. Nervosismo che ha finito con l'annebbiare le idee alla banda Scarel. Ma andiamo con ordine. La prima azione di una certa pericolosità è del San Giovanni: al 4' Postiglione apre per Butti che angola troppo il tiro da buona posizione.

Nell'azione seguente si assiste a una caparbia azione di Striolo sull'out destro, ma Diviacchi perde l'«attimo fuggente». Seguono fasi di gioco nelle quali si fa apprezzare la solidità della retroguardia triestina. Si arriva così al 14' quando il San Giovanni trova, casualmente, il gol che varrà la vittoria. È Butti a sfruttare di testa una palese indecisione difensiva avversaria, insaccando smarcatissimo all'altezza del dischetto.

Da questo momento in poi le redini del gioco restano saldamente in mano dei caprivesi che prima con Oresta (al 24') poi con Striolo (al 33') si avvicinano al pareggio. Nella ripresa la musica non cambia con i rossoneri di casa «furiosamente» in avanti e il San Giovanni a difendere senza troppi affanni.

Ma la rete è stregata per gli avanti di mister Scarel: le azioni più nitide giungono proprio al termine della gara. Tonetti al 40' fa tutto bene ma cicca al momento del tiro. Lo imita in pieno recupero l'esperto Oresta che da ottima posizione spara alle stelle. E fa, di fatto, materializzare per il Capriva la terza, preoccupante, sconfitta consecutiva...

Francesco Fain

HANNO DETTO

Belviso: «Davvero un brutto match, ma vale un punto» Giraldi: «Stiamo attraversando un momento difficile»

TRIESTE Belviso, allenatore ospite, lo ammette onestamente: «Siamo venuti a Borgo San Sergio per portare a casa unpunto e ci siamo riusciti. Non potevamo sperare molto di più visti i numerosi problemi fisici che accusiamo, la condizione atletica non è delle migliori in questo momento e ho dovuto schierare in campo diversi convalescenti». Onesto anche Belviso sulla non bellezza della gara ai fini spettacolari: «Davvero un brutto match, noi comunque prendiamo questo punto molto utile nella corsa verso i play off che in fondo è il nostro obiettivo».

Sergio Giraldi, jolly del Costalunga, è concorde sul fatto che non si è assistito a una gara piacevole e fotografa il momento della sua squadra: «Stiamo attraversando un momento particolarmente delicato, problemi continui di organico ci mettono sovente in difficoltà con l'amalgama arisentirne. Il nostro problema attuale è quello dello sbloccarci, finché non riusciamo a vincere una partita continueremo ad avere problemi di morale.

m.u.

Terpin: «Quel rigore avrebbe fatto cambiare la partita» Lorefice: «Ho visto nuovamente una grande squadra»

GRADO Recrimina solamente sul rigore non concesso alla sua squadra, Terpin, l'allenatore del Centrosedia. «La partita avrebbe sicuramente cambiato volto. Per il resto - afferma - si è trattato solamente di episodi, anche i due gol». Fabio Lorefice, l'allenatore gradese, questa volta è pienamente soddisfatto di come sono andate le cose. «Mi mancavano diversi giocatori ma quelli che sono scesi in campo non sono stati certamente da meno dei loro compagni. Abbiamo meritato di vincere. Ho visto nuovamente una grande squadra debbo proprio elogiare tutti i giocatori». E sui rigori contestati? «Non parlo mai dei rigori. Una volta de li danno a favore, un'altra magari te li fischiano contro. Ciò che conta è che la Gradese è stata nettamente migliore degli avversari. Una bella squadra davvero!».

Dopo la sconfitta di domenica scorsa, indubbiamente anche la strigliata del presidente lagunare Regolin, che ha affisso in spogliatoio un grande cartello invitando i giocatori a tirar fuori gli attributi, è servita a qualcosa.

an. bo.

Sciarrone: «Tutto è perduto, fuorché l'onore....» Lenarduzzi: «Non possiamo parlare troppo di fortuna»

PADRICIANO Le ultime uscite del Domio sono oramai all'insegna del «tutto è perduto fuorché l'onore»: «Sì, è il ritornello che ci accompagna in questi tempi – conferma l'allenatore del Domio, Sciarrone – anche contro lo ZarjaGaja ci siamo espressi bene, un pareggio era alla nostra portata. E se l'arbitro avesse applicato il regolamento (nell'ammonizione a Strukely) beh, avremmo giocato in giusta superiorità». Sul fronte dello ZarjaGaja Lenarduzzi replica, ma senza accettare troppo l'ausilio della fortuna: «Non possiamo parlare troppo di fortuna se consideriamo il gioco del primo tempo – sottolinea l'allenatore dei carsolini – siamo un po' scaduti, è vero, nella ripresa, ma nel complesso credo che la vittoria non sia in discussione per quanto fatto vedere sul piano del gioco». Sempre da casa ZarjaGaja giunge il parere di Marco Sau, l'autore del primo gol: «Il Domio non ha certo demeritato – ammette – poteva meritare il pareggio anche perché noi abbiamo un po' ceduto nel secondo tempo. Ma va bene così, è il calcio dopotutto...».

fr. card.

Cofone: «Il nostro approccio alla gara è stato vincente» Zampar: «L'eccessivo nervosismo non ci ha agevolati»

CAPRIVA DEL FRIULI Al termine della gara il vicepresidente del San Giovanni Clyde Cofone sprizza gioia da tutti i pori. La vittoria suona quasi come una liberazione, visto che la compagine triestina temeva moltissimo questa trasferta. «Sapevamo che il Capriva è una squadra ostica, che vende cara la pelle – esordisce –. Proprio per questo siamo scesi in campo guardinghi e grintosi sin dal primo minuto. E il nostro approccio alla gara è risultato vincente: abbiamo trovato la rete nel primo tempo, controllando senza grosse difficoltà il loro slancio offensivo. Sono proprio soddisfatto della nostra prestazione».

Duemila indigesto invece per il Capriva che incassa il terzo stop consecutivo, dopo il brillantissimo inizio stagione. «Peccato – sottolinea sconsolato il diesse Gianni Zampar –. Rispetto alle due ultime gare abbiamo compiuto un passo indietro. Non abbiamo giocato come sappiamo fare e i risultati si sono visti. Probabilmente sentivamo troppo la partita: l'eccessivo nervosismo in campo non ci ha agevolati...».

f. fa.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C In solo mezz'ora di gioco Iuculano sigla la sua tripletta

Portuale crocifisso a Romans

Tonfo casalingo per l'Opicina - Sospeso il derby Vesna-Zaule

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Morsano	1-3
Cordenons-V.Roveredo	1-3
Doria Zopp.-Vivai	0-0
Fiume Veneto-Vibate	0-1
Pro Aviano-Visinale	3-0
Spilimbergo-Caneva	1-1
Torre-Lignano	2-0
Valeriano P.-Ricreatorio	1-0

PROSSIMO TURNO

Caneva-Valeriano P.
Doria Zopp.-Torre
Lignano-Bannia
Morsano-Pro Aviano
Ricreatorio-Fiume Veneto
Vibate-Cordenons
Visinale-Spilimbergo
Vivai-V.Roveredo

CLASSIFICA

Doria Zopp.	39	19	11	6	2	28	13
Torre	36	19	10	6	3	34	17
Morsano	34	19	9	7	3	37	21
Cordenons	32	19	8	8	3	20	13
V.Roveredo	30	19	8	6	5	24	13
Pro Aviano	30	19	8	6	5	29	21
Caneva	28	19	6	10	3	19	13
Vivai	25	19	7	4	8	22	24
Spilimbergo	25	19	7	4	8	20	25
Valeriano P.	24	19	5	9	5	24	31
Fiume Veneto	23	19	6	5	8	27	26
Ricreatorio	23	19	5	8	6	14	23
Bannia	19	19	4	7	8	15	24
Vibate	17	19	4	5	10	26	35
Lignano	15	19	3	6	10	16	29
Visinale	5	19	0	5	14	12	39

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Com.Tavagnacco	2-0
Flaibano-Reanese	0-4
Gemonese-Riviera	2-1
Lumignano-Un.Faugnacco	2-0
Muzzanese-Bearzicolug.	2-2
Tarcentina-Palazzolo	0-2
Trivignano-Com.Gonars	2-1
Valnatisone-Maranese	0-0

PROSSIMO TURNO

Bearzicolug.-Un.Faugnacco
Com.Gonars-Tarcentina
Com.Tavagnacco-Gemonese
Maranese-Lumignano
Muzzanese-Ancona
Palazzolo-Valnatisone
Reanese-Trivignano
Riviera-Flaibano

CLASSIFICA

Gemonese	44	19	13	5	1	46	16
Palazzolo	43	19	13	4	2	41	15
Reanese	32	19	8	8	3	29	18
Trivignano	31	19	9	4	6	32	30
Valnatisone	29	19	8	5	6	21	23
Lumignano	27	19	7	6	6	30	19
Tarcentina	27	19	7	6	6	25	18
Riviera	26	19	7	5	7	25	26
Ancona	25	19	6	7	6	22	19
Un.Faugnacco	24	19	7	3	9	25	26
Com.Gonars	22	19	6	4	9	20	29
Flaibano	21	19	4	9	6	19	27
Muzzanese	19	19	4	7	8	20	30
Maranese	18	19	4	6	9	14	28
C.Tavagnacco	11	19	1	8	10	13	31
Bearzicolug.	11	19	2	5	12	16	43

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Isonzo-S.Lorenzo	2-0
Mariano-Pro Farra	1-0
Opicina-Juvent.S.A.	1-4
Pro Romans-Portuale	5-0
Ruda-Mladost	2-0
S.Canzian-Pro Cervign.	1-2
Sovodnje-Fincantieri	1-1
Vesna-Zaule Rab.	sosp.

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Ruda
Mladost-Pro Romans
Portuale-Opicina
Pro Cervign.-Sovodnje
Pro Farra-S.Canzian
S.Lorenzo-Mariano
Vesna-Isonzo
Zaule Rab.-Juvent.S.A.

CLASSIFICA

Pro Romans	40	19	11	7	1	37	14
Isonzo	38	19	10	8	1	27	11
Vesna	35	18	9	8	1	26	13
Ruda	32	19	8	8	3	34	19
S.Canzian	32	19	9	5	5	35	27
Juvent.S.A.	29	19	8	5	6	33	29
Fincantieri	28	19	7	7	5	20	19
Pro Cervign.	27	19	7	6	6	25	27
Mladost	24	19	6	6	7	21	24
Mariano	21	19	5	6	8	15	21
Sovodnje	19	19	4	7	8	13	20
S.Lorenzo	19	19	5	4	10	22	30
Opicina	17	19	4	5	10	20	31
Zaule Rab.	15	18	3	6	9	20	34
Pro Farra	13	19	2	7	10	18	29
Portuale	12	19	1	9	9	13	31

Pro Romans 5 - Portuale 0

MARCATORI: p.t. 6', 18' e 21' Iuculano, 28' Clemente; s.t. 14' Marcuzzo.
PRO ROMANS: Cantarutti, Clemente, Prevedini, Hadzig, Patat (dal 14' p.t.Olivo), Todescato, Scridel (dal 10' s.t. Spessot), Marcuzzo, Braida, Iuculano (dal 33' p.t. Pecorari). All. Pontel.
PORTUALE: Nizzica, Ingao, Zocco, Cau, Varljen, Maggi, Coslovez (dal 1' s.t. Degrassi), Gon, Cino, Mosco, Di Vita (dal 24' s.t. Pase). All. Ramani.
ARBITRO: Pesco di Udine.
NOTE: ammoniti Varljen, Di Vita, Maggi.

ROMANS D'ISONZO È bastata poco più di mezz'ora di gioco al solito Iuculano, poi sostituito per infortunio, per siglare la sua ennesima tripletta e chiudere in tal modo una gara che si è poi trascinata stancamente fino alla fine, quasi fosse un cordiale allenamento.

Già al primo affondo la Pro Romans ha trovato il vantaggio con il suo bomber, che al 6' ha raccolto un lancio in profondità di Braida e appena dentro l'area ha lasciato partire un bolide trasversale sul quale nulla ha potuto Nizzica.

Lo stesso Iuculano raddoppiava di testa su corner al 18' e portava poi a tre, al 21', il suo bottino personale a conclusione di un'azione pressoché identica alla prima segnatura.

Sette minuti più tardi era Clemente a catapultarsi di testa su calcio d'angolo e a trovare la quarta rete per i padroni di casa.

Poco da segnalare nella ripresa, dominata in lungo e in largo dalla capolista, se non la rete del 5 a 0 messa a segno sottomisura al 14' da Marcuzzo, che ha raccolto un assist di Braida e ha battuto l'incolpevole Nizzica.

Edo Calligaris

Sovodnje 1 - Ficantieri 1

MARCATORI: pt 47' Bregant, st 4' Baldan.
SOVODNJE: Tommasi, Bregant, Gergolet, Devetak Manuel (st 34' Fait), Tomsic, Zotti, Feri, Polesello.
FINCANTIERI: Pischedda, Zaja, Cechich, Cergolj, Padoan, Palombieri, Buonocunto (st 29' Pivetta), Baldan, Novati, Sartori, Veneziano (st 39' Dal Canto). All. Petraz.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: espulso al 41' st Sartori per insulti all'arbitro. Ammoniti Devetak Manuel, Feri, Polesello, Cechich, Cergolj e Palombieri.

SAVOGNA Un errore a testa. Dei portieri. Per decidere un pareggio comunque, alla fin fine, giusto. Inizia Pischedda, nel primo tempo, in zona recupero, lasciandosi passare sotto il braccio proteso un pallore tutt'altro che imprendibile calciato dall'improvvisato goleador Bregant. Continua Tommasi, al 4' della ripresa: invece di intervenire di pugno sulla velenosa punizione di Baldan, cerca di parare in presa e si ritrova dentro la porta assieme al pallone.
C'è ancora tutto un tempo da giocare. La Fincantieri lo sa bene, e attacca a testa bassa. Il Sovodnje (senza panchina) è bombardato da tiri dal limite. il più pericoloso lo confeziona ancora Baldan su punizione, al 21'; è alto. I padroni di casa soffrono, si difendono, cercano di abbozzare improbabili contropiedi.

Mauro Casadio.

Opicina 1 - Juventina 4

MARCATORI: p.t. 19' Leone; s.t. 3' Bastiani, 10' Braida, 31' Gambino, 39' La Vena.
OPICINA: Carmeli, Marin, Gemiti, Soggia, Silvestri, Cutrara, Scarpa (s.t. 26' Cipolla), Kriscjak, Tuntar, Leone, Botta (s.t. 34' Bonin). All.: Iannuzzi.
JUVENTINA: Adragna, Gismano, Ripellino, Tomasi, Stacul, Bastiani (s.t. 20' Kobal), Franchi, Saveri, Gambino, Braida (s.t. 30' Calandra), Devetak (s.t. 34' La Vena). All.: Bordin.
ARBITRO: Lo Monaco di Udine.
NOTE: espulso Marin (comp. non regolare); ammoniti Kriscjak, Soggia, Leone, Saveri, Stacul, Bastiani, Franchi.

OPICINA Pesante tonfo casalingo per la squadra di Iannuzzi, travolta da una Juventina che ha sfruttato bene le incertezze difensive dei padroni. Era cominciata bene la partita per l'Opicina costruendo delle buone manovre per tutto il primo tempo e trovando la rete del vantaggio al 19': Leone per Tuntar che in area si defila sulla sinistra, passa al centro e lo stesso Leone appoggia in rete.

Cambia tutto nella ripresa. Al 3' Bastiani si trova da solo al limite dell'area e batte Carmeli in uscita con un pallonetto. Al 10' Braida batte una punizione dal limite sinistro dell'area che s'infila direttamente in rete. Ed è proprio così che nascono gli altri due gol degli ospiti: al 31' Braida lancia Gambino, che in area scarta Carmeli e segna; otto minuti dopo Gambino scatta sul limite destro dell'area e con un cross rasoterra serve La Vena che infila comodamente.

Alessandro Pornaro

Ruda 2 - Mladost 0

MARCATORI: pt 27' Paviz, st 31' Iacumin.
RUDA: A. Politti, Tosoratti, Paro, Tentor, Gon (st 35' Cecot), Iacumin, M. Ulian, Lepre, Paviz, Picco (st 28' Francescon), Donda (st 45' R. Ulian). All. Bonaldo.
MLADOST: Devetak, Cobal, Zin, D. Ferletic (st 1' Vitturelli), Fontana, Pellicani, Croci (st 1' Maruc), Sambo, Gergolet, Visentin, M. Ferletic (st 33' Gorian). All. GHermi.
ARBITRO: Marin di Maniago.

RUDA Troppo evanescente dalla cintola in su questo Mladost. E così il Ruda, pur non disputando una gara da trasmettere ai posteri, meritatamente legittima l'affermazione al tramonto di un incontro complessivamente non eclatante, ma sufficientemente godibile al cospetto dei numerosi convenuti presenti. Il match, subito in rotta di collisione sulle sponde opposte, assegna in avvio una marcia in più a favore dei locali. Incomincia Donda al 4' con un pallonetto da lunga distanza che si spegne non lontano dal montante, più in là seguito a ruota dal compagno Donda, che da ghiotta posizione vanifica malamente su Devetak. Precedentemente da registrare solo un'incursione di Gergolet, alta. Al 27' i padroni passano. Donda serve al centro Paviz, che con una palombella elude il vano intervento dell'estremo. Dopo un palo timbrato di lì a poco da Picco nella ripresa, subito dopo la mezz'ora, il Ruda allunga. Dalla trequarti Iacumin si destreggia abilmente fra un nugolo di avversari e apre sulla fascia per M. Ulian, passa a Iacumin e insacca.

Moreno Marcatti

TRIESTE Dura quarantacinque minuti il derby di Santa Croce tra Vesna e Zaule. Sul punteggio di 1-0 a favore dei padroni di casa le due squadre rientrano negli spogliatoi per sorseggiare il tonificante the caldo e chiarirsi le idee in vista di una ripresa che si preannuncia combattuta. A quel punto, improvvisa, la richiesta dell'arbitro che convoca i due capitani e annuncia loro che a causa di una distorsione alla caviglia subita nel corso del primo tempo è costretto a rinviare l'incontro.

«Non ci siamo accorti di nulla nel corso della gara – commenta il direttore sportivo della squadra di casa, Gianni Di Benedetto. Il signor Tel era riuscito a portare regolarmente a termine i primi 45' per cui non c'erano le avvisaglie di quello che stava per succedere. Poi, a freddo, evidentemente deve aver sentito troppo dolore e devo dire che chi ha visto il suo piede ha riferito che non era nelle condizioni di correre».

Una sospensione, dunque, inevitabile che costringerà le due squadre a un problematico recupero infrasettimanale. La data più probabile, quella di solito fissata dalla Federazione, dovrebbe portare le due squadre nuovamente l'una di fronte all'altra mercoledì 23 febbraio. Per la cronaca il primo tempo del derby aveva visto un Vesna in palla controllare agevolmente l'avversaria. In vantaggio nei primi minuti grazie a un gol del talento locale Sedmak la compagine allenata da Milos Tul aveva legittimato il vantaggio con altre occasioni che però non erano state concretizzate.

Lorenzo Gatto

Mariano 1 - Pro Farra 0

MARCATORE: st 48' Cabas.
MARIANO: Chittaro, Luca Zorzin (st 25' Federico Luisa), Tel, Seculin, Silvestri, Sartori, Furlan, Bortolus, Ortolano, Cabas, Tomadin (st 6' Nicola Zorzin). All. Tricarico.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Ermacora, Porcari, Pelisson, Trevisan, Zaccai, Casagrande, Condolf (st 32' Marega), Donda Denis (st 20' Zanolla), Circosta (st 16' Scrazzolo). All. Sorci.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: ammonisti Furlan, Cabas, Casagrande, Zanolla.

MARIANO DEL FRIULI Vittoria dei rossoblù sopraggiunta in pieno recupero, esito finale a coronamento di idee più ficcanti e lucide. Risultato che complica notevolmente la già delicata situazione dei farresi, apparsi ancora combattivi sì ma a tratti sterili. Casagrande gran protagonista del primo tempo centra per la testa di Zaccai al 10' e la palla non finisce distante dall'incrocio dei pali. Ortolano sparge il panico nella difesa gialloverde al 15', Tomadin però ricevuto il pallone conclude troppo fiaccamente. Al 18' Furlan scambia con Ortolano buttando al vento un'occasione più che unica. Zaccai al 48' non trova la deviazione vincente e il secondo tempo si apre con un tiro corner di Ortolano al 3', Condolf prova dalla distanza all'11' e Bortolus manda alle stelle al 15' un gol già fatto.

Vittorio Piccotti

San Canzian 1 - Pro Cervignano 2

MARCATORI: st 27' Bass, 32' Bisan, 42' Bergagna.
SAN CANZIAN: Orsini, Mauri, Bergamasco, Fabris, Giacuzzo (st 27' Sandrin), Bertogna (st 16' Politti), Biondo, Bass, Commessatti (st 25' cadez), Barbana, Tonsig. All. Grillo.
PRO CERVIGNANO: Pinat, Pasian, Grigollo, Boz, Veneruz, Zampar, Tosolini (st 3' Marcatti), Miolo (st 27' Veliscig), Bergagna (st 43' Franti), Tecovich, Bisan. All. Zanutel.
ARBITRO: Comello di Udine.
NOTE: espulso Bergamasco; amminiti Boz, Veneruz, De Fabris, Bergamasco.

SAN CANZIAN D'ISONZO San Canzian sotto tono giustamente beffato sul filo di lana da una Pro Cervignano rigenerata dal tecnico Zanutel. Sono i friulani a sfiorare la marcatura al 20' con un colpo di testa di Boz che Orsini respinge di puro istinto. Tentativo da fuori di Tecovich al 31' e rabbiosa conclusione di Biondo al 40' con pronta risposta di Pinat. San Canzian costantemente all'offensiva dopo l'intervallo, ma le opportunità più grosse capitano sui piedi di Marcatti che al 13' e al 26' trova sulla sua strada l'insuperabile Orsini. Bass decide quindi di fare tutto da solo al 27' sfornando un gran gol partendo da centrocampo. Pochi minuti dopo Bisan pesca il jolly con un sinistro mortifero su calcio di punizione. La Pro Cervignano ringrazia e colpisce al 42': Bisan mette al centro per Bergagna.

Matteo Marega

PRIMA «B»

Muzzanese 2
Bearzi Colugna 2
Marcatori: Tassi (M), Gioiosa (M), Rossi (B), Avoscan (rig B).
Ancona 2
Tavagnacco 0
Marcatori: Creatti, Barnaba.
Valnatisone 0
Maranese 0
Tarcentina 0
Palazzolo 2
Marcatori: Piccini (3), Isola.
Gemonese 2
Riviera 1
Marcatori: Di Lena, Zilli, Giacometti (r).
Lumignacco 2
Union Nogaredo 0
Marcatori: Toppano (r), Mereu.
Trivignano 2
Gonars 1
Marcatori: Trevisan, Di Benedetto (G), Cudin.

AMATORI

Gommisti e gelatai si «bevono» la birra Portuale, k.o. esterno

TRIESTE Classifica sempre più corta nel massimo campionato regionale Amatori. Fra il primo della classe, il Barazzetto (anche sabato vittoria alla grande, 4-0 sul Lovaria) e il Canarino e il Feletto (entrambi devono recuperare una gara), che lottano per evitare quella scomoda terz'ultima posizione che porta alla retrocessione (Cerneglons e Lovaria sembrano già spacciati) ci sono 20 punti, che comprendono ben 11 formazioni. Tutto può ancora accadere, soprattutto in coda.

Nella zona calda della classifica spicca il successo dei triestini del G.Marcello & G.Miramare, capaci di superare la Birra Moretti con i gol di capitan Matuchina e di "Cico" Stringone e, soprattutto, in virtù di una buona prestazione complessiva di tutta la squadra.

Niente da fare invece per le altre due triestine. Il Portuale ha perso per 1-0 in casa del Leon Bianco: "Abbiamo giocato una gara brutta e nervosa" ha commentato l'allenatore, Giuliano Caputo. Il San Marco ha sperato per buona parte della gara di poter lasciare imbattuto il difficile campo del Remanzacco (Miorin ha pareggiato il gol iniziale dei padroni di casa), ma nel finale è arrivato il punto vincente del Leon bianco.

Risultati: Canarino-Pasian 1-2, Milan club-Cerneglons 1-0, Leon bianco-Portuale 1-0, G.Marcello & G.Miramare-Birra Moretti 2-1, Barazzetto-Lovaria 4-0, Remanzacco-San -Marco 2-1, riposava Feletto.

Classifica: Barazzetto punti 34, Pasian 29, Remanzacco 26, Leon bianco 21, Birra Moretti 20, Milan club e Portuale 19, G.Marcello & G.Miramare e San Marco 16, Canarino e Feletto 14, Lovaria 7, Cerneglons 4. Canarino, Feletto, G.Marcello & G.Miramare e Pasian una partita in meno.

U. Sa.

FEMMINILE

San Marco fa terno in casa del Campagna Ars Club «maciullato»

TRIESTE Nella terza giornata di ritorno della serie C femminile, l'unica triestina a cogliere punti è il San Marco, che supera il Campagna per 3-0. Il primo tempo (2-0) della Polisportiva è positivo, con le giuliane che evidenziano una certa supremazia. Nella ripresa, invece, c'è il ritorno delle ospiti, che però non sanno concretizzare e vengono punite nel finale. Il Pro Cervignano, privo di 7 giocatrici, batte il Campanelle Prisco per 1-0. La gara è equilibrata ed entrambe le compagini falliscono un paio di buone. Il Gemona regola per 12-0 l'Ars Club, sempre privo del portiere. Le locali tengono bene nella prima mezz'ora, poi pagano tre ingenuità prima del riposo. Nella ripresa, subiscono il quarto gol. Il Chiasiellis la spunta per 4-0 sul San Gottardo, che ha patito l'assenza di Monica Sonego, infortunatasi in una partita con la rappresentativa senza essere sostituita. I primi '45 (1-0) sono ad armi pari, mentre nella seconda frazione le ospiti calano e il Chiasiellis ne approfitta. Il Porcia ha ragione del Royal Eagles per 5-0 ma soffre un po' per il cambiamento di gioco voluto dal mister. Si è puntato su tocchi di prima tenendo la palla a terra, e le friulane non erano abituate a tale impostazione.

Risultati: San Marco-Campagna 3-0, marcatrici: Ricupero, Chiodini, Biagini; Pro Cervignano-Campanelle 1-0, marcatrice: Lena; Ars Club-Gemona 0-12; marcatrici: 4 Bologna, 2 Spilotti, 2 Di Viesto, 2 Gressani, Del Pizzo, Craichelo; Chiasiellis-San Gottardo 4-0; marcatrici: Canciani, Macuglia, Marinig, Ban; Porcia-Royal Eagles 5-0, marcatrici: E. Cester, 2 Ros, 2 Bortolut.

Classifica: Chiasiellis 36; Porcia, Gemona 31; Pro Cervignano 19; Royal Eagles, San Gottardo 16; San Marco 11; Campagna 9; Campanelle 5; Ars Club 1.

Massimo Laudani

JUNIORES PROVINCIALI

Zarja Gaja e Pro Romans faticano per vincere – Rinviata Costalunga-Vesna

Zaule staccato dalle battistrada

TRIESTE Mentre le capolista Zarja Gaja e Pro Romans faticano per vincere, lo Zaule perde contatto con la coppia di testa pareggiando a Grado. «Abbiamo giocato male nel primo tempo - racconta il dirigente dello Zaule Piselli - concedendo agli avversari il contropiede». Ottima la prestazione della Gradese di Tommasin, che ha giocato nella ripresa in inferiorità numerica, sempre in vantaggio e raggiunta su un calcio di rigore contestatissimo.

Vince nei minuti di recupero la Pro Romans contro uno scatenato Montebello Don Bosco passato per primo in vantaggio. «Avevamo la partita in mano» dice il dirigente dei salesiani Perrazzetta, mentre il collega ospite Usopiazza sottolinea la «voglia di vincere del gruppo».

Chi ha rischiato più di tutti è stato lo Zarja Gaja che, contro uno Staranzano ridotto in nove (espulsi Gressani e Pangos), è stato raggiunto per poi vincere all'ultimo secondo con una rete del libero Altarac. «Abbiamo fatto una grande prestazione - racconta l'allenatore dei bisiachi Zaccariello - ma non si può arbitrare in quella maniera. A parte le espulsioni e il mio allontanamento della panchina, che non contesto, l'arbitro era costantemente distante da ogni azione».

Due pali per il Fogliano, uno per il Cgs, alla fine vincono i primi per 1-0. «Il Cgs non ha demeritato, ma chi segnava per primo vinceva» è il commento dell'allenatore del Fogliano Fracasso, mentre il collega Weber recrimina per le assenze.

Costalunga-Vesna è stata rinviata a giovedì, con inizio alle 20, sul campo di Santa Croce. Un disguido, infatti, ha visto sul campo di Borgo San Sergio pronte a scendere in campo altre due squadre: Trieste Calcio e Capriva. Intanto l'allenatore del Costalunga Tessitore ha lasciato il gruppo; al suo posto è arrivato Allegretto ex tecnico del Campanelle-Prisco.

Classifica: Pro Romans e Zarja Gaja 31; Zaule 27; Vesna e Chiarbola 14; Mont. Don Bosco 13; Staranzano e Cgs 12; Fogliano 11; Costalunga e Gradese 10.

p.c.

I GOL

Mont. Don Bosco 2
Pro Romans 3
Marcatori: Marussi (M), Piazzi (aut. P), Cettolo (P), Bulli (M), Marcuzzi (P).
Fogliano 1
Cgs 0
Marcatore: Bolcovich.
Zarja Gaja 2
Staranzano 1
Marcatori: Strain (Z), Pretz (S), Altarac (Z).
Gradese 3
Zaule 3
Marcatori: Fiesoli (Z), Komauli (G), Padovan (G), Piselli (Z), Pelos (G), Fratnik (rig. Z).

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

L'Opicina come una valanga contro il Montebello si avvicina alla capolista

Cgs «A» fermato dal San Luigi

TRIESTE La marcia del Cgs «A» viene fermata da un ottimo San Luigi «B», capace di fermare i capoclassifica sull'1 a 1. La formazione di Cespa è passata in vantaggio nel primo tempo con un gol di Pase; poi, nel finale, un gran gol di Iannuzzi ha rimesso le cose in parità. Il mister «vivaista» Calò si è compiaciuto per la riscossa dei suoi dopo una prima frazione vissuta con la tremarella di affrontare i più forti in assoluto. Quello degli «studenti», Cespa, punta invece il dito contro il giudice sportivo: «Siamo scesi in campo sotto choc per la squalifica inflitta sino a fine stagione al nostro giocatore Babich, reo, secondo il giudice, di avere spinto l'arbitro nel corso dell'ultima partita. Ma le cose non stanno così, per questo abbiamo già inoltrato ricorso a tale decisione».

Viaggia come un treno l'Opicina intento a ridurre il vantaggio che lo separa dal Cgs «A». I giovanissimi di Colonna sono andaati giù a valanga sul Montebello, seppellendolo sotto una valanga di nove gol. In gran vena tra i vincitori capitan Notaro.

Con una rete di Coccolo il Chiarbola supera un Sant'Andrea in pieno stato di emergenza. Ben sette i titolari mancanti ieri a mister Toffoli.

L'Esperia mette in campo le reti di Alessi e Sovic e, malgrado la giornata storta, mette sotto un Cgs «B» sospinto dal cuore e capace di ridurre il doppio svantaggio sbagliando pure un calcio di rigore.

Lo ZarjaGaja passa in vantaggio sul Trieste B a inizio ripresa, poi i «carsolini» si fanno rifilare un poker dagli uomini di Primmi. Trieste Calcio che dopo la paura iniziale finisce in carrozza la partita.

Combattuto alla morte l'incontro tra Domio «B» e Costalunga. Gli ospiti, passati in vantaggio con Sacchetti, si sono fatti poi raggiungere e superare da un rigore.

Classifica: Cgs «A» 43; Opicina 38; Domio «B» 36; San Luigi «B» 32; Trieste «B» ed Esperia 24; Costalunga 22; SarjaGaja 18; Chiarbola 17; Sant'Andrea 13; Zaule 9; Cgs «B» 8; Montebello D.B. 3.

Alessandro Ravalico

I GOL

San Luigi «B»-Cgs «A» 1-1, marcatori: Pase (C), Iannuzzi (Sl); **Zarja Gaja-Trieste «B» 1-4, marcatori:** Pipan (Zg), Maricci 2 (T), Pacherini (T) rig., Robich; **Sant'Andrea-Chiarbola 0-1, marcatore:** Coccolo; **Esperia-Cgs «B» 2-1, marcatori:** Alessi (E), Sovic (E), Manfreda (C); **Opicina-Montebello 9-0, marcatori:** Fortunato 3, Reali 2, Hrovatin, Notaro, Zanon, Invidia; **Domio «B»-Costalunga 2-1, marcatori:** Sacchetti (C), Kurdi (D), Gelsi (D) rig.

ALLIEVI PROVINCIALI

Superano anche lo scoglio Primorje e precedono di un punto il San Giovanni

«Studenti» soli al comando

I GOL

Roianese-S. Giovanni 0-11, marcatori: Percos, Oio, Carignani, Buzzanca, Giraldi (rig.), Ingenito (2), Pernorio (4); **Chiarbola-Ponziana 0-7, marcatori:** Padovani (2), Pagnanelli, Fragiacomo, Brescelli, Micor, Marchesich; **S. Luigi-Mont. D. Bosco 5-0, marcatori:** Catton, Degrassi, Frezza, Degrassi, Cerne; **Muggia-Opicina 1-0, marcatori:** Legovich; **Costalunga-Zaule 3-3, marcatori:** Mollo (Z), Forgione (C), Mollo (Z), Pertot (C), De Bernardi (Z), Miceli (C); **Esperia-Domio 1-1, marcatori:** Mingrino (E), Chelleri (D); **Primorje-Cgs 1-3, marcatori:** Viezzoli, Bernobi, Celotti, Pauletich (P); recupero: **Opicina-Primorje 1-5, marcatori:** Macchiavelli (0), Kante (2), Merlak, Nabergoi, Bachi.

TRIESTE In attesa che il San Luigi recuperi la partita contro il Domio, il Cgs guida indisturbato la classifica del campionato Allievi provinciali. I ragazzi di Villa Ara, infatti, hanno superato anche lo scoglio rappresentato dal Primorje. «Purtroppo abbiamo pagato a caro prezzo il recupero vinto contro l'Opicina mercoledì (quattro infortuni e una squalifica) – spiega il tecnico di Prosecco, Sartori – giocando senza difesa». Soddisfazione in casa del Cgs, capolista di una classifica che vede in corsa per il titolo almeno sei squadre: «I tre punti sono il frutto di un gran primo tempo (3-0) – dice l'allenatore Di Summa – mentre nella ripresa siamo stati messi sotto, riuscendo tuttavia a gestire la partita senza perdere la testa».

Ritorna a correre il San Luigi superando il Montebello Don Bosco, mentre San Giovanni e Ponziana si scatenano a suon di gol rispettivamente contro Roianese e Chiarbola. Comincia a fare paura il Muggia di Nonis, alla nona vittoria consecutiva. La vittima di questa settimana è l'Opicina di Volo. «Una partita a senso unico – racconta l'allenatore rivierasco – dove abbiamo fallito anche un rigore (Apostoli). Ora aspettiamo gli scontri diretti». Settimana da dimenticare per i polisportivi, che hanno subìto due sconfitte: «Nel recupero contro il Primorje – dice Volo – eravamo rimaneggiati e abbiamo finito in nove per mancanza di cambi (tre infortuni) e un'espulsione».

La formazione degli allievi provinciali del San Giovanni.

Giusto pareggio tra Esperia e Domio, mentre anche Costalunga-Zaule impattano al termine di una partita che ha visto i padroni di casa sempre rincorrere. «Finalmente abbiamo giocato, dimostrando una certa supremazia», dice Serli del Costalunga, mentre Turcino dello Zaule, recrimina per i troppi errori.

Classifica: Cgs 43; San Giovanni 42; San Luigi e Ponziana 40; Primorje 37; Muggia 35; Opicina 28; Domio 18; Mont. Don Bosco 17; Esperia 13; Zaule 12; Costalunga 5; Chiarbola 4; Roianese 1.

Pietro Comelli

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE C Brutta sconfitta ad opera della Castionese

Risanese «inchiodata»

Teor pareggia col Porpetto – Varmo batte il Castions

MONFALCONE Brutta sconfitta per la Risanese di Della Mora che, non aggiudicandosi l'incontro con la Castionese, non ha potuto allungare le distanze dalle sue inseguitrici rimanendo bloccata a quota 33, ora a parimerito con il Comunale Teor che ha pareggiato con il Porpetto e con il Varmo che ha ottenuto un' importante vittoria con il Castions.

La capolista Santamaria, invece, non si è preoccupata delle avversarie ed ha continuato imperterrita per la sua strada vincendo anche con il Torviscosa raggiungendo ora i 44 punti.

3-2, dunque, a favore della Castionese che sul proprio terreno ha dominato la gara con la Risanese per tutto il primo tempo e per la prima frazione della ripresa.

Al 19' Pagani della Castionese calcia una forte palla da fuori area sorprendendo l'incolpevole Caludio Rizzi che incassa il primo gol. Dopo 4' Gioacchino Cantarutti scatta in contropiede e segna la rete del raddoppio per i padroni di casa, e al 15' della ripresa è Daniele Cantarutti a fare tris con un bel diagonale.

La Risanese non si arrende e al 24' grazie al preciso colpo di testa di Gregoricchio accorcia le distanze. Al 38' lo stesso Gregoricchio viene atterrato fallosamente in area e tira il penalty assegnato dal giudice di gara segnando il 3-2.

Gli ospiti di Della Mora tentano il tutto e per tutto per arrivare anche ad un pareggio, ma la difesa della Castionese è inespugnabile e la gara finisce così.

Nonostante il brutto primo tempo giocato, il Santamaria si aggiudica l'incontro con il Torviscosa con il classico risultato di 2-0, imponendosi sugli avversari solo dopo il rigore sbagliato (il calcio dal dischetto è stato tirato da Rana che ha colpito la traversa) e la doppia decimazione a causa dell'espulsione di Pittoni al 10' del secondo tempo.

Al 25' Pravisani crossa in area per Malisan che di piatto destro porta i suoi sull'1-0, e dopo 2' è lo stesso Malisan a filtrare un'ottima palla per Sanvi che, in quel momento smarcato, entra nell'area del Torviscosa e supera l'incolpevole Bellin per la seconda volta.

Il Comunale Teor, invece, non riesce a portarsi a casa i tre punti in palio e conclude la sfida con il Porpetto con un onesto 2-2.

La partita non è stata molto spettacolare anche perché tutti i quattro gol sono stati messi a segno nella prima parte della gara, e la ripresa non ha visto nessuna azione degna di nota.

La rete del vantaggio per il Teor arriva al 10' con l'autorete di Cossaro che nel tentativo di ribattere una punizione di Iacuzzo colpisce la propria porta, ma dopo 5' i padroni di casa di rifanno e grazie alla bella azione di Della Ricca e della girata perfetta di Grop si portano sull'1-1. Al 20' il Teor si guadagna un calcio di rigore trasformato da Casassola e allo scadere è Cristin per il Porpetto a riuscire nella stessa impresa e a portare i suoi sul 2-2.

Il Varmo si aggiudica la gara con il Castions vincendo di misura per 2-1 nonostante un brutto primo tempo e così fa un importante balzo in avanti in classifica.

Al 40' della prima parte della gara gli uomini di Masolini conquistano il gol del vantaggio grazie alla punizione di Pellizzarri, ma al 2' della ripresa il Varmo pareggia i conti con il gol di Grigio. Al 30' il 2-1 è firmato da Gomboso.

La partita più ricca di gol è stata quella dell'anticipo di sabato tra Lavarian Mortean e Edmondo Brian finita con uno spettacolare e meritatissimo 4-1 a favore dei padroni di casa di Di Tommaso.

Al 30' del primo tempo Sian raccoglie un lancio lungo dei suoi e con un preciso pallonetto infila la porta ospite e, al 45', Trimarchi da sottomisura segna il 2-0.

La ripresa si apre con il gol del Brain segnato da Chiarparin con un preciso tocco di testa, ma, al 20' i padroni di casa allungano ancora il passo con un esterno di Pevere. Prima del fischio finale c'è ancora tempo per il secondo gol del bravo Sian.

2-2 tra Pro Fiumicello e Camino: un risultato che sta un pò stretto agli uomini di Cossaro perché hanno giocato una bella partita e sono riusciti a recuperare lo svantaggio di due reti che li aveva sorpresi nel primo tempo. Marcatori della gara: Scani e Marinich per il Camino, e Chiaruttini per il Fiumicello.

Pareggiano anche Paviese e Bertiolo ma in questo caso la partita finisce con un onesto 1-1.

Cristina Boemo

TABELLINI

Aiello 1
Zompicchia 0
MARCATORI: st 40' Tomasengich.
AIELLO: Simeon, Ciani, Turchetti (st 40' Moretti), Carlin, Wind, Bearzot, Livoni (st 1' Simeon), Zampar, Padovani, Tomasengich, Fragliola. All. Ciani.
ZOMPICCHIA: Zamarian, Dreolini, Zanussi, Valoppi, Stel, Cecatto, Bertussi, Bibbo, Fantin, Loiero, Piccini (st 12' Infanti). All. Gregoris.

Pro Fiumicello 2
Camino 2
MARCATORI: pt 8' Scani, 40' Marinich, st 10' e 20' (rig.) Chiaruttini.
PRO FIUMICELLO: Simone Dapas, Alessandro Dapas, Ridolfo, Pacor, Kroseli, Pozzar (st 1' Mian), Chiaruttini (st 15' Nosella), Di Matteo (pt 30' Paussi), Bonato, Peresson, Candussi. All. Cossaro.
CAMINO: Gobbato, Buiatti, Della Mora, Panigutti, Gasparini, Bragangolo, Piani, Scani, Tisot, Marinich, Di Guida. All. Nascinben.
ARBITRO: Russo di Treiste.

Varmo 2
Castions 1
MARCATORI: pt 40' Pellizzari, st 2' Grigio, 30' Gomboso.
VARMO: Bertoldi, Grigio, Morano, Gomboso, Mattiello, Casco, De Pieri (st 10' Agnolini), Lizzi, Gianini, Anghelutta, Venier (st 20' Meneghin). All. Moro.
CASTIONS: Cingolani, Verzegnassi, Gruer (pt 45' Masolini), Turri, Pellizzari, Tiberio, Sgobbi, Nardin, Martelossi, Carri, Saranovich. All. Masolini.
ARBITRO: Mirra di Udine.

Porpetto 2
Comunale Teor 2
MARCATORI: pt 10' Cossaro (aut.), 15' Grop, 20' Casassola (rig.), 40' Cristin (rig.).
PORPETTO: Del Bianco, Del Negro, Gorenzak, Bignolini, Toso (st 15' Manuel Cristin), Pizzamiglio, Cossaro, Favotto, Della Ricca (st 1' Diego Della Ricca), Igor Cristin, Grop (st 20' Bianco). All. Grop.
COMUNALE TEOR: Zuccolo, De Candido, Biason, Braida, Collovati, Del Zotto, Vicentini (st 1' Paroni), Randon, Casassola, Iacuzzo, Simionato. All. Bigotto.
ARBITRO: Moscardo di Trieste.

Lavarian Mortean 4
Edmondo Brian 1
MARCATORI: pt 30' Sian, 45' Trimarchi, st 6' Chiarparin, 20' Pevere, 47' Sian.
LAVARIAN MORTEAN: Budai, Pirelli, Gasparini, Gorizzizzo (pt 30' De Paoli), Levaponti, Pevere, Massimiliano Pittis, Strizzolo, Trimarchi (st 1' Andrea Pittis), Fiorenzo (st 25' Garofalo), Sian. All. Di Tommaso.
EDMONDO BRIAN: Odorico, Comisso, Toniuto, Musai, Cignolin, Paron, Zoratto, Bedina, Checchin, Chiarparin, De Piccoli. All. Zamarian.
ARBITRO: Lavagna di Monfalcone.

Castionese 3
Risanese 2
MARCATORI: pt 19' Pagani, 23' Gioacchino Cantarutti, st 15' Daniele Cantarutti, 24' e 38' (rig.) Gregoricchio.
CASTIONESE: Colautti, Tomada (st 1' Candotto), Stocco, Spaccaterra, Cannevarolo, Pagani, Randi (st 17' Strizzolo), Zaina, Gioacchino Cantarutti, Daniele Cantarutti, Di Blas. All. Martin.
RISANESE: Claudio Rizzi, Azzan, Brugnola, Pavan, Paravano, Della Mora, Fabris (st 30' Antonello), Milanese (st 25' Daniele Rizzi), Gregoricchio, Cappelletti, Mini (st 40' De Sabata). All. Della Mora.
ARBITRO: Lucitti di Udine.

Santamaria 2
Torviscosa 0
MARCATORI: st 25' Malisan, 27' Sanvi.
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Turchetti, Bizzaro, Tommasi, Alessandro Travaini, Malisan (st 30' Vittor), Nicola Travaini (st 26' Squor), Sanvi (st 36' Passoni), Rana, Pravisani. All. Bearzi.
TORVISCOSA: Bellin, Bignolini (st 42' Bellin), Passalenti (st 41' De Stefano), Pez (st 29' Buratto), Andreotti, Sedran, Marchesin, Sdrigotti, Peressin, Ferro, Pittoni. All. Sedran.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

Paviese 1
Bertiolo 1
MARCATORI: st 40' Listuzzi, Bon 25' (rig.). PAVIESE: Marino, Iacuzzo, Croatto, Listuzzi, Taboga, Corrubolo (st 20' Fabris), Azzolin, Del Frate, Vidussi, Rigo, Bortolussi (st 20' Garzitto 33' Albano). All. Passalenti.
BERTIOLO: Tosone, Boto, Del Giudice, Venier, Beltrame (st 12' Vinciguerra), Della Savia, Versolato (st 42' Tilatti), Ecoretti, Ingrassia, Bon, Borgo (st 4' Gazzola). All. Rambaldin.
ARBITRO: Fabris di Trieste.

SECONDA CATEGORIA GIRONE D Bottino pieno per le prime cinque formazioni

In vetta nulla di nuovo

Piedimonte rulla la Roianese – Primorec ora sorride

TRIESTE Vincono le prime cinque della graduatoria, per la vetta dunque non cambia se non il fatto che al termine manca una gara in meno. In coda brutto stop del Campanelle che viene superato in casa dall'Azzurra (penultimo).

Soffre ma vince dunque lo Staranzano grazie soprattutto all'ottima partita giocata in difesa dal trio Boem-Viezzi-Cabass. Nel primo tempo a bersaglio Andrian in contropiede su assist di Rizzutto, poi a segno anche Sforza su punizione; nella ripresa i padroni di casa segnano con due reti analoghe, entrambe di testa su calcio d'angolo, in mezzo il rigore di Cericola parato da Cechet.

Il Moraro si presenta a Vermegliano con una punta e con il chiaro intento di raccogliere un pari, ci riesce per buona parte del match ma nel finale deve cedere. Gol di Mazzilli in mischia e di I. Milan al volo su centro dello stesso Mazzilli. Nel primo tempo un paio di occasioni per il Vermegliano e un palo di Milan; nella ripresa una punizione dello stesso Milan e due tentativi di Mazzilli, è sempre comunque bravo Brisco a parare.

Ritorna alla vittoria il Primorec superando il Villanova. Nel primo tempo gran equilibrio, un tiro di Srebernich alto di poco e le reti di Porro (contropiede sul secondo palo) e di Grattoni (dal limite palo e gol). Nella ripresa più grinta nei padroni di casa e diverse ottime opportunità, ci prova Porro, poi M. Corona con un diagonale a lato d'un soffio e l'incornata vincente di Giraldi su cross di M. Corona. Nel finale i ragazzi di Trebiciano gestiscono al meglio il vantaggio non correndo mai dei seri pericoli.

Mai in discussione la vittoria del Villa sul Medea, già al termine della prima frazione il 3-0 parla chiaramente a favore degli uomini di Peressin. I gol sono di Davide Portelli su rigore (fallo di mano di Simone), e doppietta di Snidar (prima su traversone di Corbatto e poi con una fuga di trenta metri). Nella ripresa segna Tuniz (assist di Tuniz) e allo scadere accorcia Esposito su svarione difensivo avversario. Oltre alle marcature da segnalare un paio di parate di Casotto su Todone e su Galles e sul finale un occasione a tu per tu di Caporale con il portiere del Medea.

Non è stato un bel derby quello fra Edile Adriatica e Breg. Mister Podgornik: «Ha vinto chi ha giocato meno peggio». Segna Mantese con un autorete al quarto d'ora con un maldestro rinvio su azione d'angolo; il raddoppio a un minuto dal termine con un colpo di testa di Svab. Per il Breg un paio di conclusioni dalla distanza con interventi di Clementi, per l'Edile Adriatica un palo di Cotide e una punizione a due in area dello stesso Cotide respinta dalla difesa ospite.

Continua il momento particolarmente negativo per il Chiarbola, soprattutto in fatto di risultati, non male la gara di ieri contro il Medeuzza condita da diverse buone occasioni, nel primo tempo possibilità per Giannico in velocità, per Varesano al volo e per Milinco dalla destra, per gli ospiti solo il gol di G. Berton che poco dentro l'area si gira bene fa centro. Nel secondo tempo brividi dalle punizioni di Appel e di Scotto Di Minico, per il Medeuzza solo il gol di Bernardis in contropiede, nel finale Appel da vicino costringe Dose alla difficile parata.

Cade il Campanelle incappato in un incontro nervoso contro l'Azzurra; i ragazzi di Cino partono subito all'attacco e si procurano quattro ghiotte occasioni, due con Cristofaro, una con Punis e una con Barbiani. Nella seconda frazione di gioco l'Azzurra prende coraggio e sposta il proprio baricentro qualche metro più in avanti e al 38' l'arbitro sanziona con il penalty un fallo di mano di Barbiani, Bregant trasforma il rigore.

Perde male la Roianese in casa del Piedimonte, il 5-0 non ammette repliche e significativo il fatto che il migliore degli ospiti sia stato il portiere Miat. Nel finale, sul 4-0, la Roianese con Gustini sbaglia un calcio di rigore.

Massimo Umek

TABELLINI

Staranzano 3
Fogliano 1
MARCATORI: pt 28' Andrian, 45' Sforza; st 23' Marega, 40' Rizzuto.
STARANZANO: Zearo, Cabass, Viezzi, Fabrizio (st 19' Cericola), Boem, Pin, Sansone, Moretti (st 15' Pizzignacco), Rizzuto, Marega (st 25' Lencina), ANdrian. All. Cecchi.
FOGLIANO: Cechet, Muner, Salviato, Ghermi, Sabalino, Pieri, Braida, Sforza, Cecconi, Falanga, Fulizio. All. Soffiantini.

Piedimonte 5
Roianese 0
PIEDIMONTE: Rigonat, Maggi, Miloch, Nargiso, Bercè, Gomiscek, Vit, Locicero, Casagrande, Dario, Milia. All. Interbartolo.
ROIANESE: Miat, Fenomino, Balzano, Zadeo (pt 20' Dal Fiume), Paoluzzi, Maranzina, Metz, Gustini, Schrey, Scarantino, Bragagnolo. All. Torrisi.

Villa 4
Medea 1
MARCATORI: pt 23' Davide Portelli (rig), 28' e 45' Snidar; st 19' Tuniz, 48' Esposito.
VILLA: Casotto, Musich (st 1' Oriti), M. Ulian, Zuppel, Pelos, Frausin, Corbatto, Snidar, Tuniz (st 40' Vignut), Davide, Portelli, Caporale. All. Peressin.
MEDEA: S. Ulian, Boga, CIsilin (pt 44' Banello), Simone, Todone, Bernardis, A. Gallas, Susterini, Esposito, Cristancig, Sattolo (pt 1' Baresi, st 30' D. Gallas). All. Petrello.

Vermegliano 2
Moraro 0
MARCATORI: st 30' Mazzilli, 40' I. Milan:
VERMEGLIANO: Cecchet, De Bianchi, De Cecco, Balduzzi, M. Antonelli, Moratti, Minin (st 40' Brandolin), Mazzilli, Iacoviello (st 1' R. Milan), Sandrucci (st 40' Tolar), I. Milan. All. Murra.
MORARO: Brisco, Blasizza, Travagin, Deluchi, Bevilacqua, Ranocchi, Vendrame, Vecchiet, Battistin, Stecchina, Colugnati. All. Derossi.

Campanelle 0
Azzurra 1
MARCATORE: st 38' Bregant (rig).
CAMPANELLE: Baxa, Larotella, Urbani, Vascotto, Perini, Piergianni, Sestan (st 15' Depase), Barbiani, Cristofaro (st 10' Furlan), Punis, Mantel (st 10' Vollero). All. Cino.
AZZURRA: Peteani, Chersovani, Zongar, Bonnesi, Marega, Mlakar, Rupil, Righi (st 40' Manzin), Bregant, G. Bressan. All. Grion.

Edile Adriatica 0
Breg 2
MARCATORI: pt 15' Mantese (aut); st 44' Svab.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Fonzari, Brandi, Schiraldi, Leopizzi, Mantese (pt 35' Veronesi), Ferrari, Riosa (st 10' Rovati), Cotide, Della Pietra. All. Podgornik.
BREG: Postiglione, Paoletti, Biondi, Sancin, Blau (st 47' Pangar), Svab, Laghezza, Sabini, Jurincich (st 45' Kozina), Vuk, Bursich (st 39' Scibilia). All. Biloslavo.

Primorec 2
Villanova 1
MARCATORI: pt 9' Porro, 12' Grattoni; st 20' Giraldi.
PRIMOREC: Cocevari, Procentese, M. Corona, Santi, Leghissa, Policardi, Pagliaro (st 15' Giraldi), Sorrentino, Srebernich (st 25' Sebastianutti), Porro (st 40' Emili), Naperotti. All. A. Corona.
VILLANOVA: Luis, Cudiz, Pali, Zamò, Cartini, Ermacora, Minen, Mocchiutti, Di Dio, Batista, Grattoni. All. Pizzamiglio.

Chiarbola 0
Medeuzza 2
MARCATORI: pt 20' G. Berton; st 24' Bernardis.
CHIARBOLA: Francioli, M. Bonetta, Zancotti, Varesano, Milinco (st 15' Kelemen), Scotto Di Minico, Marturano (st 35' A. Bonetta), Appel, Visentin, Giannico, A. Curzolo (st 25' COciani). All. G. Curzolo.
MEDEUZZA: Dose, Sclausero, Mangoni, Zompicchiatti, Torossi, Tonso, M. Berton, M. Ceccotti, G. Berton (st 42' I. Ceccotti), Pellizzari, Bernardis. All. Grion.

BERRETTI

Triestina sconfitta a Bergamo ma con l'onore delle armi

Atalanta 1
Triestina 0
MARCATORE: pt 26' Caputo.
ATALANTA: Caglioni, Carminati (st 26' Binetti), Mei, Gianutto, Carnesalini (st 45' Polis), Franchioni, Verga, Gaio, Pelizzari, Sorrentino, Caputo. All.: Luca Fusi.
TRIESTINA: Donno, Sors (st 15' Garesio), Bruni, Visintin, Stocca, Fornasari, Lardieri, Giannone (st 40' Donato), Giacomi (st 20' Caserta), Cocetti, Folla. All.: Krizman.
ARBITRO: Scotti di Lodi.

BERGAMO La Triestina esce da Bergamo con una sconfitta con l'onore delle armi da parte di un'Atalanta dimostratasi sul campo non superiore all'Alabarda. L'incontro, alquanto equilibrato, si è deciso nel primo tempo su di un episodio favorevole ai lombardi, che ha portato la punta Caputo a colpire da sottomisura la rete decisiva. La Triestina, già nel primo tempo, ha reagito costruendo un paio di occasioni finalizzate in maniera sfortunata da Cocetti. La gagliardia messa in campo stavolta dagli uomini di Krizman ha portato la Triestina a cercare il pareggio anche nella ripresa. Fase durante la quale il portiere Donno è stato chiamato un paio di volte alla parata difficile, ma che ha visto anche un'Alabarda colpire un palo pieno con lo scatenato Folla. Nel finale, una girata al volo di Garesio ha sfiorato il montante, facendo naufragare i sogni di recupero di una Triestina juniores recatasi a Bergamo piena di volontà malgrado le numerose assenze patite.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

La Cremonese sbanca il Grezar: giuliani nel pallone

Triestina 0
Cremonese 3
MARCATORI: 35', 41' Guerini, 40' Maietta.
TRIESTINA: Premate, Lodi (st 39' Ritossa), Tomizza, Varagnolo, Ballerino, Gerometta (st 39' Del Prete), Pasdut (st 31' Marcenaro), Del Gaudio, Giacomi, Ferlettic (st 10' Zanelli), Grop. All. Strukelj.
CREMONESE: Brunelli, Giacometti, De Micheli, Rossi (st 25' Maietta), Traspedini, Gandini (st 8' Chiodi), Pasio (st 10' Bernini), Bastianelli, Montanari (st 10' Guerini), Marcesetti, Mangia (st 8' Rossetti). All. Rossi.
ARBITRO: Zannier di Udine.
NOTE: Ammoniti Giacometti, Montanari, Traspedini, Gerometta, Ballerino.

TRIESTE La Cremonese sbanca il Grezar mettendo a nudo i consueti limiti della Triestina impegnata nel campionato nazionale allievi. La formazione di Strukely denuncia le solite pecche in fase offensiva non riuscendo a concretizzare nulla del lavoro, anch'esso non troppo vistoso, di costruzione. Per contro la Cremonese sciupa pochissimo anche se il punteggio matura interamente nel finale e appare punizione eccessiva per la compagine giuliana. Gli ospiti mettono in vetrina un Marchesetti incontenibile nei suoi affondi; dalle sue incursioni nascono le opportunità migliori – sotto il profilo tecnico – di una gara non esaltante. Il numero dieci ospite regala lampi incontenibili nel primo tempo, al 20' e soprattutto al 26' e soprattutto al 26', con una traversa colta dal limite con un destro di controbalzo.

Francesco Cardella

JUNIORES REGIONALI

Esce di scena il Ronchi che pareggia con il San Luigi - Latte Carso alza la bandiera bianca con l'Opicina

Monfalcone, alle spalle c'è solo Trieste

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Caneva-Maniago	2-1
Codroipo-Pro Aviano	1-2
Cordenons-Spilimbergo	1-3
Porcia-Azzanese	4-1
Sacilese-Cordovado	3-2
Tamai-Sas Juniors	1-2
Valvasone-Fontanafredda	1-5

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Cordenons
Cordovado-Porcia
Fontanafredda-Caneva
Maniago-Sacilese
Pro Aviano-Azzanese
Sas Juniors-Valvasone
Spilimbergo-Tamai

CLASSIFICA

Sacilese	42	17	13	3	1	54	11
Tamai	36	17	11	3	3	30	11
Fontanafredda	31	17	10	1	6	33	18
Spilimbergo	30	17	8	6	3	26	14
Sas Juniors	30	17	9	3	5	26	20
Codroipo	25	17	7	4	6	32	28
Porcia	25	17	5	10	2	23	19
Maniago	24	17	7	3	7	30	20
Cordenons	17	17	4	5	8	22	36
Azzanese	16	17	4	4	9	16	37
Caneva	14	17	2	8	7	17	23
Pro Aviano	14	17	4	2	11	18	43
Cordovado	11	17	2	5	10	16	32
Valvasone	11	17	2	5	10	22	53

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Aquileia-Rivignano	1-2
Flumignano-Cividalese	0-1
Pro Fagagna-Palmanova	1-1
Sangiorgina-Gemonese	3-0
Sevegliano-Manzanese	1-2
Tolmezzo-Union 91	5-0
Tricesimo-Pozzuolo Fr.	0-0

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Flumignano
Manzanese-Cividalese
Palmanova-Sangiorgina
Pozzuolo Fr.-Tolmezzo
Rivignano-Pro Fagagna
Sevegliano-Tricesimo
Union 91-Aquileia

CLASSIFICA

Sangiorgina	39	17	11	6	0	36	15
Tolmezzo	37	17	11	4	2	39	13
Pozzuolo Fr.	31	17	8	7	2	33	23
Manzanese	30	16	9	3	4	25	13
Palmanova	27	17	8	3	6	29	18
Tricesimo	26	16	7	5	4	30	24
Cividalese	25	16	7	4	5	24	19
Sevegliano	21	17	6	3	8	26	28
Rivignano	19	17	4	7	6	20	31
Pro Fagagna	18	17	4	6	7	32	28
Gemonese	16	17	4	4	9	22	36
Aquileia	16	17	5	1	11	27	44
Flumignano*	11	17	3	2	12	16	40
Union 91	7	16	2	1	13	23	50

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Domio-Muggia Scavi	0-1
Mossa-Monfalcone	0-1
Opicina-Latte Carso	2-0
Ponziana-S.Canzian	1-1
Ronchi-San Luigi	0-0
S.Sergio TS-Capriva	6-0
Riposa: S.Giovanni	

PROSSIMO TURNO

Capriva-S.Giovanni
Latte Carso-San Luigi
Monfalcone-Domio
Muggia Scavi-Ponziana
Opicina-S.Sergio TS
S.Canzian-Ronchi
Riposa: Mossa

CLASSIFICA

Monfalcone	43	16	14	1	1	43	12
S.Sergio TS	35	15	11	2	2	41	13
Ronchi	33	16	10	3	3	33	14
Latte Carso (-1)	32	16	10	3	3	39	20
San Luigi	28	15	9	1	5	34	24
Mossa	25	16	8	1	7	26	28
Ponziana	21	15	6	3	6	29	23
S.Canzian	17	16	5	2	9	25	33
Opicina	16	15	4	4	7	16	27
Muggia Scavi	15	16	4	3	9	30	37
S.Giovanni	14	15	4	2	9	34	35
Domio	10	16	3	1	12	16	53
Capriva	0	15	0	0	15	11	58

I GOL

DOMIO 0
MUGGIA 1
Marcatore: Zupi.
TRIESTE CALCIO 6
CAPRIVA 0
Marcatori: Bernabei (2), Madonia (2), Galati, Ferfoglia.
OPICINA 2
LATTE CARSO 0
Marcatore: Travan (2).
PONZIANA 1
SAN CANZIAN 1
Marcatori: Metz (P), Spanghero (S).
RONCHI 0
SAN LUIGI 0
MOSSA 0
MONFALCONE 1
Marcatore: Ruggiero.
Recuperi: **SAN LUIGI-MOSSA 4-2. Marcatori:** Veronelli (2), La Fata, Mocchi, Femia (M), Panico (M). **LATTE CARSO-RONCHI 3-1. Marcatori:** Marzari (2), Del Bianco (R), autorete.

TRIESTE Solo il Trieste Calcio, ormai, può impensierire la prima posizione del Monfalcone. Esce di scena infatti il Ronchi che, dopo aver perso il recupero contro il Latte Carso, non è andato più il là di un pareggio con il San Luigi. «Abbiamo giocato sotto tono - ammette il tecnico bisiaco Moimas - in una partita aperta a qualsiasi risultato». Per il San Luigi, invece, reduce da una bella vittoria nel recupero con il Mossa, l'allenatore Stoini recrimina per un episodio: «Con Mocchi nell'area piccola - racconta - l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro mentre il giocatore stava segnando». Esce di scena anche il Latte Carso, costretto ad alzare bandiera bianca contro l'Opicina. L'allenatore degli sconfitti Tordi preferisce trincerarsi dietro un «no comment», mentre il collega Carretti rinvanga il passato: «Abbiamo dominato un incontro che, nel girone di andata, ci aveva visto uscire sconfitti ingiustamente per 6-0». Intanto se il Trieste Calcio regola senza problemi il Capriva, il Monfalcone aggiusta l'ennesima partita nel finale battendo il Mossa.

«L'incontro lo abbiamo condotto noi - spiega il tecnico del Mossa Coceani - ma purtroppo ci manca l'attacco e non siamo riusciti a finalizzare. Mentre la partita si avviava sullo 0-0 il Monfalcone ha trovato un gol in mischia». Dopo quattro sconfitte consecutive riprende a fare punti il Ponziana (infarcito dall'inizio della stagione da molti Allievi e in testa nella Coppa disciplina) pareggiando contro il San Canzian. «Un bel passo in avanti anche sul piano del gioco - dice l'allenatore dei veltri Ispiro - anche se ci è stato annullato inspiegabilmente un gol di Milazzi». Quest'ultimo è stato giudicato regolare anche da Zidarich, capitano di una squadra ospite cresciuta nella ripresa. Ancora un passo indietro del Domio sconfitto, su un infortunio del portiere, nel derby dal Muggia. Entrambi gli allenatori, Maranzana e Palermo, hanno sottolineato la severità dell'arbitro: la partita è finita in nove contro nove (espulsi Palmisano, Lakoseljac; Colino, Vidoni), due perché si facevano gestacci in campo.

Pietro Comelli

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Azalea-S.Quirino	5-1
Corva-Valvasone	1-1
Maniago-Vallenocel.	4-1
Prata-S.Antonio Por.	2-2
Solese Med.-Polcenigo	2-1
Tiezzese-Man.Libero	4-1
Travesio-Ceolini	0-7
Vajont-Vigonovo	1-0

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Solese Med.
Maniago-Prata
Polcenigo-Tiezzese
S.Antonio Por.-Corva
S.Quirino-Vajont
Vallenocel.-Man.Libero
Valvasone-Azalea
Vigonovo-Travesio

CLASSIFICA

Azalea	35	19	10	5	4	31	20
Valvasone	34	19	9	7	3	31	19
Ceolini	32	19	9	5	5	40	19
Maniago	32	19	7	11	1	32	15
Man.Libero	32	19	9	5	5	32	23
Vajont	29	19	7	8	4	31	30
S.Antonio Por.	26	19	6	8	5	26	24
Polcenigo	25	19	5	10	4	39	25
S.Quirino	25	19	7	4	8	25	29
Vigonovo	24	19	6	6	7	26	25
Vallenocel.	23	19	5	8	6	33	24
Corva	23	19	4	11	4	26	28
Tiezzese	21	19	5	6	8	34	38
Solese Med.	21	19	4	9	6	23	28
Prata	17	19	3	8	8	22	31
Travesio	1	19	0	1	18	13	86

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Arteniese-Caporiacco	1-1
Com.Calcio-Azz.Premar.	0-2
Corno-Car Ciconigo	0-1
Majanese-Buiese	2-2
Rive d'Arcano-Ragogna	0-2
Serenissima P.-Martignacco	1-0
Torreanese-Cassacco	1-1
Un.3 Stelle-Villanova	2-0

PROSSIMO TURNO

Azz.Premar.-Serenissima P.
Buiese-Com.Calcio
Caporiacco-Un.3 Stelle
Car Ciconigo-Torreanese
Martignacco-Arteniese
Ragogna-Cassacco
Rive d'Arcano-Majanese
Villanova-Corno

CLASSIFICA

Majanese	37	19	10	7	2	32	16
Azz.Premar.	36	19	10	6	3	22	13
Com.Calcio	34	19	9	7	3	27	18
Un.3 Stelle	31	19	8	7	4	25	20
Buiese	31	19	8	7	4	30	28
Torreanese	29	19	8	5	6	31	28
Ragogna	27	19	5	12	2	20	19
Car Ciconigo	25	19	7	4	8	27	20
Cassacco	25	19	6	7	6	29	24
Villanova	24	19	6	6	7	26	26
Martignacco	22	19	5	7	7	18	21
Rive d'Arcano	22	19	5	7	7	16	22
Serenissima P.	20	19	5	5	9	18	21
Caporiacco	18	19	3	9	7	20	26
Arteniese	13	19	3	4	12	15	35
Corno	9	19	1	6	12	9	28

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Aiello-Zompicchia	1-0
Castionese-Risanese	3-2
Lavarian M.-Edm.Brian	4-1
Paviese-Bertiolo	1-1
Porpetto-Com.Teor	2-2
Pro Fiumicello-Camino	2-2
Santamaria-Torviscosa	2-0
Varmo-Castions	2-1

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Varmo
Camino-Santamaria
Castionese-Paviese
Castions-Lavarian M.
Edm.Brian-Aiello
Risanese-Com.Teor
Torviscosa-Porpetto
Zompicchia-Pro Fiumicello

CLASSIFICA

Santamaria	44	19	14	2	3	45	18
Com.Teor	36	19	10	6	3	30	14
Varmo	33	19	9	6	4	24	16
Risanese	30	19	8	6	5	31	21
Castions	29	19	8	5	6	30	22
Torviscosa	29	19	7	8	4	27	19
Bertiolo	26	19	7	5	7	27	32
Edm.Brian	25	19	6	7	6	28	27
Lavarian M.	24	19	5	9	5	33	27
Castionese	24	19	5	9	5	23	26
Zompicchia	23	19	6	5	8	19	25
Paviese	20	19	3	11	5	24	28
Camino	18	19	4	6	9	24	34
Pro Fiumicello	15	19	2	9	8	14	30
Aiello	15	19	4	3	12	11	31
Porpetto	14	19	3	5	11	21	41

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Campanelle P.-Azzurra	0-1
Chiarbola-Medeuzza	0-2
Edile Adr.-Breg	0-2
Piedimonte-Roianese	5-0
Primorec-Villanova	2-1
Staranzano-Fogliano R.	3-1
Vermegliano-Moraro	2-0
Villa-Medea	4-1

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Piedimonte
Breg-Villanova
Edile Adr.-Villa
Fogliano R.-Primorec
Medea-Campanelle P.
Medeuzza-Staranzano
Moraro-Chiarbola
Roianese-Vermegliano

CLASSIFICA

Staranzano	44	19	14	2	3	40	15
Vermegliano	44	19	13	5	1	31	12
Primorec	37	19	11	4	4	34	21
Medeuzza	32	19	9	5	5	28	18
Villa	31	19	9	4	6	30	22
Piedimonte	30	19	7	9	3	27	18
Moraro	27	19	6	9	4	17	13
Medea	27	19	8	3	8	28	26
Breg	27	19	8	3	8	25	24
Edile Adr.	23	19	6	5	8	28	28
Villanova	23	19	6	5	8	20	25
Chiarbola	21	19	5	6	8	24	25
Fogliano R.	20	19	5	5	9	18	24
Campanelle P.	17	19	3	8	8	17	30
Azzurra	9	19	2	3	14	13	37
Roianese	4	19	0	4	15	13	55